

Fascicolo di Bilancio al 31 dicembre 2021

SOMMARIO

ORGANI SOCIETARI.....	5
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	41
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	47
SCHEMI DI BILANCIO SEPARATO.....	83
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO	88
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE	128

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

1	ORGANI SOCIETARI	6
2	PREMESSA.....	7
3	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.....	8
4	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	14
5	PROFILO DI GRUPPO.....	15
6	MERCATO DI RIFERIMENTO	17
7	PRISMI SUL MERCATO DELL'AIM ITALIA	22
8	COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO	23
9	COMMENTI AI DATI PATRIMONIALI	27
10	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	31
11	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	31
12	INFORMATIVA SUI RISCHI.....	32
13	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	35
14	AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	38
15	RISCHI E VERTENZE IN ESSERE.....	38
16	CODICE DI AUTODISCIPLINA E DI COMPORTAMENTO ETICO	38
17	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	39
18	RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE E COLLEGATE	39
19	AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI IMPRESE CONTROLLANTI POSSEDUTE.....	39
20	AZIONI PROPRIE ACQUISITE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.....	39
21	ELENCO SEDI SECONDARIE	39
22	TUTELA PRIVACY	39

Organi societari

1 ORGANI SOCIETARI

1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato	Paolo Romiti *
Amministratori	Alessandro Reggiani *
	Domenico Lopreiato*
	Alberto Biella **
	Alberto Dell'Acqua (indipendente)**

1.2 COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Marco Vaccari ***
Sindaci Effettivi	Daniele Ponte ***
	Massimo Dovier ***

1.3 SOCIETÀ DI REVISIONE

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.

(*) nominato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 26/07/2021

(**) nominato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 18/11/2021

(***) nominato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 30/04/2019

2 PREMESSA

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base alle disposizioni dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il bilancio consolidato del Gruppo e il bilancio separato di PRISMI S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusi nel presente documento, sono stati separatamente sottoposti a revisione legale da parte della società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A..

I principali dati economici, patrimoniali e finanziari esposti nelle successive tabelle riportano i risultati di Gruppo che sono prevalentemente determinati da quelli conseguiti dalla Capogruppo PRISMI S.p.A. Se non diversamente specificato, gli importi sono espressi in migliaia di Euro. Si rimanda al paragrafo dedicato per i commenti sui risultati esposti.

Consolidato Gruppo Prismi				Principali dati economici				Prismi S.p.A					
Y 2021	Y 2020	var	var%		Y 2021	Y 2020	var	var%		Y 2021	Y 2020	var	var%
18.082	16.411	1.671	10%	Valore della produzione	14.790	12.940	1.850	14%					
2.122	1.166	956	82%	Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.569	1.578	991	63%					
- 3.913	- 2.454	- 1.459	-59%	Risultato Operativo (EBIT)	- 3.169	- 1.536	- 1.633	-106%					
- 6.781	- 4.911	- 1.870	-38%	Risultato ante imposte (EBT)	- 5.949	- 3.897	- 2.052	-53%					
- 5.912	- 4.367	- 1.545	-35%	Risultato netto Consolidato	- 5.159	- 3.552	- 1.607	-45%					
- 5.978	- 4.473	- 1.505	-34%	Risultato complessivo Consolidato	- 5.158	- 3.394	- 1.764	-52%					
- 3	- 4	1		Risultato di terzi									
- 5.976	- 4.469	- 1.506	-34%	Risultato complessivo di Gruppo	- 5.158	- 3.394	- 1.764	-52%					
Y 2021	Y 2020	var	var%	Principali dati patrimoniali				Y 2021	Y 2020	var	var%		
20.091	20.798	- 707	-3%	Capitale investito netto	23.330	23.585	- 255	-1%					
2.565	- 975	3.540	-363%	Patrimonio netto	7.354	2.851	4.503	158%					
17.526	21.773	- 4.247	-20%	Indebitamento finanziario netto	15.976	20.734	- 4.758	-23%					
87%	105%	-17%	-17%	Leva finanziaria	68%	88%	-19%	-22%					
7	22	29	-131%	Rapporto finanziario netto/patrimonio netto	2	7	- 5	-70%					

Si ricorda che

- dal 30/6/21 entrano nel perimetro di consolidamento le tre nuove entità, H2HCP, VOODOO e TFG;
- il conto economico consolidato al 31/12/21 non include i conti economici del primo semestre delle tre nuove entità, H2HCP, VOODOO e TFG, consolidate a partire dal 30/6/2021;
- per effetto della fusione per incorporazione di Wellnet in H2H CP con efficacia contabile dal 1 luglio 2021, e per quanto sopra il conto economico del primo semestre della stessa non è incluso;
- per effetto di quanto sopra i risultati del secondo semestre di Wellnet sono inglobati in quelli di H2H CP;
- Per effetto di quanto sopra sono inclusi i conti economici annuali completi solo di Prismi S.p.a. e Prismi CH.

Per meglio valutare l'andamento economico è stata elaborata una situazione consolidata "proforma" che recepisce anche il conto economico del primo semestre della ex Wellnet, che per i motivi suesposti rimane fuori dal consolidato al 31/12/21.

Consolidato Gruppo Prismi				Principali dati economici				Prismi S.p.A				
Y 2021	Y 2020	var	var%	(proforma con 1° sem. ex Wellnet)				Y 2021	Y 2020	var	var%	
20.220	16.411	3.809	23%	Valore della produzione	14.790	12.940	1.850	14%				
2.252	1.166	1.086	93%	Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.569	1.578	991	63%				
- 4.013	- 2.454	- 1.559	-64%	Risultato Operativo (EBIT)	- 3.169	- 1.536	- 1.633	-106%				
- 6.957	- 4.911	- 2.046	-42%	Risultato ante imposte (EBT)	- 5.949	- 3.897	- 2.052	-53%				
- 6.055	- 4.367	- 1.688	-39%	Risultato netto Consolidato	- 5.159	- 3.552	- 1.607	-45%				
- 6.121	- 4.473	- 1.648	-37%	Risultato complessivo Consolidato	- 5.158	- 3.394	- 1.764	-52%				
- 3	- 4	1	30%	Risultato di terzi								
- 6.119	- 4.469	- 1.649	-37%	Risultato complessivo di Gruppo	- 5.158	- 3.394	- 1.764	-52%				

L'EBITDA è definito come risultato netto al lordo degli accantonamenti e perdite di valore, degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri e proventi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello

stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance operativa del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché delle relative politiche di ammortamento, svalutazioni e accantonamenti. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato potrebbe pertanto non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

3.1 Accordo di integrazione industriale con H2H e Voodoo (c.d. Accordo "EXO DIGITAL")

Il Consiglio di Amministrazione di PRISMI S.p.A. ha approvato in data **31 marzo 2021** la sottoscrizione di un accordo quadro vincolante ("Accordo Quadro") tra PRISMI, Syner.it Informatica S.r.l. e ADV Capital s.r.l., da un lato, e MAG14 S.r.l. e i sig.ri Marco Santini e Fulvio Paternuosto, dall'altro lato, relativo all'integrazione tra PRISMI e una società di nuova costituzione conferitaria del ramo d'azienda deputato allo svolgimento di attività grafiche e creative di proprietà di MAG14 (H2H Creative Production s.r.l.) nonché di Voodoo S.r.l., società di servizi di local digital marketing per il segmento Small Business.

L'operazione, a forte valenza industriale, consentirà di:

- rafforzare l'offerta dedicata alle PMI grazie all'apporto delle competenze e delle conoscenze di Voodoo e della propria società controllata kosovara The Factory Group, consolidando la leadership di PRISMI nell'ambito dell'offerta di servizi digitali per le PMI;
- rafforzare l'offerta di servizi per le Medie-Grandi Aziende e per la Pubblica Amministrazione grazie all'integrazione tra il Ramo d'Azienda di MAG14 (H2H Creative Production s.r.l.) e Wellnet. L'unione delle due Società, aventi un'offerta complementare, permetterà di creare un polo dedicato al target delle Medie-Grandi Aziende con un fatturato complessivo che già nel 2021 supererà i 10 milioni;
- ottenere numerose sinergie in termini di opportunità in ambito upsell e cross-sell, marketing e comunicazione, innovazione e ricerca mettendo a fattor comune progetti di R&D e permettendo la creazione di prodotti innovativi che incrementino ricavi e/o marginalità;
- creare numerose efficienze operative tramite sinergie di costi in ambito di servizi generali, acquisti e produzione.

L'operazione rappresenta il primo passo di un percorso strategico che si pone come obiettivo la creazione della prima EXO DIGITAL company italiana - ossia una società che punti a raggiungere i migliori KPI del settore consentendo una crescita rapida nel tempo attraverso l'implementazione dei principi delle Exponential Organization applicati all'offerta di servizi digitali, di marketing e di comunicazione - che possa rafforzare il proprio posizionamento in modo efficiente e competitivo sia sui mercati nazionali sia sui mercati internazionali, migliorare la redditività operativa di PRISMI assicurandole una maggiore solidità finanziaria e patrimoniale anche attraverso l'aggregazione di ulteriori realtà digitali. L'operazione consente inoltre:

- l'allargamento dell'offerta al mercato con nuove competenze e prodotti;
- l'inserimento di nuovo management con la seniority e le competenze adeguate all'esecuzione del piano.

L'esecuzione dell'operazione, avvenuta in data **24 giugno 2021**, ha comportato la variazione dell'area di consolidamento alla data di chiusura del semestre a seguito di:

- conferimento da parte di 1111 Capital s.r.l. di quote di partecipazione dell'86.4% e del 22,5% rispettivamente di H2H Creative Production s.r.l. e Voodoo S.r.l. con un conseguente aumento di capitale sociale e riserve di sovrapprezzo per complessivi Euro 6.624.523;

- acquisto per Euro 1.000.000 del restante 13,6% di quote di H2H Creative Production s.r.l. da MAG14 S.r.l.;
- acquisto per complessivi Euro 930.000 da MAG14 S.r.l. e dai sig.ri Marco Santini e Fulvio Paternuosto delle restanti quote di partecipazione in Voodoo S.r.l. pari al 77,5%.

La valutazione delle partecipazioni acquisite è supportata da perizia giurata e ha comportato contrattualmente l'accollo da parte di Prismi S.p.A. di alcuni costi correlati all'operazione.

L'operazione era subordinata, ai sensi di quanto previsto dall'Accordo Quadro, a diverse condizioni sospensive, che sono state superate nel periodo intercorrente tra la data di firma dell'accordo e la data del closing dell'operazione, tra le quali le principali sono:

- l'esercizio da parte dei titolari di Warrant PRISMI 2018-2022, di un numero di warrant per un importo almeno pari a Euro 3.000.000 nonché l'integrale pagamento del relativo prezzo di esercizio. Si segnala in merito che, nel corso del Periodo di Esercizio Addizionale dei Warrant intercorso tra il **7 ed il 27 aprile 2021**, sono stati esercitati n. 2.882.014 Warrant e sono state conseguentemente sottoscritte n. 1.441.007 azioni di compendio, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 2 warrant esercitati, per un controvalore complessivo di Euro 1.959.769,52;
- la sottoscrizione, entro fine aprile 2021, di un'ulteriore tranche del prestito obbligazionario denominato PRISMI 3,5% 2020 – 2023 (ISIN IT0005428963), per un importo pari ad almeno nominali Euro 1.700.000 talché l'importo complessivo sottoscritto complessivo del prestito risulti pari ad almeno Euro 2.720.000. A tal proposito si segnala che in data **30 aprile 2021**, all'esito delle operazioni di regolamento, sono state emesse n. 170 nuove obbligazioni per nominali Euro 1.700.000. Le obbligazioni sono state sottoscritte, ed emesse:
 - - quanto ad Euro 770.000 mediante versamento del corrispettivo in denaro;
 - - quanto ad Euro 100.000 mediante adesione all'offerta di scambio riservata da parte di possessori di Obbligazioni "PRISMI 5% 2019-2021" (ISIN IT0005371254);
 - - quanto ad Euro 830.000 mediante adesione all'offerta di scambio riservata da parte di possessori di Obbligazioni "PRISMI 4.5% 2020-2022" (ISIN IT0005398455) per complessivi nominali 705.500 Euro oltre al versamento del differenziale in denaro (secondo la dinamica illustrata nel comunicato rilasciato lo scorso 13 aprile).
- l'approvazione, avvenuta in data **30 aprile 2021**, da parte dell'assemblea ordinaria di PRISMI, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020;
- la modifica del paragrafo 5.1 del regolamento del prestito obbligazionario convertibile 2015-2023 quotato su "AIM Italia" – secondo le modalità previste dal regolamento medesimo e dalla normativa applicabile – al fine di differire la data di scadenza dal 6 dicembre 2023 al 6 dicembre 2049 con termine ultimo per l'esercizio della conversione differito al 30 novembre 2049, rimodulando di conseguenza il tasso di interesse. A tal proposito a tal proposito si veda quanto infra illustrato al punto 3.2;
- la cessione pro soluto da parte di PRISMI di almeno Euro 3.780.000 di crediti di cui la stessa è titolare anche mediante un'operazione di cartolarizzazione e l'utilizzo delle somme rivenienti da tale cessione per ridurre fino a concorrenza di Euro 2.418.000 l'indebitamento nei confronti degli obbligazionisti dei programmi di emissione denominati "PSM 90" e "PRISMI 85" (tenuto conto delle date di scadenza dei diversi titoli in circolazione). A tal proposito si segnala che in data **31 maggio 2021**, a seguito del perfezionamento della cessione dei crediti su menzionati, la Società ha provveduto al rimborso totale delle obbligazioni:
 - "PSM 90 - 2017/2022-tranche C" (ISIN IT0005285595)
 - "PRISMI 85 - 2018/2023-tranche B" (ISIN IT0005333692)
 - "PRISMI 85 - 2018/2023-tranche C" (ISIN IT0005340390)
 - "PRISMI 85 - 2018/2023-tranche D" (ISIN IT0005346538)
 - "PRISMI 85 - 2018/2024-tranche E" (ISIN IT0005348971)

Le obbligazioni sono state rimborsate per il totale in circolazione ammontate ad Euro 2.283.635,64. Sulle obbligazioni è stato altresì corrisposto il rateo di interessi maturato sino alla data di estinzione.

- la sottoscrizione con un investitore istituzionale di un accordo volto a rafforzare le dotazioni finanziarie e patrimoniali di PRISMI (c.d. *equity line*); a tal proposito si veda quanto infra illustrato al punto 3.4

3.2 Modifiche al Regolamento del prestito obbligazionario convertibile (IT0005152241)

In data **24 maggio 2021** l'Assemblea dei portatori di Obbligazioni Convertibili – ISIN IT0005152241 – ha deliberato, tra le altre, la modifica del termine di scadenza al 6 dicembre 2049 (originariamente 6 dicembre 2023) e la variazione del tasso di interesse prevedendo che lo stesso sia pari all'andamento del parametro di riferimento corrispondente al tasso Euribor a sei mesi maggiorato di un margine (c.d. spread), pari al 3%, con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05%, fermo restando un tasso minimo (c.d. floor) pari al 3% annuo (precedentemente il tasso era il 5% lordo fisso annuo), precisandosi che la nuova denominazione adottata è "PRISMI 2015-2049-Obbligazioni Convertibili".

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato, per quanto di sua competenza, l'adozione delle modifiche al prestito in commento, tra cui anche la modifica dell'aumento di capitale a servizio della conversione del prestito con specifico riferimento al termine ultimo fissato nel 6 dicembre 2049.

3.3 Aumento di capitale a servizio del conferimento di H2H Creative Production s.r.l. e Voodoo S.r.l. ed emissione di nuovi Warrant PRISMI 2018-2022

Sempre in data **24 maggio 2021**, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, tra le altre, ha favorevolmente deliberato in merito all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione per massimi nominali Euro 6.624.522,80, comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, in quanto riservato alla 1111 Capital s.r.l., di proprietà di MAG14 s.r.l. e dei Sig.ri Santini e Paternuosto, ("newco1" così come definita nell'accordo vincolante di cui al precedente punto 3.1), e mediante emissione (i) n. 3.722.627 azioni ordinarie, (ii) n. 1.009.175 azioni di categoria speciale, in entrambi i casi al prezzo di Euro 1,40 ciascuna.

L'assemblea ha altresì approvato l'emissione di ulteriori nuovi massimi n. 4.731.802 Warrant PRISMI 2018-2022 da abbinare alle azioni ordinarie e alle azioni di categoria speciale rivenienti dall'aumento di capitale di cui sopra nonché le modifiche dell'aumento di capitale a servizio dei Warrant PRISMI 2018-2022 deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 27 febbraio 2018 e successivamente modificato dall'assemblea del 7 maggio 2020. I warrant hanno le medesime caratteristiche di quelli in circolazione alla data di emissione.

3.4 Emissione di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant destinato a Negma Group

L'assemblea degli azionisti, in data **24 maggio 2021**, ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario cum warrant, per massimi Euro 8.320.000, destinato a Negma Group secondo quanto contenuto nella proposta irrevocabile ricevuta dalla società (di cui si è data notizia in data 31 marzo), con validità sino al 30 giugno 2021, da parte di Negma Group Ltd. ("Negma").

Il contratto prevede l'impegno della stessa Negma a sottoscrivere, in dodici tranches, a seguito di specifiche richieste di sottoscrizione formulate da PRISMI, obbligazioni convertibili in azioni (c.d. *equity line*) cum warrant per un controvalore complessivo totale pari a Euro 6.240.000; inoltre PRISMI avrà la facoltà, a sua discrezione, di rinnovare l'impegno relativo all'operazione sopra descritta, alle stesse condizioni e agli stessi termini, per un ulteriore importo pari a Euro 2.080.000 (estendendo in tal senso l'impegno complessivo per Euro 8.320.000) ("Rinnovo"). In particolare, il contratto prevede l'emissione di n. 624 obbligazioni del valore nominale di Euro 10.000 ciascuna, da eseguirsi in 12 tranches costituite rispettivamente da 52 obbligazioni, nonché, in caso di Rinnovo, di ulteriori n. 208 obbligazioni del valore nominale di Euro 10.000 ciascuna, da eseguirsi in 4 tranches costituite rispettivamente da 52 obbligazioni.

A ciascuna tranche di obbligazioni saranno abbinati warrant, ciascuno dei quali consentirà di sottoscrivere n. 1 azione dell'Emittente di nuova emissione. Il prezzo di esercizio dei warrant sarà pari al 130% del VWAP medio delle Azioni nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una

nuova tranche, fermo restando che, per quanto riguarda la prima tranche, il prezzo di esercizio dei warrant sarà pari al 130% del minore tra: (i) il VWAP medio nei 15 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la data di sottoscrizione del Contratto e (ii) la media del VWAP nei quindici (15) Giorni di Negoziazione immediatamente precedenti l'emissione della prima tranche ("Prezzo di Esercizio dei Warrant"). I warrant saranno abbinati alle obbligazioni in numero da determinarsi sulla base dell'importo sottoscritto a fronte dell'emissione di ciascuna tranche e, in particolare, in un valore pari al 19% del valore nominale delle obbligazioni a cui sono abbinati. Alla data di emissione degli stessi, i warrant saranno staccati dalle obbligazioni e circoleranno separatamente dalle stesse.

Ciascun portatore di warrant avrà il diritto, a propria discrezione, in ogni momento precedente la data di scadenza dello strumento (n. 60 mesi decorrenti dalla data di emissione degli stessi), di esercitare in tutto o in parte i warrant di cui è titolare.

Le obbligazioni e i warrant saranno emessi solo in forma cartacea e rappresentati da certificati cartacei rilasciati dall'Emittente. Le obbligazioni non matureranno interessi. Né le obbligazioni né i warrant saranno ammessi alle negoziazioni su alcun mercato.

Le obbligazioni saranno emesse a un prezzo di sottoscrizione pari al 100% del valore nominale e, dunque, complessivamente, a un importo nominale di Euro 520.000 per ciascuna tranche ("**Prezzo di Sottoscrizione**"). Le obbligazioni potranno essere convertite a un prezzo di conversione pari: (i) al 93% del più basso valore ricavabile dal cd. VWAP delle azioni dell'Emittente nel corso dei dieci giorni di negoziazione delle azioni precedenti la richiesta di conversione restando da tale calcolo esclusi i giorni di negoziazione in cui Negma abbia venduto più del 25% del volume totale delle azioni PRISMI scambiate in quello specifico giorno di negoziazione ("**Periodo di Identificazione del Prezzo**"); (ii) al 92% del più basso valore ricavabile dal cd. VWAP delle azioni dell'Emittente nel corso del Periodo di Identificazione del Prezzo qualora successivamente alla quinta tranche di emissione delle obbligazioni convertibili la Società non sia in grado di emettere ulteriori warrant ("**Prezzo di Conversione**"). Si precisa che per VWAP si intende, ai sensi del Contratto, il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP come benchmark di negoziazione calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata.

Il Contratto prevede un periodo di emissione delle tranches pari a n. 30 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto stesso; ciascuna obbligazione avrà una durata pari a n. 12 mesi decorrenti dalla data di emissione della stessa allo scadere dei quali dovrà essere convertita o rimborsata. Nel corso del periodo di emissione, la Società potrà formulare una o più richieste di emissione di obbligazioni in linea con la dimensione delle tranches indicate. In caso di mancata conversione entro la data di scadenza delle obbligazioni ancora esistenti, le stesse saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie della Società. PRISMI avrà però il diritto di rimborsare anticipatamente in denaro le obbligazioni qualora (i) le stesse non siano state convertite prima della loro scadenza o (ii) l'Emittente decida di recedere dal Contratto.

A fronte degli impegni di sottoscrizione assunti da Negma, la Società si è impegnata a versare alla stessa una commissione pari al 4% del valore delle obbligazioni emesse.

Alla data del 31/12/21 la Società ha emesso le prime 3 tranches di obbligazioni in favore di Negma per un controvalore di Euro 1.560.000. Le prime 2 tranches alla stessa data sono state completamente convertite, la terza solo parzialmente, 60.000 euro.

Alla data di riferimento della presente relazione le tranche emesse sono pari 4, completamente convertite.

3.5 Approvazione del Piano di Stock Option 2021-2024

In data 24 maggio 2021 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato l'emissione del Piano di Stock Option 2021-2024. Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di Opzioni che danno diritto ai Beneficiari (i) di acquistare Azioni già in portafoglio alla Società, ovvero, (ii) di sottoscrivere azioni di nuova emissione rinvenienti da un aumento di capitale al servizio del piano, secondo quanto previsto nel Regolamento del Piano.

Il Piano è diretto a:

- (i) migliorare l'allineamento tra gli interessi del management e la creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine;
- (ii) incoraggiare il perseguimento di obiettivi non solo reddituali/di business ma anche di creazione di valore per gli azionisti;
- (iii) assicurare un alto livello di attraction e retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato.

Il Piano prevede l'assegnazione di massime 1.000.000 di Opzioni, le quali daranno diritto alla sottoscrizione di un pari numero di azioni ordinarie, nel periodo 2021-2024 e l'esercizio delle stesse fino al 2027.

Al fine di consentire la creazione della provvista necessaria per l'esecuzione del Piano di Stock Option, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato positivamente in merito al conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ex art. 2443 del codice civile ad aumentare il capitale in via scindibile, in una o più tranche e fino ad un importo massimo di Euro 6.000.000,00, da eseguirsi entro il 24 maggio 2026.

3.6 Emissione del prestito obbligazionario PRISMI 5% 2021-2023

In data **23 giugno 2021**, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione, ai sensi dell'art. 2410 e ss. del Cod. Civ., anche in più tranches, di un prestito obbligazionario, di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 1,5 milioni della durata di 19 mesi, denominato "PRISMI 5% 2021 – 2023". Le obbligazioni maturano un tasso di interesse lordo annuo del 5% con cedole pagate in via posticipata mensilmente. Le obbligazioni sono rimborsate mensilmente a decorrere dal 7 settembre 2021.

L'emissione del prestito obbligazionario "PRISMI 5% 2021 – 2023" rientra nell'ambito dell'accordo vincolante sottoscritto con MAG14 (H2H) e gli altri soci di Voodoo relativo al progetto di integrazione industriale c.d. EXO DIGITAL, di cui al punto 3.1 che precede, che prevedeva, tra le condizioni sospensive, l'esercizio da parte dei titolari di Warrant PRISMI 2018-2022, di un numero di warrant per un importo almeno pari a Euro 3.000.000 entro la data di esecuzione dell'operazione (24 giugno).

Il prestito è stato interamente sottoscritto ed emesso (Euro 1.150.000 in data 7 luglio 2021, Euro 350.000 in data 10 agosto 2021).

Come meglio chiarito al punto 4 il presente prestito per effetto dell'approvazione dell'Assemblea dei rispettivi portatori (obbligazionisti) del 22 marzo 2022 è stato modificato per la scadenza e il tasso di rendimento.

3.7 Formalizzazione dell'integrazione industriale con H2H e Voodoo

In data **24 giugno 2021** sono stati formalizzati gli atti di:

- conferimento da parte di 1111 Capital s.r.l. di quote di partecipazione dell'86,4% e del 22,5% rispettivamente di H2H Creative Production s.r.l. e Voodoo S.r.l. con un conseguente, in Prismi, aumento di capitale sociale e riserve di sovrapprezzo per complessivi Euro 6.624.523;
- acquisto da parte di Prismi per Euro 1.000.000 del restante 13,6% di quote di H2H Creative Production s.r.l. da MAG14 S.r.l.;
- acquisto da parte di Prismi per complessivi Euro 930.000 da MAG14 S.r.l. e dai sig.ri Marco Santini e Fulvio Paternuosto delle restanti quote di partecipazione in Voodoo S.r.l. pari al 77,5%.

Il Consiglio di Amministrazione, così come previsto nell'Accordo Quadro di investimento ha cooptato Paolo Romiti e Simone Cremonini, conferendo al dott. Romiti le medesime deleghe già conferite al Presidente.

In data **26 luglio 2021** l'Assemblea ha nominato il nuovo organo amministrativo attribuendo la carica di Presidente a Paolo Romiti.

3.8 Emissione del prestito obbligazionario PRISMI 4% 2021-2024

In data **28 settembre 2021** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione, ai sensi dell'art. 2410 e ss del Cod. Civ., di un prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato, multi tranches, della durata di 36 mesi (il "Prestito Obbligazionario" o "PRISMI 4,0% 2021-2024"). Il Prestito Obbligazionario:

- massime n. 700 (settecento) obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 10.000 (diecimila/00), per un ammontare massimo complessivo di Euro 7.000.000 (settemilioni/00)
- rendimento pari ad un tasso annuale lordo fisso nominale pari al 4%
- destinato ad investitori qualificati in Italia e all'estero
- ammissione alle negoziazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione (multilateral trading facility) Vienna MTF organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna (Wiener Börse AG).

Alla data del 31/12/21 il prestito è stato sottoscritto ed emesso per euro 1.700.000, alla data di riferimento della presente relazione la sottoscrizione totale è arrivata 2.160.000. Come meglio chiarito al punto 4 il presente prestito per effetto dell'approvazione dell'Assemblea dei rispettivi portatori (obbligazionisti) del 22 marzo 2022 è stato modificato per la scadenza e il tasso di rendimento.

3.9 Fusione per incorporazione di Wellnet S.r.l. in H2H Creative Productions S.r.l.

Il **15 ottobre 2021** Prismi acquista l'1,10% residuo di Wellnet arrivando alla quota del 100% del capitale sociale della stessa, per un costo di Euro 45.000.

In data **14 dicembre 2021** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della Wellnet s.r.l. in H2H Creative Production s.r.l., il cui progetto di fusione era stato approvato dalle rispettive assemblee lo scorso 9 novembre 2021. Le attività ex Wellnet continuano senza soluzione di continuità all'interno di H2H Creative productions.

L'operazione di fusione permetterà l'attuazione di un progetto industriale che consentirà la creazione di una nuova digital agency molto avanzata e del tutto complementare con le attività core della Capogruppo in coerenza con gli obiettivi di ottimizzazione della struttura del Gruppo, con le operazioni di razionalizzazione dei costi, nonché di efficientamento della struttura stessa delle società.

3.10 Altri fatti di rilievo

Rispettivamente in data **7 gennaio 2021** e **5 febbraio 2021** i Consiglieri di Amministrazione Luca Catalano e Alessandro Firpo hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta nell'Organo Amministrativo.

In data **3 maggio 2021**, a scadenza, è stato completamente rimborsato il prestito obbligazionario "PRISMI 5% 2019-2021" (ISIN IT0005371254), emesso nel maggio 2019 ed il cui outstanding, alla data di rimborso, era pari ad Euro 430.000.

In data **31 maggio 2021** è stato rimborsato, anticipatamente, il prestito obbligazionario "PRISMI 4,5% 2020-2022" (ISIN IT0005698455) il cui outstanding alla data di rimborso era pari ad Euro 549.000.

In data **31 maggio 2021**, all'esito del Terzo Periodo di Esercizio dei "Warrant PRISMI 2018-2022", sono stati esercitati n. 21.000 Warrant e sono state conseguentemente sottoscritte n. 10.500 azioni di compendio, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 2 warrant esercitati, per un controvalore complessivo di Euro 15.540,00

Rispettivamente in data **20 settembre 2021** e **30 settembre 2021** i Consiglieri di Amministrazione Giuseppe Caruso e Simone Cremonini (entrambi nominati il 26 luglio 2021) hanno rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche ricoperte nell'Organo Amministrativo.

Il **5 ottobre 2021** sono stati cooptati come Consiglieri di Amministrazione indipendenti Alberto Biella e Alberto Dell'Acqua, quest'ultimo nominato Consigliere Indipendente.

Il **18 novembre 2021** L'Assemblea ordinaria di PRISMI S.p.A. ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2021-2029 ad RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

In **dicembre 2021** viene sottoscritto e versato un aumento di capitale di Euro 201.600.

4 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Relativamente al proseguimento dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione planetaria del virus Covid-19, cosiddetto Coronavirus, il Gruppo prosegue tutt'ora nell'utilizzo delle misure cautelative e di protezione attivate nel corso del 2020 nonché dello smartworking a rotazione per buona parte dei propri dipendenti.

In data **22 marzo 2022**:

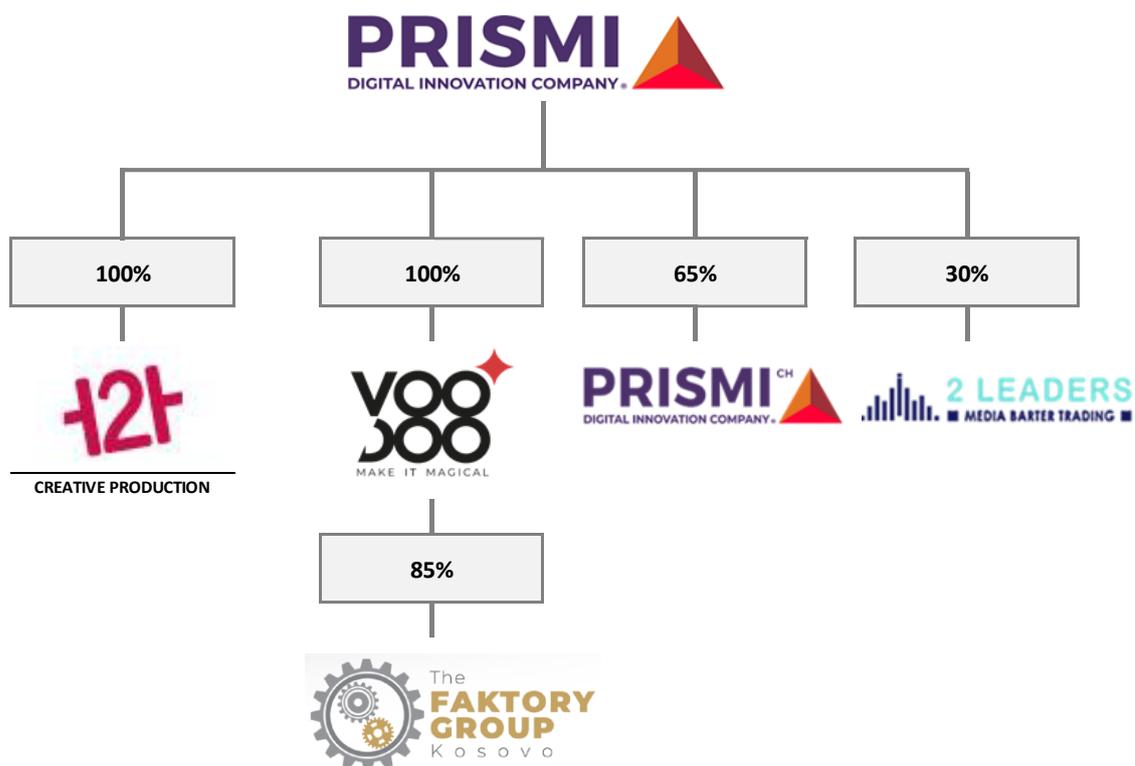
- l'Assemblea dei portatori di Warrant PRISMI 2018-2022 e l'Assemblea Straordinaria, hanno approvato la proroga del termine finale di scadenza dei warrant e l'approvazione di alcune modifiche al Regolamento dei Warrant PRISMI 2018-2022 (Isin IT0005326613), con specifico riferimento ai Periodi di Esercizio e al Prezzo di Esercizio: posticipare la data di scadenza dei Warrant, al 30 maggio 2025, prevedendo tre nuovi periodi di esercizio e relativi prezzi di esercizio come di seguito indicati: - Quinto Periodo di Esercizio, dal 1 al 31 maggio 2023, con prezzo di Esercizio pari ad Euro 1,60 - Sesto Periodo di Esercizio, dal 1 al 31 maggio 2024, con prezzo di Esercizio pari ad Euro 1,72 - Settimo Periodo di Esercizio, dal 1 al 30 maggio 2025, con prezzo di Esercizio pari ad Euro 1,84;
- L'Assemblea Straordinaria ha deliberato l'attribuzione all'organo amministrativo di una delega, da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della delega stessa, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del codice civile, ad aumentare il capitale sociale e ad emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche cum warrant, anche con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, prima parte, e 5 del codice civile, sino ad un massimo complessivo di nominali Euro 30 milioni;
- le Assemblee dei Portatori di Obbligazioni PRISMI 3,5% 2020-2023, PRISMI 5% 2021-2023 e PRISMI 4% 2021-2024 hanno approvato la proposta di modificare i termini e le condizioni dei suddetti prestiti con specifico riferimento al tasso di interesse (in aumento di mezzo punto percentuale), alla data di scadenza (maggiorata indicativamente di ca 12 mesi), al piano di ammortamento e conseguentemente alla denominazione degli stessi. Di seguito i nominativi dei titoli:
 - PRISMI 3,5% 2020-2023 diventa PRISMI 4% 2020-2024
 - PRISMI 5% 2021-2023 diventa PRISMI 5,5% 2021-2024
 - PRISMI 4% 2021-2024 diventa PRISMI 4,5% 2021-2025

Il 30 marzo 2022 Banca Progetto ha concesso un finanziamento pari a 2 mln di euro con garanzia MCC e durata 5 anni.

Alla data di riferimento della presente relazione le prime tranches di obbligazioni convertibili cum warrant destinato a Negma Group, pari 4, sono state completamente convertite.

5 PROFILO DI GRUPPO

Il Gruppo PRISMI è attivo nel settore del digital marketing attraverso 6 società operanti nel posizionamento sui motori di ricerca, creazione di siti web, eCommerce, social media, advertising online, app per dispositivi mobile e altre soluzioni di comunicazione. Si rivolge a tutte le realtà imprenditoriali, dalle PMI ai grandi gruppi industriali ed alla Pubblica Amministrazione, offrendo servizi studiati per incrementarne il business e la visibilità del brand. Il Gruppo oggi gestisce oltre 5.000 clienti, attivi in tutti i settori di mercato. Grazie alla attenta analisi delle richieste e delle dinamiche di mercato, alla continua innovazione, alle sinergie tra le società del Gruppo e a nuove partnership tecnico/industriali, l'offerta del Gruppo PRISMI si è ampliata e copre nuovi segmenti di mercato andando a soddisfare sia i bisogni di digital marketing del mercato di riferimento (PMI) sia le esigenze di Digital Transformation di Medie e Grandi Aziende e Pubblica Amministrazione.



PRISMI S.p.A.: nata nel 2007 da uno spin-off del ramo “Internet e posizionamento” di Syner.it Informatica ha variato la propria denominazione da Primi Sui Motori S.p.A. a PRISMI S.p.A. ad ottobre 2017. Da sempre l'offerta di servizi di Search Engine Optimization (SEO), posizionamento sui motori di ricerca, rappresenta il core business della Società; tale attività consiste nel migliorare il posizionamento dei clienti sui motori di ricerca rispetto al “posizionamento naturale” (in inglese organic placement) generato dagli algoritmi dei motori di ricerca in base alla miglior corrispondenza fra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul web. Tale risultato è possibile attraverso l'utilizzo combinato di un software di proprietà e la decennale conoscenza ed applicazione dei fattori (oltre 200) interni ed esterni al sito che determinano la posizione dello stesso nei risultati delle ricerche. A ciò si affiancano: la realizzazione di siti internet e portali (per lo più finalizzata al servizio core), e-commerce, con diverse tecnologie disponibili e con strutture che variano dalla semplice vetrina al portale di annunci o contenuto multilingua, fruibili anche da dispositivi Mobile e servizi di social presence sui principali social networks.

H2H Creative Production S.r.l. società acquisita a giugno 2021, nata a maggio a seguito del conferimento del ramo di azienda di MAG14 S.r.l.. Realizza progetti di strategia, creatività, comunicazione, marketing digitali e tradizionali, con una forte focalizzazione alle performance ed ai risultati. Unica nel panorama italiano, si è dotata di un «creative production hub» in grado di declinare strategie e creatività su una moltitudine di formati, anche BTL. Il parco clienti è costituito prevalentemente da Grandi e medie aziende, nei vari settori industriali

(dall'automotive al food&beverage ai servizi finanziari). **A metà dicembre 2021 ingloba tramite fusione per incorporazione (con effetti contabili dal primo luglio 2021) la società ex Wellnet S.r.l.**

Wellnet S.r.l. era stata acquisita da Prismi S.p.A. a novembre 2017 ed aveva incorporato due realtà già del gruppo **3ding Consulting S.r.l.** e **2the Point PSM S.r.l.** Wellnet era il risultato di un preciso progetto: la fusione di 3 realtà complementari che hanno costituito così un nuovo polo di eccellenze con l'obiettivo di dare supporto alle aziende che vogliono essere in buona salute sui canali digitali (Digital Health). Wellnet era focalizzata ad accompagnare i propri clienti in un processo di Digital Transformation sia sotto il profilo organizzativo sia sotto quello di mercato. L'attività si estendeva dallo sviluppo di un sito alla realizzazione di una app, dall'individuazione delle opportunità di marketing alla creazione di un eCommerce, sviluppando una strategia personalizzata omnichannel per raggiungere gli obiettivi prefissati e di budget dei clienti.

Le attività ex Wellnet continuano senza soluzione di continuità all'interno di H2H Creative productions.

L'operazione di fusione permetterà l'attuazione di un progetto industriale che consentirà la creazione di una nuova digital agency molto avanzata e del tutto complementare con le attività core della Capogruppo in coerenza con gli obiettivi di ottimizzazione della struttura del Gruppo, con le operazioni di razionalizzazione dei costi, nonché di efficientamento della struttura stessa delle società.

Voodoo s.r.l., società acquisita a giugno 2021, è un'agenzia digitale specializzata nel local digital marketing. Voodoo nasce con il gruppo H2H, a Milano, per portare innovazione digitale sulle piccole, medie e grandi imprese in Italia e all'estero. Tecnologia, Marketing e Strategia sono gli ingredienti principali di un progetto che intende focalizzarsi sul presidio digitale del mondo local. L'approccio è fortemente strategico e orientato alle performance e porta qualità e concretezza in un contesto locale ancora non presidiato o poco digitalizzato. Le logiche operative della digital factory si integrano e si fondono perfettamente con il mondo della consulenza strategica e delle digital performance, con un'offerta sul mercato di quantità e qualità unica nel suo genere. Voodoo è specializzata nella produzione di prodotti e soluzioni di marketing digitale per il mondo retail supportata da una forte spinta strategica orientata alle performance.

L'offerta è concepita come un catalogo completo di soluzioni digitali per il local marketing per presidiare l'intero marketing funnel: presenza, visibilità, conversione, automazione.

The Factory Group Sh.P.K, posseduta all'85% da Voodoo, si occupa di:

- produzioni digitali massive su larga scala: grafica, video, sviluppo, software, sviluppo web;
- sales evolution support: supporto attivo alla forza vendita grazie a servizi integrati di telemarketing, teleselling e marketing automation;
- omnichannel customer care: servizio clienti integrato sui diversi canali di contatto e in 5 diverse lingue.

PRISMI CH Sagl società costituita a maggio 2017 per offrire i servizi di web marketing alle PMI svizzere. PRISMI CH ha l'obiettivo di portare tutta la propria esperienza e competenza nel mondo del digital marketing sul mercato svizzero utilizzando partnership commerciali capaci di valorizzare ed adattare l'offerta al mercato locale.

Two Leaders S.r.l. società costituita a febbraio 2018, partecipata al 30%, si avvale di consulenti attivi da circa trent'anni nel mondo dei media, del trading della gestione del retail e della logistica. L'insieme di queste specifiche conoscenze costituisce una grande expertise nel mondo del bartering ossia il meccanismo che permette all'azienda di liberarsi del prodotto invenduto ottenendo in cambio comunicazione pubblicitaria mirata. La società è il partner ideale per l'azienda inserzionista che desidera trasformare uno stock di merce in una campagna pubblicitaria altamente performante, rispettando la brand equity del prodotto.

I servizi del Gruppo PRISMI vengono realizzati da personale altamente qualificato che periodicamente approfondisce le proprie competenze con un costante aggiornamento sia per la gestione di tecnologie di terzi che per lo sviluppo e l'evoluzione di soluzioni proprietarie. Molteplici sono le soluzioni tecnologiche che il Gruppo può adottare per il raggiungimento degli obiettivi del Cliente (diversi ambienti di sviluppo, linguaggi, sistemi di gestione dei contenuti dei siti online, piattaforme eCommerce, piattaforme per lo sviluppo di Mobile APP).

6 MERCATO DI RIFERIMENTO

PRISMI S.p.A., è attiva nel settore del digital marketing dal 2007 con un'offerta ampia di servizi digitali che spaziano dal content marketing, alla creazione di siti web e di e-commerce, al search marketing, con una forte specializzazione nel posizionamento sui motori di ricerca (SEO), alla gestione dei social network, mobile marketing e altre soluzioni di comunicazione digitale.

A fine giugno 2021 si formalizza la nascita del nuovo Gruppo PRISMI comprendente cinque differenti realtà industriali: H2H CP, Voodoo (con la sua controllata The Factory Group), Prismi S.p.A., Wellnet e Prismi CH.

Il 14 dicembre 2021 l'operazione si è perfezionata attraverso la fusione per incorporazione di Wellnet in H2H Creative Production, entrambe controllate al 100% da Prismi.

Attraverso questo nuovo assetto il gruppo si presta ad essere la prima ExO Digital italiana, ossia una società con una struttura organizzativa agile, capace di affrontare gli importanti momenti di cambiamento e di sviluppare una veloce crescita grazie all'uso della tecnologia in tutti i processi. Alla base vi è la forza del digitale che permetterà a PRISMI di essere un gruppo competente e flessibile che lavora sull'innovazione e la digitalizzazione del modello di business in sinergia con il sistema circostante.

Il Gruppo si presenta sul mercato con l'obiettivo di intercettare e soddisfare la continua necessità di innovazione delle imprese italiane di ogni forma e dimensione aiutandole a investire in tecnologia e a digitalizzare i processi interni in favore di una crescita più rapida e meno onerosa per rispondere alle nuove esigenze emerse da un mercato in continua evoluzione.

In uno scenario di ripresa complesso, indebolito dall'instabilità politica internazionale e da un contesto economico caratterizzato da preoccupanti tensioni inflattive, il Gruppo PRISMI, si pone in prima linea, per fornire supporto di tipo strategico e orientato alle performance attraverso un'offerta digitale sempre più ricca e un'organizzazione vocata alla qualità, al caring e alla crescita dei propri clienti.

6.1 Dimensioni e trend

In questi anni, si è assistito a una progressiva crescita del mercato digitale nel paese, che di anno in anno ha contribuito a trasformare l'industria manifatturiera e quella dei servizi, il commercio, la pubblica amministrazione e, più in generale, la società e il modo di costruire e mantenere relazioni sociali.

La crescita dell'e-commerce è l'indicatore più evidente di come, soprattutto le PMI, abbiano cercato nuovi accessi ai mercati. L'utilizzo delle piattaforme di collaborazione (per DAD e smart working) ha comportato un'esplosione della domanda di servizi cloud che perdurerà nei prossimi anni.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato nel mese di giugno 2021 rappresenta un importante incentivo al cambiamento. Più di 50 miliardi sono stati allocati per la digitalizzazione. L'innovazione digitale diventata così l'asse strategico di tutti i programmi di modernizzazione e rilancio della crescita.

A questo contesto marco-economico, si aggiungono dei profondi cambiamenti nelle dinamiche di acquisto, nei comportamenti e nelle abitudini personali. Il percorso di innovazione delle aziende italiane si sta oggi confrontando con nuove dinamiche ed esigenze da parte di aziende e consumatori. Per le aziende emerge da un lato la necessità di ottimizzare la relazione con i clienti attraverso iniziative più empatiche e personalizzate e dall'altro l'esigenza di automatizzare i processi interni per migliorare la collaborazione e rispondere alle nuove richieste di velocità, sostenibilità e innovazione. I clienti, a loro volta, hanno acquisito ancora più familiarità con acquisti e interazioni digitali, sia con i loro brand preferiti sia con servizi di pubblica utilità e finanziari, attraverso un crescente utilizzo di applicazioni mobili e siti web. Le aspettative di personalizzazione, tempestività ed esperienza sono oggi molto più elevate rispetto anche solo a un anno fa e le aziende di tutti i settori sono chiamate a dimostrare un forte grado di digitalizzazione ed empatia, riconoscendo gli aspetti unici di ogni cliente e la natura contestuale di ogni relazione.

In questo scenario le aziende devono considerare che la customer experience sta diventando un parametro di valutazione decisivo per i clienti e che in molti casi può addirittura superare l'effettivo prodotto venduto o il servizio erogato.

Questi scenari e opportunità, devono fare però i conti con lo stato di salute dell'economia reale di questi ultimi mesi, che, soprattutto nel settore PMI, è ancora estremamente fragile, e caratterizzata da forti squilibri territoriali e organizzativi come l'arretratezza dei processi di sviluppo nelle regioni meridionali e la frammentazione del tessuto produttivo italiano.



Sarà compito degli operatori del settore colmare questi gap culturali, tecnologici e geografici, intervenendo soprattutto nel tessuto economico più fragile delle PMI su cui si dovranno concentrare gli sforzi e la spinta verso l'innovazione digitale del nostro Paese.

Il 2021 ha mostrando i primi segnali di ripresa che hanno consentito di recuperare in gran parte le perdite subite in termini di crescita economica nel 2020. Le ultime previsioni economiche a livello mondiale pubblicate ad aprile 2021 dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) vedono il PIL mondiale in crescita del 6% nel 2021, dopo il calo del 3,3% del 2020

	2020	2021E	2022E
PIL mondiale	-3,3	6,0	4,4
Economie avanzate	-4,7	5,1	3,6
Stati Uniti	-3,5	6,4	3,5
Area Euro	-6,6	4,4	3,8
Germania	-4,9	3,6	3,4
Francia	-8,2	5,8	4,2
Italia	-8,9	4,2	3,6
Spagna	-11,0	6,4	4,7
Giappone	-4,8	3,3	2,5
Regno Unito	-9,9	5,3	5,1
Canada	-5,4	5,0	4,7
Altre economie avanzate	-2,1	4,4	3,4
Valori %			Fonte: FMI 2021

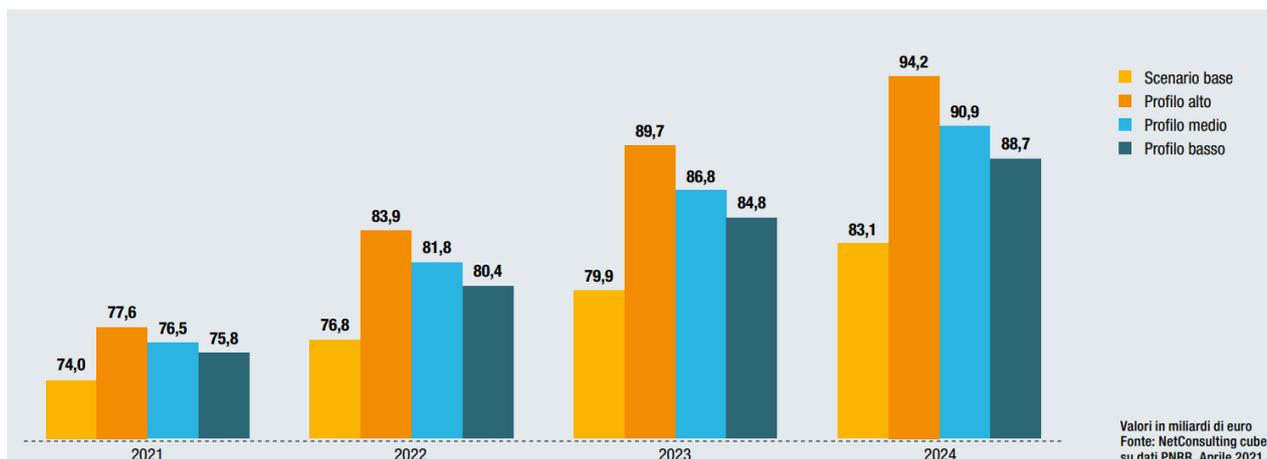
Previsioni sull'andamento del PIL nelle principali economie mondiali, 2020-2022E

Le previsioni economiche dell'FMI relative all'Italia mostrano un cauto ottimismo, con una ripresa del PIL che si stima possa attenersi al 3,6% nel 2022. Le misure del Recovery porteranno un ulteriore e robusto stimolo all'economia. È previsto che il PNRR favorirà una crescita supplementare del PIL rispetto allo scenario di base tra il 2,4% e il 3,6% annuo tra il 2023 e il 2026, ciò in particolare attraverso la forza espansiva degli investimenti contenuti nella prima missione (digitalizzazione), nella seconda (rivoluzione verde) e nella terza (mobilità).

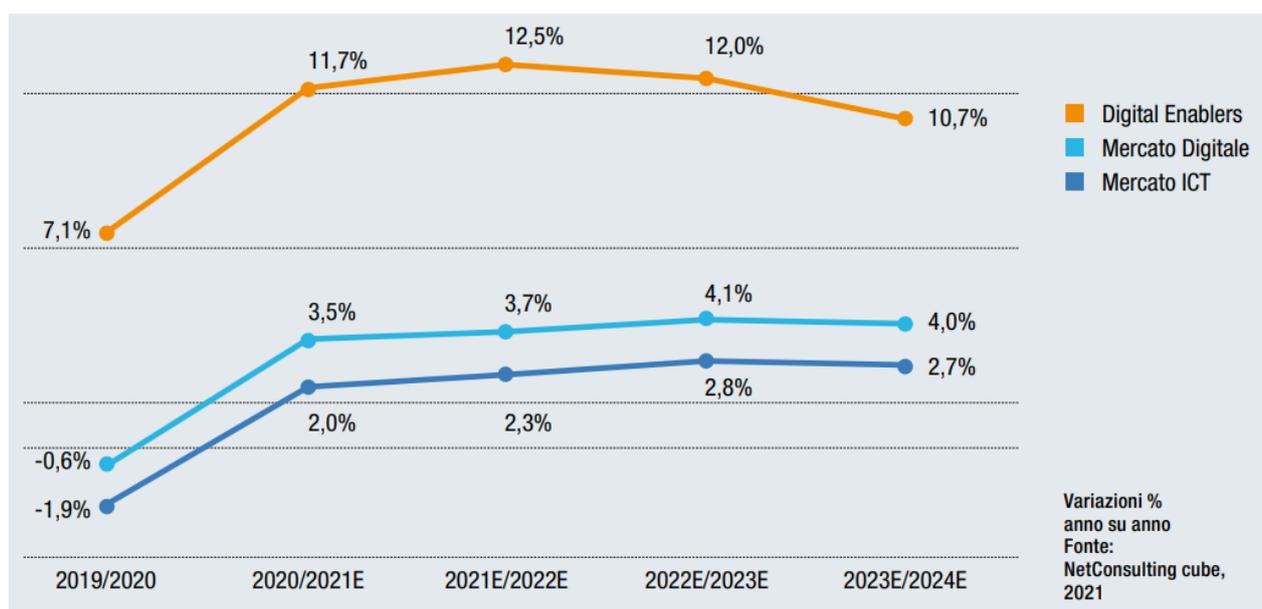
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,5	1,2	1,9	2,4	3,1	3,6
Consumi privati	-0,2	-0,6	-0,6	0,0	1,0	1,9
Investimenti totali	2,8	7,6	11,6	12,5	11,8	10,4
Importazioni	0,2	1,0	1,9	2,7	3,4	4,0
Esportazioni	-0,2	-0,5	-0,2	0,6	1,6	2,7
Valori %						Fonte: PNRR 2021

Impatto macroeconomico del PNRR
(scostamenti percentuali rispetto allo scenario base, senza cioè l'impatto delle allocazioni annuali)

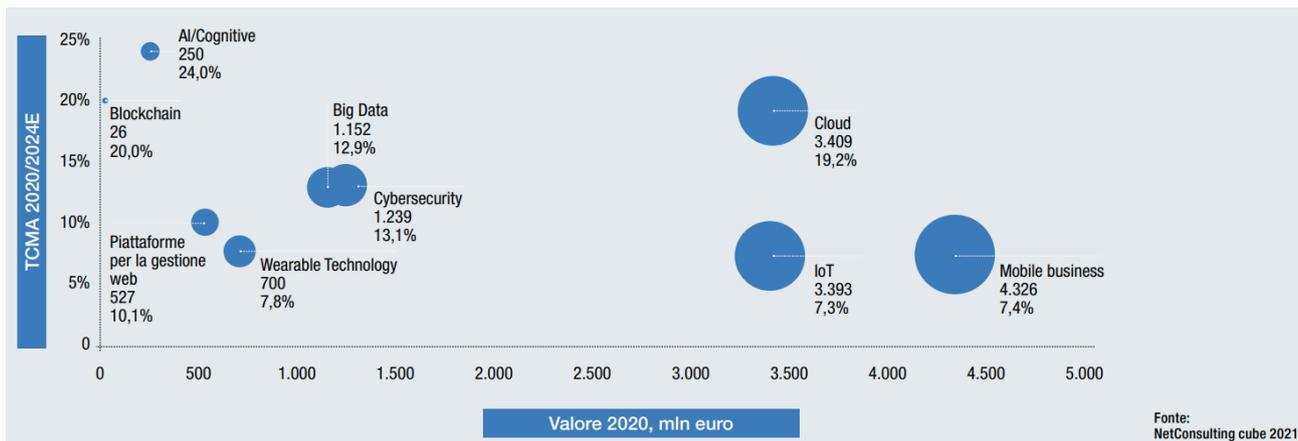
Le previsioni di crescita del mercato digitale nei prossimi tre anni sono fortemente condizionate dall'attuazione del PNRR, che prevede investimenti nel digitale per quasi 50 miliardi di euro entro il 2026. Sono stati considerati 4 diversi scenario in base alla percentuale di utilizzo dell'allocazione annuale PNRR: base (crescita organica), Alto (utilizzo del 100%), Medio (utilizzo 70%), Basso (utilizzo al 50%).



Nel suo complesso, l'andamento del mercato digitale conferma una dinamica a due velocità, già osservata negli scorsi anni: da una parte la componente più tradizionale del mercato, con una crescita annuale stabile tra il 2 e il 3%, dall'altra la componente dei Digital Enablers e Transformers (che comprende tra gli altri Cloud, Cybersecurity, mobile business, piattaforme web) che ha registrato una crescita del 7,1% nel 2020, trainata da Cloud e Cybersecurity, e in ulteriore accelerazione fino a livelli tra l'11,7 e il 12,5% negli anni successivi



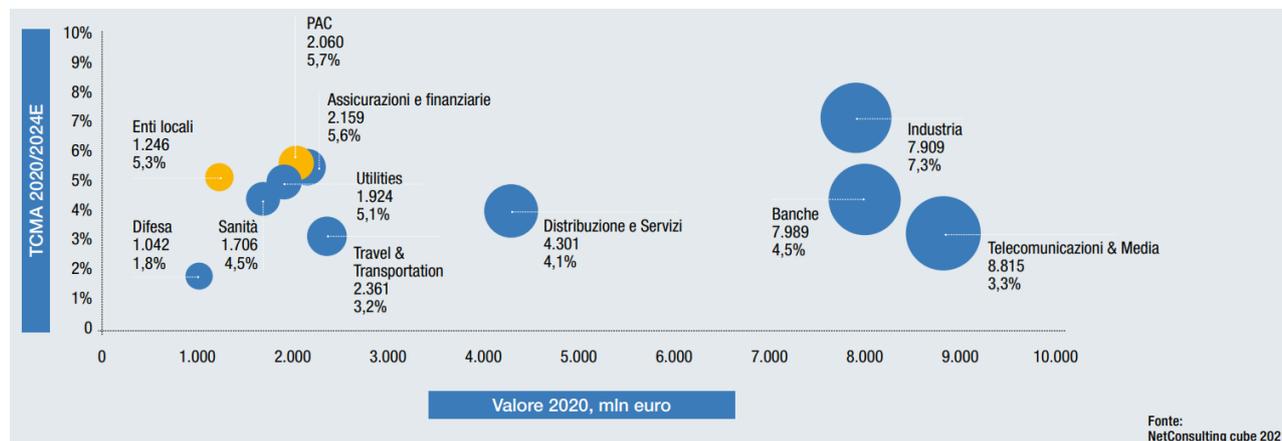
Componenti del mercato digitale



Andamento dei Digital Enabler e Transformer, 2020-2024E

In linea con la ripresa del mercato digitale, la spesa digitale in tutti i principali settori economici sarà in aumento nel periodo 2020-2024, anche se con peculiarità e intensità diverse a seconda dei settori Considerati

Fonti: Report Assintel 2021, Report Anitec Assinform 2021



Il mercato digitale nei settori principali, 2020-2024E

Come descritto, le prospettive di mercato, nonostante le difficoltà e le incertezze che caratterizzano il nostro sistema economico, sono fortemente orientate alla crescita. L'innovazione e la digitalizzazione rappresentano in questo scenario i principali driver di ripartenza e rinnovamento. Sarà compito degli operatori del settore supportare le aziende in questo percorso, andando ad agire in modo sistematico soprattutto nel settore delle PMI, più debole e fragile ma pur sempre il motore dell'economia italiana.

6.2 I clienti del Gruppo

L'attività di PRISMI S.p.A. è estesa a tutta la penisola come si evidenzia chiaramente analizzando lo spaccato per area geografica relativo alla distribuzione dei clienti. Come anticipato, l'offerta del Gruppo PRISMI spazia non solo su diversi segmenti di mercato, ma si estende anche in maniera trasversale a tutti i settori merceologici.

Le attività del Gruppo PRISMI si sono concentrate, con riferimento al fatturato del 2021, sulla stessa tipologia di clienti e continuano a rivolgersi al mercato delle PMI su tutto il territorio nazionale da un lato, tramite la Capogruppo e VOODOO, e al segmento delle imprese medio-grandi e alla pubblica amministrazione tramite la controllata H2H dall'altro.

Il progetto EXO Digital è finalizzato a meglio presidiare l'ampio bacino del mercato potenziale del Digital Marketing, relativamente al quale si osserva una forte crescita della dimensione, estensione e qualità della domanda, in ciò sollecitata anche da parte della continua innovazione del settore.

Dall'analisi del fatturato del 2021 è possibile rilevare una netta prevalenza del settore del commercio al dettaglio.

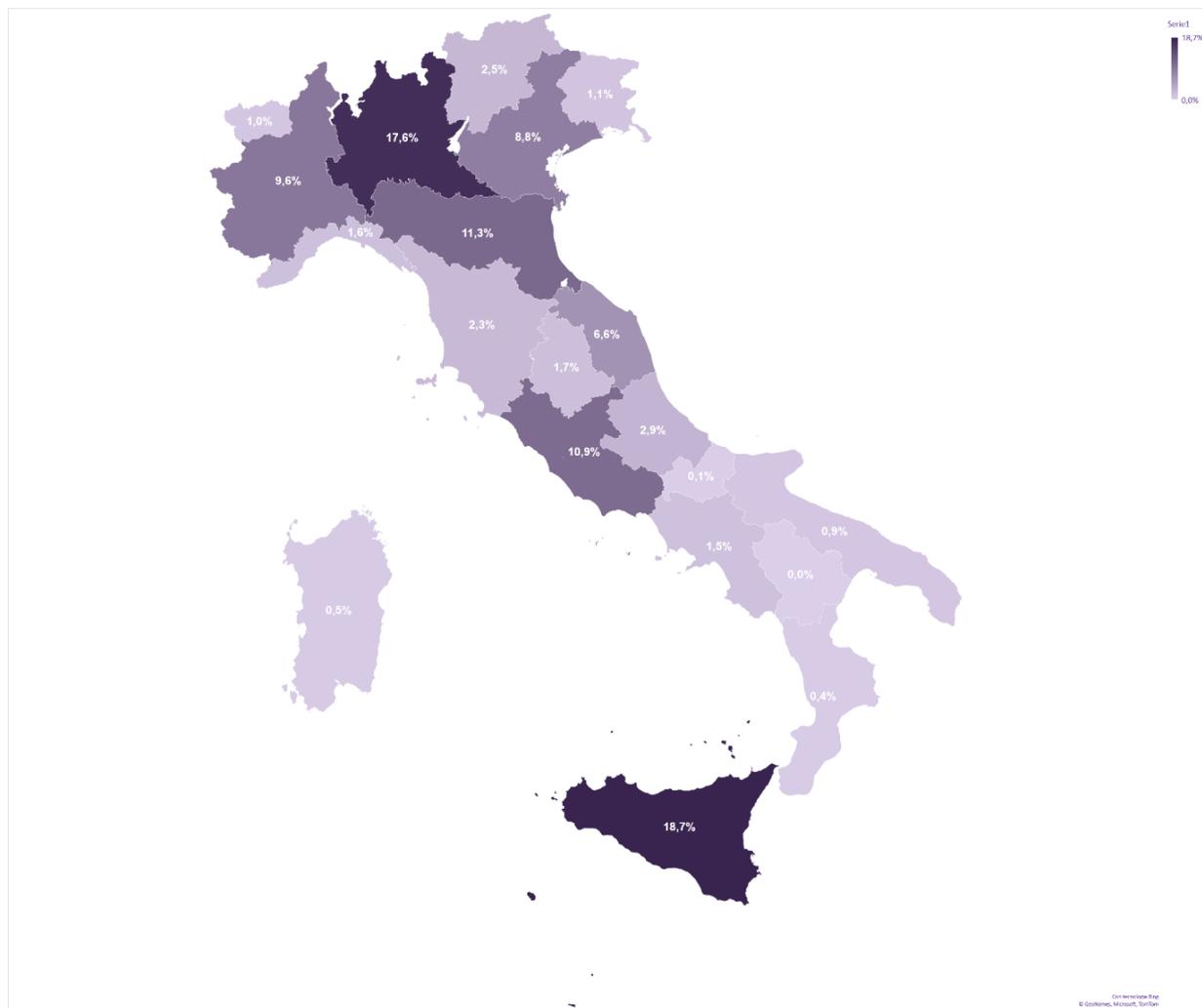


Figura 2: Distribuzione dei clienti PRISMI per regione, anno 2021

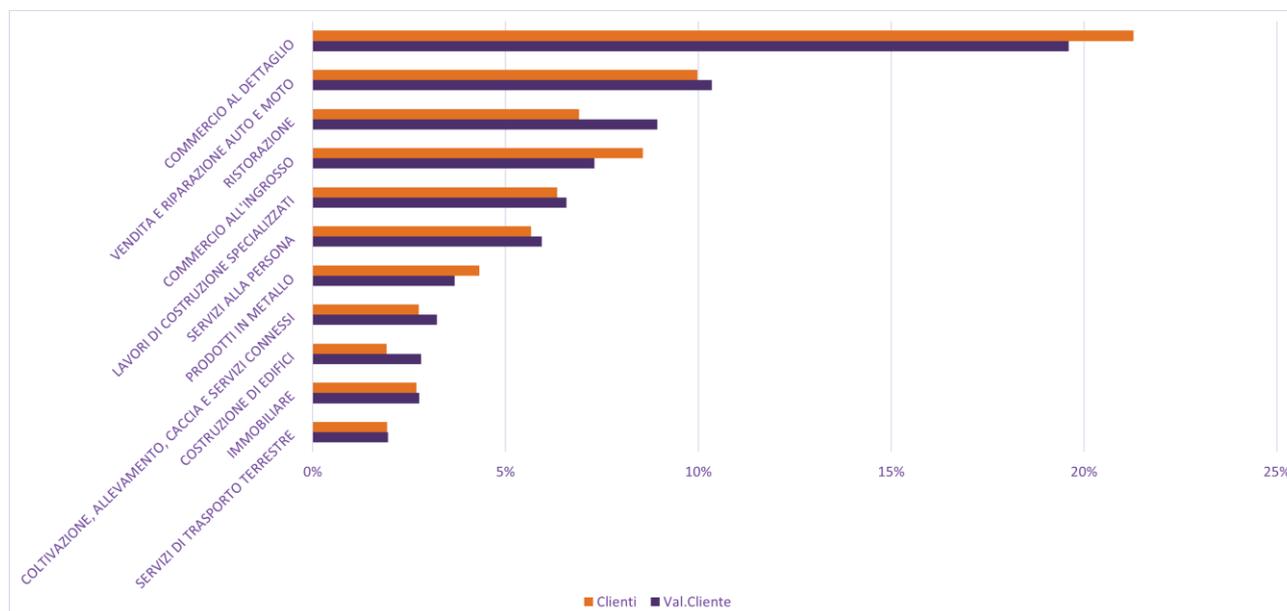


Figura 3: Distribuzione dei clienti e del valore per divisione di attività, anno 2021

7 PRISMI SUL MERCATO EURONEXT GROWTH MILAN

Al 31 dicembre 2021 il prezzo di riferimento del titolo PRISMI presentava una quotazione di 0,65 Euro. La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2021 ammontava a circa 13,4 milioni. Di seguito l'andamento del titolo nel 2021 in termini di prezzo e volumi.



L'andamento del titolo è influenzato dallo strumento equity line di cui Prismi ha fatto uso a partire dal primo semestre 2021.

8 COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO

Di seguito l'esposizione dei principali dati di Conto Economico consolidato e della Controllante:

Consolidato Gruppo Prismi			Dati economici		Prismi S.p.A		
Y 2021	Y 2020	Y 2019	k euro		Y 2021	Y 2020	Y 2019
16.814	15.283	20.093	Vendite di periodo		13.558	11.769	16.548
1.267	1.128	1.888	Altri ricavi e proventi		1.232	1.171	1.556
18.082	16.411	21.981	Valore della produzione		14.790	12.940	18.104
- 86	- 82	- 156	Costi per acquisti		- 77	- 70	- 127
- 9.205	- 7.999	- 12.218	Costi per servizi		- 7.204	- 6.507	- 10.945
- 6.467	- 6.665	- 7.620	Costi del personale		- 4.764	- 4.378	- 4.975
- 201	- 499	- 852	Altri costi operativi		- 176	- 407	- 679
-	-	-					
2.122	1.166	1.135	Margine Operativo Lordo (EBITDA)		2.569	1.578	1.378
- 879	- 961	- 828	Ammortamenti		- 652	- 641	- 507
- 5.156	- 2.659	- 2.306	Accantonamenti e Svalutazioni		- 5.086	- 2.473	- 2.231
3.913	2.454	1.999	Risultato Operativo (EBIT)		3.169	1.536	1.360
- 2.129	- 2.330	- 3.198	Oneri finanziari netti		- 2.093	- 2.273	- 3.129
- 739	- 127	- 198	Oneri non ricorrenti netti		- 687	- 88	- 168
6.781	4.911	5.395	Risultato ante imposte		5.949	3.897	4.657
869	544	269	Imposte sul reddito		790	345	159
5.912	4.367	5.126	Risultato netto		5.159	3.552	4.498
- 66	- 106	- 143	Altre componenti di conto economico		0	158	230
5.978	4.473	5.269	Risultato complessivo		5.158	3.394	4.728

Si ricorda che

- dal 30/6/21 entrano nel perimetro di consolidamento le tre nuove entità, H2HCP, VOODOO e TFG;
- il conto economico consolidato al 31/12/21 non include i conti economici del primo semestre delle tre nuove entità, H2HCP, VOODOO e TFG, consolidate a partire dal 30/6/2021;
- per effetto della fusione per incorporazione di Wellnet in H2H CP con efficacia contabile dal 1 luglio 2021, e per quanto sopra il conto economico del primo semestre della stessa non è incluso;
- per effetto di quanto sopra i risultati del secondo semestre di Wellnet sono inglobati in quelli di H2H CP.
- Per effetto di quanto sopra sono inclusi i conti economici annuali completi solo di Prismi S.p.a. e Prismi CH.

Per meglio valutare l'andamento economico è stata elaborata una situazione consolidata "proforma" che recepisce anche il conto economico del primo semestre della ex Wellnet, che per i motivi suesposti rimane fuori dal consolidato al 31/12/21.

Consolidato Gruppo Prismi			Dati economici		Prismi S.p.A		
Y 2021	Y 2020	Y 2019	k euro (proforma con 1° sem. ex Wellnet)		Y 2021	Y 2020	Y 2019
18.800	15.283	20.093	Vendite di periodo		13.558	11.769	16.548
1.421	1.128	1.888	Altri ricavi e proventi		1.232	1.171	1.556
20.220	16.411	21.981	Valore della produzione		14.790	12.940	18.104
- 86	- 82	- 156	Costi per acquisti		- 77	- 70	- 127
- 9.857	- 7.999	- 12.218	Costi per servizi		- 7.204	- 6.507	- 10.945
- 7.450	- 6.665	- 7.620	Costi del personale		- 4.764	- 4.378	- 4.975
- 575	- 499	- 852	Altri costi operativi		- 176	- 407	- 679
2.252	1.166	1.135	Margine Operativo Lordo (EBITDA)		2.569	1.578	1.378
- 1.077	- 961	- 828	Ammortamenti		- 652	- 641	- 507
- 5.188	- 2.659	- 2.306	Accantonamenti e Svalutazioni		- 5.086	- 2.473	- 2.231
4.013	2.454	1.999	Risultato Operativo (EBIT)		3.169	1.536	1.360
- 2.191	- 2.330	- 3.198	Oneri finanziari netti		- 2.093	- 2.273	- 3.129
- 753	- 127	- 198	Oneri non ricorrenti netti		- 687	- 88	- 168
6.957	4.911	5.395	Risultato ante imposte		5.949	3.897	4.657
902	544	269	Imposte sul reddito		790	345	159
6.055	4.367	5.126	Risultato netto		5.159	3.552	4.498
- 66	- 106	- 143	Altre componenti di conto economico		0	158	230
6.121	4.473	5.269	Risultato complessivo		5.158	3.394	4.728

Il **Valore della produzione consolidato**, è pari a 18,1 Mln di Euro, la Capogruppo segna un aumento del 14% rispetto al 31 dicembre 2020. Il dato di incremento consolidato del 10% è influenzato dal deconsolidamento del primo semestre 2021 della ex Wellnet: da schema “proforma” l’incremento consolidato è stato del 23% (sempre incluso l’apporto nel consolidato del secondo semestre delle tre nuove realtà, H2HCP +1,4 mln euro, VOODOO +0,22 mln euro e TFG +0,14 mln euro, a partire dal 30/6/21).

Il business mix del fatturato tra nuovi clienti e già clienti per l’anno 2021, confrontato con il 2020 e il 2019, è di seguito riportato:

	Y 2021	Y 2020	Y 2019
Già Cliente	42%	31%	24%
Nuovo Cliente	58%	69%	76%
	100%	100%	100%

Di seguito il breakdown di fatturato dei servizi del Gruppo:

Ricavi operativi per Linee di Business	Y 2021	%	Y 2020	%	Y 2019	%
SITI E SEO	11.121	59%	9.764	64%	14.042	70%
SOCIAL NETWORK	396	2%	514	3%	543	3%
SERV. GRANDI CLIENTI	4.298	23%	3.585	23%	3.541	18%
ALTRI SERVIZI	2.986	16%	1.420	9%	1.967	10%
	18.800	100%	15.283	100%	20.093	100%

Il dato di ricavo 2021 riporta anche il primo semestre della ex Wellnet.

I ricavi di PRISMI S.p.A. sono espressi al netto della componente finanziaria implicita correlata alla concessione di condizioni di pagamento alla clientela lungo un arco temporale medio di 36 mesi; si è proceduto all’attualizzazione dei flussi finanziari derivanti dagli stessi con un tasso di mercato ritenuto congruo rispetto alle normali condizioni del mercato di appartenenza. L’effetto sul conto economico, considerati gli interessi attivi di competenza, è risultato positivo. Per le altre società del Gruppo, le cui politiche commerciali prevedono l’incasso entro l’esercizio, non si è proceduto al calcolo di tale componente.

La voce “Altri Ricavi” include gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni riferiti a costi del personale e a costi per consulenze tecniche esterne riconducibili alle attività di R&S poste in essere da tutte le Società del Gruppo, che ammontano a 0,2 Mln di Euro. Alcune di queste attività, volte allo svolgimento di progetti di sviluppo, sono oggetto di rendicontazione ai fini della normativa sul credito di imposta per Ricerca e Sviluppo con riconoscimento del relativo contributo stanziato in conto esercizio al 31 dicembre 2021. Tale contributo è previsto pari a 20.000 Euro, per il gruppo.

Nella voce sono inoltre incluse le sopravvenienze attive derivanti dalla chiusura di partite pregresse.

Il **marginale operativo lordo (Ebitda) consolidato** è pari a 2,12 Mln di Euro, ed è in forte crescita rispetto a 1,17 Mln di Euro dell’esercizio 2020 (+82%), portando l’incidenza dell’Ebitda su tale valore dal 7% del 2020 al 12% del 2021. Tale miglioramento, legato alla Capogruppo (+63%), è dovuto:

- ad una forte riduzione dei costi legati ai call center, dei costi fissi implementata dal 2020.
- all’aumento di fatturato sopra descritto.

Il dato “proforma” fa salire l’incremento dell’Ebitda consolidato al 93%, con un’incidenza dello stesso sul valore della produzione dell’11%, sempre nel 2021.

L’Ebitda 2021 di cui allo schema, per coerenza rispetto agli anni precedenti:

- include la componente finanziaria positiva legata all’attualizzazione (sul recupero del tempo delle scadenze d’incasso rispetto all’anno precedente), pari nel 2021 a ca 0,25 mln di euro.
- Non include, come meglio spiegato nel proseguito, i costi variabili a servizio del Recupero Credito per un importo pari a 0,334 Mln di Euro.

L’organico totale al 31/12/2021, al 31/12/2020 e al 31/12/19 delle società del gruppo è il seguente

	Nuovo perimetro		Vecchio perimetro	
	Y 2021	Y 2020	Y 2019	
Dirigenti		8	5	4
Quadri		15	11	12
Impiegati		140	92	111
Apprendisti		7	13	20
Lav. a progetto		5	10	10
		175	131	157

Il risultato operativo netto (Ebit) consolidato risulta negativo per 4 Mln di Euro in peggioramento rispetto al risultato dell'analogo periodo 2020 che risultava negativo per 2,4 Mln di Euro; il peggioramento si riscontra principalmente nella capogruppo. Tale risultato, nonostante il forte incremento dell'Ebitda 2021, è stato determinato da:

- in Prismi utilizzo straordinario pressoché totale dei fondi svalutazione crediti durante il 2021 (ca 3 mln euro) ed un nuovo cospicuo accantonamento totale di ca il doppio rispetto a quello fatto nel 2020: sui crediti commerciali l'incremento dell'accantonamento è stato del +76% rispetto all'anno precedente contro una riduzione dei crediti del 2020 di circa il 30%. Di seguito viene descritto in dettaglio.
- accantonamento a fondo svalutazione crediti per circa 4,33 Mln di Euro di cui 4,3 Mln di Euro effettuati in capo alla PRISMI S.p.A (3 mln euro per i crediti commerciali, 1,3 mln euro per i crediti verso Pandora), rispetto a 1,9 Mln di Euro dell'esercizio precedente. Il saldo al 31 dicembre 2021 del fondo svalutazione crediti commerciali per quest'ultima risulta pari a 3 mln euro, recependo altresì gli utilizzi che hanno interessato tutti quei crediti incagliati per fallimenti, procedure concorsuali, inattività e irreperibilità dei clienti; i crediti scaduti residui risultano così coperti da un fondo ritenuto ad oggi congruo a rappresentarne il reale grado di recuperabilità futura. Sono inoltre stati considerati all'interno della stessa posta, di cui allo schema iniziale del punto 8, i costi variabili sostenuti nei confronti di terzi a servizio del Recupero Credito per un importo pari a 0,334 Mln di Euro poiché strettamente correlati alla attività e al grado di recuperabilità dell'entità dei crediti scaduti e sorti in esercizi precedenti. La PRISMI S.p.A., ai fini di un contenimento del rischio di credito, pone in essere costanti attività di credit management, di monitoraggio e misurazione delle performance sul recupero del credito. La determinazione delle perdite attese, è effettuata con continuità tramite attività di misurazione del rischio per cluster di credito, su tutta la durata dello stesso recependo le indicazioni contenute nel principio IFRS 9 in tema di impairment sulle attività finanziarie (lifetime expected credit losses). Rispetto ai crediti vs Pandora il fondo svalutazione al 31/12/21 in Prismi è pari a 1,35 mln di euro. La controllata H2H CP ha anch'essa valutato il rischio sui crediti, accantonando 0,02 Mln di Euro.
- ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali per circa 0,92 Mln di Euro derivanti principalmente dagli ammortamenti sui costi di sviluppo e altre immobilizzazioni immateriali.
- accantonamento per sanzioni e interessi su mancati pagamenti dei debiti erariali e previdenziali per 0,49 Mln di Euro in previsione di ricevimenti di cartelle e/o avvisi bonari su debiti per omessi versamenti non ancora notificati da parte degli enti

Le società H2H CP e Voodoo (nel secondo semestre 2021) hanno conseguito un Ebit negativo rispettivamente di circa 0,6 e 0,1 Mln di Euro per effetto:

- H2H CP per effetto dell'incorporazione di Wellnet nonché dei costi straordinari legati alla riorganizzazione della società;
- VOODOO per la diversa strategia impostata dal Gruppo sulla stessa, effettiva da metà del primo semestre 2022;

La società The Factory Group registra un sostanziale pareggio

Il risultato ante imposte (Ebt) consolidato dell'anno 2021 è negativo per circa 6,8 Mln di Euro rispetto ad un risultato negativo pari a 4,9 Mln di Euro conseguito nell'anno 2020.

Di seguito le voci di maggior rilievo:

- Oneri finanziari netti per circa 2,2 Mln di Euro a livello consolidato e riconducibili principalmente alla Capogruppo. La voce è rappresentata principalmente da (i) circa 0,9 Mln di Euro di interessi sui prestiti obbligazionari e prestiti obbligazionari convertibili (ii) circa 1,35 Mln di Euro per oneri

legati alla cartolarizzazione dei crediti; (iii) circa 0,5 mln euro di proventi legati al riscadenziamento del POC; (iv) per il residuo da imputare principalmente a interessi di dilazione delle rateizzazioni erariali e previdenziali, nonché commissioni varie.

- Oneri non ricorrenti netti riferiti principalmente a:
 - Incentivi all'esodo del personale dipendente per ca 0,359 mln euro
 - Costi capitalizzati relativi ad un accordo con operatore finanziario per la sottoscrizione di nuove emissioni obbligazionarie, ormai concluso
 - Altre sopravvenienze passive collegate anche ad un accertamento ricevuto nel 2020.

Il **risultato netto consolidato** evidenzia una perdita pari a circa 6 Mln di Euro per l'anno 2021 (4,4 Mln di Euro nel 2020) con un risultato netto negativo per la Capogruppo pari a 5,15 Mln di Euro (3,5 Mln di Euro nel 2020).

Secondo i principi contabili internazionali si è provveduto all'esposizione delle altre componenti di conto economico. Tali voci afferiscono alle variazioni negative delle stime attuariali dei benefici ai dipendenti secondo quanto stabilito dallo Ias 19 per il bilancio consolidato (0,07 Mln di Euro).

Il **risultato complessivo a livello consolidato** riporta una perdita pari a 6,1 Mln di Euro e per la sola PRISMI S.p.A. di 5,16 Mln di Euro.

9 COMMENTI AI DATI PATRIMONIALI

Si riportano in tabella i principali dati patrimoniali consolidati e della controllante in quanto determinanti negli andamenti delle poste consolidate.

Consolidato Gruppo Prismi				Stato Patrimoniale	Prismi S.p.A		
Y 2021	Y 2020	Y 2019		k euro	Y 2021	Y 2020	Y 2019
2.768	2.910	3.350		Attività immateriali	1.426	1.868	2.159
12.666	3.180	2.792		Avviamento	1.151	1.151	1.151
348	290	346		Attività materiali	165	201	261
114	151	326		Attività finanziarie	13.345	4.588	3.740
15.896	6.531	6.814		Capitale immobilizzato	16.087	7.808	7.311
151	8	9		Rimanenze di magazzino	-	5	6
18.406	25.466	34.784		Crediti commerciali	15.449	23.891	33.290
12.248	8.705	5.890		Altre attività	10.524	8.344	5.605
- 4.967	- 2.703	- 2.870		Debiti commerciali	- 3.158	- 2.151	- 2.507
	-	110		Fondo rischi e oneri	-	- 362	- 110
- 19.180	- 15.306	- 11.480		Altre passività	- 13.985	- 12.413	- 9.274
				Crediti/debiti vs controllate			
6.658	16.170	26.223		Capitale di esercizio	8.830	17.314	27.010
- 2.462	- 1.903	- 1.691		Benefici ai dipendenti agenti e amministratori	- 1.587	- 1.537	- 1.360
20.091	20.798	31.346		Capitale investito netto	23.330	23.585	32.961
2.565	975	3.245		Patrimonio netto	7.354	2.851	5.989
17.526	21.773	28.101		Indebitamento finanziario netto	15.976	20.734	26.972
20.091	20.798	31.346		Mezzi propri e debiti finanziari	23.330	23.585	32.961

Si ricorda che dal 30/6/21 entrano nel perimetro di consolidamento le tre nuove entità, H2HCP, VOODOO e TFG e che a dicembre 2021 Wellnet si è fusa per incorporazione in H2H CP.

Al 31 dicembre 2021 il capitale investito netto consolidato ammonta a 20,1 Mln di Euro, in rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2020 (20,8 Mln di Euro). La variazione deriva:

- dall'operazione di aggregazione (incremento immobilizzazioni finanziarie in Prismi S.p.A) delle tre entità H2H Creative Production, VOODOO e TFG con conseguente iscrizione dell'avviamento sul consolidato
- da Prismi S.p.A. per la diminuzione dei crediti commerciali, per l'incremento delle altre attività - passività e dei debiti commerciali, come meglio spiegato di seguito.

Per effetto dell'operazione straordinaria, la leva finanziaria consolidata, espressa come rapporto tra i debiti finanziari totali netti e il capitale investito netto, è pari all'87% rilevando un decremento rispetto l'indicatore rilevato al 31 dicembre 2020 pari a 105%, mentre il rapporto tra i debiti finanziari totali netti e il patrimonio netto è pari a 7, anch'esso inferiore rispetto al dato riportato per l'esercizio 2020 pari a 22.

Si riportano i principali andamenti che hanno influenzato la variazione delle poste patrimoniali a composizione del capitale investito netto commentando quella della controllante PRISMI S.p.A. quando determinante nell'ammontare delle poste consolidate:

- decremento per ca 0,44 mln di Euro in Prismi delle attività immateriali nonostante l'iscrizione dei costi capitalizzati e sorti a seguito delle attività legate ai progetti R&S per 0,1 mln di Euro, attività dedicate specificatamente all'innovazione di prodotto e processo. La variazione residua, in incremento, riguarda le capitalizzazioni della controllata H2H CP per altri 0,1 mln di Euro (nello specifico la ex Wellnet), come meglio dettagliato in seguito;
- incremento dell'avviamento associato al consolidamento di H2H Creative Production, VOODOO, TFG, in prevalenza associabile alla prima;
- decremento dei crediti commerciali
 - in Prismi per 8,44 mln di Euro dovuto principalmente:
 - alla cartolarizzazione straordinaria di maggio 2021. Nel corso dell'anno sono stati cartolarizzati, pro-soluto, un totale di crediti pari a 15,5 mln di Euro contro gli 11,7 mln di Euro del 2020;

- al massiccio effort nelle attività di recupero crediti che ha portato all'utilizzo pressoché totale del f.do svalutazione crediti stanziato (2,7 mln euro) e al contestuale riaccantonamento per ca 3 mln euro;
- il contributo delle consolidate è pari a ca 1,3 mln di Euro (sostanzialmente non variato rispetto al 30/6/21).
- Rispetto alle altre attività è da considerare principalmente l'incremento in Prismi delle attività finanziarie legate alla cartolarizzazione +1,94 mln euro, incremento comparti cartolarizzazione (considerate al netto del nuovo accantonamento a f.do svalutazione crediti vs Pandora di ca 1,35 mln euro) e per le nuove imposte anticipate 0,84 mln euro. Le consolidate contribuiscono per + 1,36 mln euro.
- Rispetto ai debiti commerciali è da considerare principalmente l'incremento in Prismi per ca 1 mln di Euro, legato alla ripresa dei ricavi e alle dilazioni di pagamento che prevedono il ritorno alla regolarità dei pagamenti entro metà secondo semestre 2022. Le consolidate contribuiscono per ca + 1,25 mln di Euro (in leggero aumento rispetto al 30/6/21).
- Riguardo all'aumento delle altre passività è da considerare principalmente l'incremento in Prismi per ca 1,6 mln di Euro derivante per:
 - ca 0,45 mln di Euro da una maggior esposizione netta per debiti erariali e previdenziali: l'incremento è il risultato netto del pagamento regolare delle rateizzazioni in corso e di alcuni mancati versamenti su imposte correnti del 2021, che si prevede verranno, in parte, liquidati nel corso del 2022 tramite ravvedimenti e rateizzazioni; le variazioni sul totale del debito verso lo Stato e gli Enti Previdenziali durante l'anno sono state le seguenti:
 - 31/12/20-30/6/21 la variazione è stata incrementativa di 1,45 mln euro;
 - 30/6/21-31/12/21 la variazione è stata diminutiva per 1 mln di euro.
 - ca 1,35 mln di Euro dal debito per l'acquisto delle quote di H2HCP e VOODOO.
 - ca 0,2 mln euro sono dovuti a decrementi sulle altre poste.

Le consolidate contribuiscono per + 2,3 mln euro, riferibili ad H2H CP per rapporti con correlate per 1,3 mln di euro (contro 1,1 mln ca di crediti vs società correlate, entrambe le voci sono incrementate dal 30/6/21); il residuo della variazione è da attribuire principalmente ai debiti correnti vs il personale e ad alcuni mancati versamenti su imposte correnti del 2021, che si prevede verranno, in parte, liquidati nel corso del 2022 tramite ravvedimenti e rateizzazioni;

- La voce benefici ai dipendenti, agenti e amministratori si riferisce, ai Fondi Tfr, Fisc e Trattamento di fine mandato ed accoglie in misura prevalente i benefici per il personale dipendente al quale sono stati applicati i criteri di valutazione dettati dallo Ias 19; tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2020 per l'accantonamento e per l'apporto al 30/6/21 delle neo consolidate, per circa 0,4 mln di Euro.

9.1 Patrimonio netto

In merito alle dinamiche di Patrimonio Netto consolidato si riporta di seguito la tabella relativa alla sua composizione e si rinvia al prospetto di bilancio per la movimentazione delle singole poste e al raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante PRISMI S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato.

Patrimonio Netto Consolidato	k euro	Y 2021	Y 2020
Patrimonio Netto di Gruppo		2.553	- 983
Patrimonio Netto di Terzi		12	8
Patrimonio Netto Consolidato		2.565	- 975

L'incremento del patrimonio netto consolidato, al lordo della perdita di 5,912 mln di Euro (e del trattamento contabile di alcuni costi legati agli aumenti di capitale) è per la quasi totalità ascrivibile agli aumenti di capitale dell'anno pari a ca 9,9 mln di Euro:

- 6,624 mln di Euro per conferimento quote H2H Creative Production e VOODOO;
- 1,975 mln di Euro da esercizio warrant;
- 1,1 mln di Euro da conversione equity line NEGMA

- 0,2 mln di Euro da aumento capitale di dicembre 2021

In merito al dettaglio degli aumenti di capitale fatti si rimanda a quanto già ampiamente descritto alla sezione 3.

9.2 Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta consolidata risulta così dettagliata e si dà evidenza della medesima voce anche per la PRISMI S.p.A. in quanto qualificante nell'entità e nelle dinamiche:

Consolidato Gruppo Prismi			Posizione Finanziaria Netta		Prismi S.p.A			
Y 2021	Y 2020	Y 2019	k euro		Y 2021	Y 2020	Y 2019	
	918	678	647	Disponibilità liquide		275	510	638
	918	678	647	Attività finanziarie correnti		275	510	638
-	5.373	- 7.610	- 10.854	Prestiti obbligazionari e istituti bancari	-	4.333	- 7.468	- 10.570
-	304	- 341	- 475	Verso altri finanziatori	-	304	- 244	- 250
-	5.678	- 7.951	- 11.329	Passività finanziarie correnti	-	4.638	- 7.712	- 10.820
-	4.760	- 7.273	- 10.682	Posizione Finanziaria Netta Corrente	-	4.362	- 7.202	- 10.182
-	12.417	- 13.785	- 16.432	Prestiti obbligazionari e istituti bancari	-	11.289	- 13.011	- 16.113
-	350	- 716	- 987	Verso altri finanziatori	-	324	- 521	- 677
-	12.766	- 14.501	- 17.419	Passività finanziarie non correnti	-	11.614	- 13.532	- 16.790
-	12.766	- 14.501	- 17.419	Posizione Finanziaria Netta Non Corrente	-	11.614	- 13.532	- 16.790
-	17.526	- 21.774	- 28.101	Posizione Finanziaria Netta	-	15.976	- 20.734	- 26.972

Si ricorda che dal 30/6/21 entrano nel perimetro di consolidamento le tre nuove entità, H2HCP, VOODOO e TFG e che a dicembre 2021 Wellnet si è fusa per incorporazione in H2H CP.

La **posizione finanziaria netta consolidata**, negativa al 31 dicembre 2021 per 17,5 Mln di Euro (21,8 Mln di Euro al 31 dicembre 2020), è determinata in maggior parte dall'apporto della controllante PRISMI S.p.A. che risulta passiva per 16 Mln di Euro (20,7 Mln di Euro al 31 dicembre 2020). Il differenziale rispetto ai valori di PRISMI S.p.A. è da ricondurre principalmente a finanziamenti a m/l e all'autoliquidante in capo alla controllata H2H CP.

La **Posizione finanziaria netta di PRISMI S.p.A.**, passiva per 16 Mln di Euro, rileva una diminuzione pari a circa 4,7 Mln di Euro rispetto alla fine dell'esercizio 2020 quale riflesso delle dinamiche positive tra emissioni e rimborsi, dei prestiti obbligazionari. La diminuzione della Posizione finanziaria netta è stata principalmente ottenuta grazie al ricorso alla cartolarizzazione dei crediti che ha permesso di anestetizzare la dinamica connessa al modello di business che storicamente prevede pagamenti rateali da parte dei clienti.

Il calcolo della PFN di cui alla tabella precedente non include i crediti derivanti dalle operazioni finanziarie di cartolarizzazioni crediti, pari al 31/12/21 e al 31/12/20 rispettivamente a 5,1 mln di Euro e 3,16 mln di Euro.

Di seguito le principali dinamiche che hanno interessato le passività non correnti e correnti:

- la sottoscrizione, entro fine aprile 2021, di un'ulteriore tranche del prestito obbligazionario denominato PRISMI 3,5% 2020 – 2023 (ISIN IT0005428963), per un importo pari Euro 1.700.000:
 - quanto ad Euro 770.000 mediante versamento del corrispettivo in denaro;
 - quanto ad Euro 100.000 mediante adesione all'offerta di scambio riservata da parte di possessori di Obbligazioni "PRISMI 5% 2019-2021" (ISIN IT0005371254);
 - quanto ad Euro 830.000 mediante adesione all'offerta di scambio riservata da parte di possessori di Obbligazioni "PRISMI 4.5% 2020-2022" (ISIN IT0005398455) per complessivi nominali 705.500 Euro oltre al versamento del differenziale in denaro (secondo la dinamica illustrata nel comunicato rilasciato lo scorso 13 aprile).
- Il rimborso totale delle seguenti obbligazioni in data 31 maggio 2021, a seguito del perfezionamento della cessione straordinaria di crediti per ca 3,7 mln di Euro:
 - "PSM 90 - 2017/2022-tranche C" (ISIN IT0005285595)

- “PRISMI 85 - 2018/2023-tranche B” (ISIN IT0005333692)
- “PRISMI 85 - 2018/2023-tranche C” (ISIN IT0005340390)
- “PRISMI 85 - 2018/2023-tranche D” (ISIN IT0005346538)
- “PRISMI 85 - 2018/2024-tranche E” (ISIN IT0005348971)

Le obbligazioni sono state rimborsate per il totale in circolazione ammontate ad Euro 2.283.635. Sulle obbligazioni è stato altresì corrisposto il rateo di interessi maturato sino alla data di estinzione.

- l'emissione delle prime 3 tranches di obbligazioni in favore di Negma per un controvalore di Euro 1.560.000 e della relativa conversione per 1,1 mln euro.
- L'emissione e sottoscrizione per 1,5 M del bond “PRISMI 21- PRISMI 5% 2021-2023” che ad oggi diventa PRISMI 5,5% 2021-2024
- L'emissione e sottoscrizione per 1,7 M del bond PRISMI 4% 2021-2024 che ad oggi diventa PRISMI 4,5% 2021-2025
- Il normale ammortamento secondo le scadenze dei prestiti obbligazionari in essere.

Cumulativamente, nell'anno e rispetto al capitale residuo, le uscite relative ai rimborsi dei prestiti obbligazionari sono state pari 11,2 mln di Euro a fronte di nuove emissioni per 6,3 mln di Euro, comportando ca 4,4 mln di Euro di uscite nette (contabilmente 4,9 mln euro per effetto del costo ammortizzato).

Le neo-consolidate H2H Creative Production e VOODOO portano al 30/6/21 ca 0,85 mln di Euro di indebitamento verso banche per finanziamenti, di cui rimborsati ca 0,09 mln euro nel secondo semestre. Durante il secondo semestre H2HCP incrementa l'autoliquidante per ca 0,6 Mln euro e recepisce i debiti vs banche della ex Wellnet che complessivamente rispetto al 31/12/20 riduce il debito residuo per finanziamenti ed autoliquidante per ca -0,44 mln euro.

La variazione residua della PFN consolidata si riferisce alla riduzione dei debiti per locazioni operative ex IFRS 16 (diritti d'uso) e all'incremento delle disponibilità liquide al 31/12/21.

I prestiti in corso sono stati regolarmente rimborsati secondo i piani di rimborsi definiti nelle condizioni generali di emissione.

Si rileva inoltre che, in applicazione dei principi contabili adottati, le poste delle passività finanziarie sono state iscritte, al momento della rilevazione iniziale, al costo ammortizzato ovvero ad un tasso di interesse effettivo costante lungo tutta la durata del prestito.

Di seguito la tabella di sintesi a valori nominali dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2021 e relativi outstanding:

Strumento	M euro	Size emissione	Importo sottoscritto	Importo convertito	Outstanding nominale	Scadenza	Tasso
Obbligazioni convertibili NEGMA		1,56	1,56		1,10	0,46	n/a-equity line
Obbligazioni PSM 90 2017-2023		9,50	9,37	2,283 M di rimborso anticipato al 31/5/21		0,39	2023
Obbligazioni PRISMI 85 2018-2023		10,50	10,50			0,44	2023
Obbligazioni PRISMI 85 2019-2024		12,00	5,25			1,14	2024
Obbligazioni PRISMI 4% 2020-2024		4,50	2,72			2,00	2024
PRISMI 5,5% 2021-2024		1,50	1,50			1,17	2024
PRISMI 4,5% 2021 2025		7,00	1,70			1,70	2025
Obbligazioni PSM 2015-2049 convertibili		9,90	9,90		0,35	9,55	06/12/2049 spread 3%,

La voce “scadenza” si riferisce alla data dell'ultimo rimborso relativo all'ultima tranche emessa per singolo prestito obbligazionario

Le passività finanziarie consolidate non correnti sono costituite principalmente dalle quote eccedenti i 12 mesi dei prestiti obbligazionari, per un totale di 11,28 Mln di Euro, da debiti per locazioni operative (IFRS 16) per 0,35 Mln di Euro e da debiti verso banche a Medio lungo termine per 1,13 Mln di Euro.

Le passività finanziarie correnti sono costituite principalmente dalle quote in scadenza entro i 12 mesi dei prestiti obbligazionari per Euro 4,33 Mln, dei debiti per locazioni operative (IFRS 16 a breve) per Euro 0,3 Mln, e dai finanziamenti degli istituti di credito per Euro 1,04 Mln.

Si rimanda allo schema di rendiconto finanziario consolidato per l'analisi dell'evoluzione delle disponibilità liquide.

10 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Non esistono leggi specifiche per il *web marketing* e/o il *web advertising*, ma esistono normative trasversali a più settori che certamente riguardano anche il *web*. Difatti, esistono alcune leggi che oggi rappresentano riferimenti fondamentali per l'*advertising on line*.

Il provvedimento di riferimento in materia di privacy è rappresentato dal GDPR – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25.5.2018. In Italia, il trattamento dei dati personali è altresì disciplinato dal D. Lgs. 30.6.2003 n. 196, conosciuto come Codice privacy, nell'edizione, però, profondamente rivista alla luce del D. Lgs. 10.8.2018 n. 101, che rappresenta la normativa di armonizzazione del diritto interno in materia di privacy al GDPR – Regolamento (UE) 2016/679. Sul rispetto della legislazione in parola continua a vigilare l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, quale autorità di controllo ai sensi del GDPR – Regolamento (UE) 2016/679.

In data 18 maggio 2018 è stato nominato in qualità di DPO, per il gruppo PRISMI, l'Avv.to Simone Vaccari.

Decreto Legislativo 25 gennaio 1992 n° 74. Questo decreto intende contrastare la pubblicità ingannevole e comparativa. Il rispetto di questa normativa è demandato all'Autorità Garante per la concorrenza e per il mercato (Agcom) che ha potere sanzionatorio nei confronti di chi effettua campagne ingannevoli o scorrette.

Decreto legislativo 9 aprile 2003 n° 70. Questa normativa è uno dei principali riferimenti in materia di promozione di servizi di *e-commerce*.

Codice dell'Autodisciplina Pubblicitaria Italiana: non si tratta di una vera e propria legge, ma certamente rappresenta un riferimento per pubblicità e campagne promozionali, anche per gli operatori *web*.

11 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Pur in uno scenario generale ancora di profonda incertezza, in conseguenza del conflitto attualmente in corso in Europa e delle conseguenti ricadute sul quadro economico generale, il Cda di PRISMI ha approvato in data odierna il Piano Industriale 2022-2026 inclusivo del budget 2022 in base al quale la direzione della Società ritiene di poter confermare ed ulteriormente ampliare i propri obiettivi strategici, garantendo la prosecuzione dell'attività in condizioni di continuità aziendale.

Tale Piano si pone l'obiettivo di una crescita organica che permetta di cogliere le opportunità evolutive del mercato digitale in Italia in termini di acquisizione di nuovi clienti, garantendo la valorizzazione della base clienti attiva e la messa in sicurezza di flussi crescenti di ricavi e di margini.

Il Piano Industriale di Prismi spa si articola in 4 macro aree operative di intervento:

- Sviluppo presidio territoriale della rete commerciale;
- Gestione e valorizzazione della base clienti, in forte discontinuità rispetto al passato, da realizzarsi attraverso lo sviluppo di un programma di CRM;
- Miglioramento della qualità della vendita, con particolare riferimento al numero delle rate di pagamento da parte dei clienti, destinate a diminuire sensibilmente nell'arco del Piano con conseguente forte miglioramento del capitale circolante;
- Sviluppo ampiezza e profondità della gamma prodotti;

I risultati attesi dalla realizzazione delle linee guide strategiche del Piano sono:

- Sensibile sviluppo dei volumi di fatturato, in conseguenza della progressiva implementazione delle azioni operative di cui sopra;
- crescita importante dell'Ebitda derivante dall'auspicato incremento progressivo dei volumi in arco di Piano, nonché dalle azioni di contenimento costi già avviate nel corso del 2021;
- progressivo miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, destinata a sostanzialmente dimezzarsi al termine del periodo di Piano;



Il Piano prevede una manovra finanziaria che, per il 2022, prospetta un rafforzamento patrimoniale della società attraverso un aumento di capitale, oltre al consueto ricorso a modalità di finanziamento rappresentato dall'emissione di Bond. Tali risorse saranno principalmente destinate a ridurre, su base volontaria ed in anticipo rispetto alle rateizzazioni previste, alcune significative posizioni debitorie di natura fiscale.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione della controllata H2H Creative Production ha approvato in data odierna il Piano Industriale 2022-2026. Il Piano prevede il raggiungimento di un Ebitda positivo già nel 2022 ed il ritorno all'utile nel 2023, grazie ad un sensibile incremento dei ricavi, all'abbassamento del break even, alla miglior definizione del perimetro dell'offerta commerciale e soprattutto all'ottenimento di significative sinergie operative e commerciali rivenienti dall'incorporazione, avvenuta alla fine del 2021, della Wellnet srl.

Per entrambe le società, i flussi di cassa attesi, le ipotesi connesse al piano e le linee di credito in corso consentiranno di rispettare gli adempimenti fiscali e contributivi nonché le rateizzazioni in corso.

Il Piano Industriale della Prismi Spa 2022-2026 prevede nel quinquennio utili netti cumulati per 10,905 mln euro, sulla base di ciò la perdita dell'esercizio 2020, pari a - 3.551.655 Euro e sterilizzata sulla base delle previsioni normative dall'Assemblea dei Soci, dovrebbe essere riassorbita, lasciando utili residui per 7,35 mln di Euro. La perdita dell'esercizio 2021 della Prismi SpA pari a euro -5.158.159 rende applicabile il disposto dell'articolo 2446, comma 1 del Codice Civile. La destinazione della suesposta perdita e degli opportuni provvedimenti, tenendo presente quanto previsto dal disposto dal Decreto "Milleproroghe" (conversione in Legge del DL 228/2021) - in tema di deroghe al diritto societario, è demandata all'Assemblea dei Soci.

Gli amministratori reputano ragionevoli e perseguibili gli obiettivi economici e finanziari del Piano, essendo fondati su ipotesi e assunzioni che trovano fondamento già nello sviluppo attuale dell'attività d'impresa in termini di ricavi, costi e marginalità. Parimenti la sostenibilità economica e finanziaria del Piano si basa anche sulla flessibilità e modulabilità nel reperimento e uso delle risorse finanziarie. Per effetto delle suesposte considerazioni gli amministratori reputano la società in continuità aziendale ed hanno conseguentemente redatto il presente bilancio secondo il principio del going concern.

12 INFORMATIVA SUI RISCHI

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo PRISMI incorre in rischi derivanti sia da fattori esterni, connessi al contesto macroeconomico di riferimento o al settore in cui il Gruppo opera, sia da fattori interni. I principali rischi sono di seguito sintetizzati.

12.1 Rischio relativo alla leva operativa

Nel corso dell'anno 2021 gli amministratori del Gruppo hanno lavorato intensamente per ridurre i costi fissi che hanno una significativa incidenza sulla leva operativa delle società. Vanno in questa direzione le chiusure delle sedi operative di Saluzzo, Pinerolo e Civitanova e la riduzione di altri costi nell'area delle autovetture nonché l'assorbimento all'interno di aree di competenza spostate negli anni, all'esterno. Il budget 2022 e i piani prospettici beneficiano di questo lavoro di razionalizzazione. Tuttavia, non può escludersi che eventuali riduzioni del valore medio degli importi dei contratti per ciascun cliente e l'eventuale riduzione del numero di contratti sottoscritti possano avere impatti negativi sulla redditività di PRISMI. Si rileva che, durante gli ultimi mesi, il modello di business di Wellnet poi confluita in H2H CP è stato affinato alla luce dei primi anni di vita della società nella conformazione attuale; la lavorazione delle commesse, per effetto dell'integrazione delle due società, potrebbe peraltro determinare marginalità non allineate rispetto alle attese.

12.2 Rischio di credito

Il rischio di credito emerge dalle potenziali perdite per mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte della clientela del Gruppo ed è un rischio al quale è esposta principalmente la Controllante PRISMI S.p.A.

Tale esposizione deriva dalle condizioni di pagamento rateali concesse alla clientela che in media prevedono un arco temporale di 36 mesi; la vendita rateale con pagamenti mensili tramite SDD unitamente all'entità degli scaduti commerciali in essere, pone il di rischio credito quale elemento di monitoraggio costante da parte della Società. Da diversi anni la Società ha intrapreso azioni e procedure volte a gestire i crediti in tutte le fasi; dalle analisi di credit check e monitoraggio degli allineamenti SDD quali azioni preventive fino alla gestione delle posizioni con elevata anzianità relativamente alle quali la Società si avvale del supporto di società di recupero esterno specializzate e studi legali per il recupero forzoso.

L'esposizione al rischio viene puntualmente stimata mediante accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti per adeguare il valore nominale dei crediti al loro presunto valore di realizzo; tali stime si basano sulla capacità acquisita dalla Società in termini di misurazione delle performances di gestione del credito grazie a procedure ovvero attività interne ed esterne ormai consolidate all'interno dell'organizzazione preposta alla gestione del credito.

Di seguito si riporta la dinamica dell'aging dei crediti di PRISMI S.p.A. espressa in milioni di Euro al 31 dicembre 2021 comparata con quella degli scorsi esercizi e ai crediti lordi totali alla fine degli stessi (al netto delle partite intercompany). Da questo schema si evidenzia, al 31 dicembre 2021, un decremento dello scaduto del 19% rispetto allo scorso esercizio conseguente sia alle cartolarizzazioni effettuate che al forte effort del 2021 nelle attività di recupero del credito (da 12,82 mln euro a 10,41 mln euro).

Al fin di limitare finanziariamente l'impatto del modello di business tipico della capogruppo, già nel 2019 si sono attivate operazioni di cartolarizzazione dei crediti tramite il veicolo Pandora Spv con conseguente contrazione dei crediti lordi rispetto al 31 dicembre 2019 (da 33,25 mln euro a 18,2 mln euro).

L'effetto di tali operazioni, proseguite a periodicità costante nel corso del 2020 e 2021, lo si può analizzare nelle voci del credito a scadere.

Nella concretezza, indipendentemente da questo importante effetto, l'azienda ha messo in atto strutturate procedure per monitorare i crediti fin dal loro sorgere (tramite il rifiuto del rapporto contrattuale se il creditore non rientra nei parametri definiti) e tramite il monitoraggio proceduralizzato del credito con la sua costante valutazione, anche implementando software dedicati che seguono il processo del credito passo passo.

Dati in mln euro	Totale Scaduto	a 180gg	a 360gg	a 540gg	a 720gg	> 720gg	Totale crediti lordi	% scaduto
Totale al 31/12/16	7,98	0,53	0,50	0,57	0,49	5,89	12,50	64%
Totale al 31/12/17	8,26	1,04	0,36	0,31	0,39	6,16	21,10	39%
Totale al 31/12/18	8,26	1,08	0,62	0,74	0,27	5,55	32,20	26%
Totale al 31/12/19	11,55	2,06	1,70	1,02	0,66	6,11	33,25	35%
Totale al 31/12/20	12,82	1,76	1,69	1,55	1,29	6,53	27,08	47%
Totale al 31/12/21	10,41	1,00	0,88	0,89	0,91	6,72	18,20	57%

L'incremento della percentuale di credito scaduto rispetto al totale del credito lordo deriva dal processo di cartolarizzazione che strutturalmente abbatte il credito a scadere (e quindi quello lordo), oggetto di cessione.

Di seguito l'andamento degli insoluti registrati nel corso dell'esercizio che indicano quale percentuale di insoluto medio un tasso pari al 7%, dimezzato rispetto al dato dello scorso esercizio e di quelli precedenti.

	gen-21	feb-21	mar-21	apr-21	mag-21	giu-21	lug-21	ago-21	set-21	ott-21	nov-21	dic-21	MEDIA
Sdd	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
Insoluto sdd	8%	10%	11%	8%	9%	8%	6%	5%	6%	5%	5%	5%	7%
Pagato sdd	92%	90%	89%	92%	91%	92%	94%	95%	94%	95%	95%	95%	93%

Il dato è estremamente importante e testimonia la bontà nell'analisi e scrematura della clientela adottata dal 2019.

12.3 Rischio di liquidità

La tipicità delle modalità di vendita della Società PRISMI S.p.A. come sopra esposta, si sostanzia in un ciclo finanziario in cui si possono manifestare disequilibri monetari dei flussi di cassa rendendo necessario l'ottenimento di un mix di fonti di finanziamento in equilibrio rispetto le dinamiche del credito.

Nel corso del 2021 la Società ha provveduto al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla crescita tramite canali alternativi rispetto ai canali tradizionali rappresentati dagli affidamenti presso istituti bancari. Le operazioni descritte nei paragrafi precedenti relative alle emissioni obbligazionarie avvenute nel corso del 2021 unitamente allo strumento della cartolarizzazione, con il veicolo PANDORA, per lo smobilizzo dei crediti commerciali, rappresentano la risposta alle necessità di liquidità aziendale.

Tali operazioni hanno permesso alla Società di adempiere alle esigenze correnti derivante dall'attività ordinaria pur nelle difficoltà determinate dalla diminuzione del fatturato intervenuta nel periodo precedente (2020).

Per una disanima puntuale dei flussi di cassa e delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

Si evidenzia che la sostenibilità finanziaria del Piano Industriale 2022-2026 della Capogruppo è sorretta dall'utilizzo di strumenti di finanziamento analoghi a quelli adottati nel 2021, in particolar modo in riferimento all'utilizzo della cartolarizzazione, di nuove emissioni obbligazionarie e di aumenti di capitale. Nel caso in cui tali strumenti non potessero essere utilizzati per un ammontare tale da permettere alla stessa di far fronte ai propri impegni e ai propri debiti alle rispettive scadenze o di finanziare ulteriori esigenze di liquidità potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Le società consolidate non sono interessate dalle dinamiche dei crediti commerciali come la Controllante, fanno ricorso a normali canali di finanziamento presso istituti di credito quali anticipo fattura e smobilizzo SBF, nonché a finanziamenti a Medio lungo per sostenere le attività di tesoreria ordinaria.

12.4 Rischio connesso al conseguimento degli obiettivi dei Piani Industriali

Come descritto nell'esposizione sulla evoluzione della gestione il Piano industriale 2022-2026 di Prismi e delle società consolidate prevedono il perseguimento di obiettivi strategici e di risultati sulla base di linee guida definite.

In considerazione degli incrementi previsti nei Piani Industriali per fatturato e redditività, si segnala che la loro elaborazione si basa, da un lato, sulle ipotesi di pieno superamento, nella seconda metà del 2022, della pandemia, dall'altro, su assunzioni legate allo sviluppo del business. L'incremento previsto negli anni seguenti per fatturato e redditività, si basa, tra l'altro, su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e azioni degli amministratori che nel caso si verificassero solo parzialmente potrebbero aver un effetto negativo circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie della Società e/o del Gruppo o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione. I principali rischi si possono sinteticamente ricondurre alla capacità di raggiungere i livelli di fatturato previsti non solo in termini quantitativi ma altresì in termini di combinazioni di servizi venduti, capacità innovativa e tempi di introduzione dei nuovi prodotti.

Per far fronte a tale rischio, il Gruppo manterrà un programma di monitoraggio degli scostamenti tra valori consuntivi e previsionali atto a recepire eventuali manovre correttive e di riallineamento con il piano.

12.5 Rischio connesso all'emergenza sanitaria da Covid-19

L'emergenza scoppiata ad inizio 2020 collegata al Covid-19 ha imposto al Governo l'adozione di Decreti via via più restrittivi che hanno comportato la progressiva riduzione o chiusura delle attività economiche. Al momento della redazione del presente documento, la campagna vaccinale in corso lascia intravedere un netto miglioramento della situazione.

Tali considerazioni sono state incluse nei Piani Industriali. Occorre comunque considerare che un'inattesa impennata dei casi di positività, nonché la comparsa di nuove varianti, come già accaduto, potrebbe avere un effetto negativo circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie della Società e/o del Gruppo.

12.6 Rischi connessi al conflitto in Ucraina

Il conflitto in Ucraina e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia produrranno effetti negativi per molte imprese, ad oggi non è agevole quantificarne né la portata né la durata degli stessi.

Volendo identificare sinteticamente e genericamente i rischi sulle imprese possono essere evidenziati le seguenti maxi categorie di origine e natura, che possono anche ben combinarsi tra loro:

- Clienti (in termini di prezzi, forniture e pagamenti):
 - Diretti, presenti nei paesi interessati dal conflitto
 - di Clienti diretti, presenti nei paesi interessati dal conflitto
- Fornitori (in termini di prezzi, forniture e pagamenti):
 - diretti presenti nei paesi interessati dal conflitto
 - Fornitori, di Fornitori diretti, presenti nei paesi interessati dal conflitto

Il Gruppo Prismi non ha clientela né fornitori essenziali diretti nei paesi interessati.

L'origine indiretta dei rischi descritti, tuttavia, potrebbe portare delle conseguenze negative per il Gruppo, sia in termini di margini che di riscossione dei crediti maturati; il vantaggio del Gruppo rispetto a questi rischi è sicuramente la base clienti: la clientela del Gruppo è di ca 4k unità (non concentrata), molto variegata, per settore merceologico, per classe dimensionale, per vocazione all'export e ciò è molto importante in termini di diversificazione del rischio.

Il Gruppo ciononostante, valuterà nei prossimi mesi l'impatto sul proprio business del conflitto in oggetto e se del caso implementerà le opportune manovre volte alla mitigazione di eventuali conseguenze negative, che essendo ad oggi non quantificabili sia nell'ammontare sia nel tempo, potrebbero inficiare sulle previsioni di Piano elaborate dal management.

13 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

PRISMI S.p.A. svolge attività di sviluppo con la propria struttura e avvalendosi di consulenze tecniche esterne. Nel corso del 2021 ha avviato/proseguito diversi progetti di sviluppo i cui costi sono stati capitalizzati, ca 0,1 mln euro. Se ne riportano anche gli aggiornamenti di spesa rispetto al 2020.

Progetto PRODUCT MANAGER : sin dalle origini PRISMI ha fatto dell'industrializzazione dei prodotti e dei processi un mantra aziendale, consci che in uno scenario di crescita del business, fatto prevalentemente di piccoli clienti PMI, il valore della personalizzazione e la marginalità andassero ricercate in un'ottimizzazione tecnologica e di processo molto spinte. Oltre 10 anni fa infatti nascevano "pezzi" di codice e di processo utili a velocizzare non solo il lavoro quotidiano ma anche l'apprendimento dello stesso da parte di risorse junior con competenze solo ma parziali necessarie a supportare sia la numerosità di servizi da produrre che la marginalità. L'introduzione di questo "metodo standard" caratterizzato da un mix di processi, strumenti e contenuti di lavoro per ogni linea di prodotto ha consentito nel tempo la sostenibilità produttiva. Il forte cambiamento organizzativo degli ultimi 4 anni ha tuttavia manifestato i limiti degli strumenti utilizzati palesando l'esigenza di progettare e realizzare un nuovo processo supportato da una nuova tecnologia di gestione produttiva e reportistica, utile anche a contribuire alla percezione di valore da parte del cliente. Il progetto **PRODUCT MANAGER & REPORT MANAGER**, nato nel 2019, mira a creare un ambiente software, integrato con i processi e gli altri strumenti aziendali, in grado di assistere le risorse produttive interne ed esterne nel proprio lavoro di realizzazione dei servizi, fornendo altresì al contempo un valido ausilio alla valorizzazione degli stessi per il cliente, la rete vendita e tutti quei soggetti che sono a contatto con il cliente per altre ragioni. Nel 2020 il progetto ha comportato costi di personale interno pari a Euro 21.736 e costi esterni pari a Euro 10.220.

Nel 2021 il progetto ha comportato costi di personale interno pari a Euro 22.886 e costi esterni pari a Euro 5.540.

Progetto INTELLIGENT SEO: l'idea alla base del prodotto è quella di applicare la tecnologia di AIDA non sul singolo cliente ma su un macro-insieme di keywords che raggruppano i principali prodotti o servizi di un intero settore.

Operando in questo modo avrà a disposizione una panoramica precisa del peso dei fattori di ranking (quelli che influenzano la visibilità sui motori di ricerca) di un intero settore oppure, nel dettaglio, di ogni singolo ambito di prodotto o addirittura singola keywords.

Partendo da questo panel di informazioni, prezioso per chi fa SEO, sarà possibile creare un processo di lavorazione tecnica che sintetizzi le esigenze del settore e che esalti il valore delle informazioni che solo PRISMI può avere, consentendo ad un tecnico SEO lavorazioni più mirate ottimizzando il rapporto tra costo del servizio, lavorazioni svolte e risultati ottenuti.

Questa logica verrà applicata al settore dei Serramenti, che con 8mln di ricerche ogni mese e beneficiando del superbonus 110%, risulterà ideale per attrattività commerciale.

Il progetto prevede pertanto vari step:

- Analisi del settore per definire il set di keywords
- Creazione, attraverso i modelli di machine learning, dello studio sul peso dei fattori di ranking rendendolo disponibile ai tecnici
- Creazione di un processo di lavorazione su misura per il settore

- Creazione di un listino e materiale di vendita
- Lancio del prodotto sul mercato formando personale interno e rete vendita
- Avvio di un monitoraggio costante per il miglioramento del prodotto e dei processi.

Questo prodotto costituirà un'importante innovazione tecnologica perché:

- Applicherà dati scientifici alla SEO di uno specifico settore (Data Driven)
- Fornirà un'indicazione sul peso dei fattori SEO che il tecnico di solito non ha
- Fornirà indicazioni per contestualizzare i contenuti del sito
- Renderà accessibile, come investimento, un servizio basato su intelligenza artificiale (machine learning) al target delle PMI
- Fornirà al tecnico indicazioni di lavoro studiate sul settore specifico (processo)
- Consentirà al tecnico di aggiungere valore personalizzando maggiormente la lavorazione, entro i limiti di budget, accedendo ad informazioni specifiche sul sito oggetto di lavorazione (se già presente nei risultati di ricerca) e sul suo ambiente competitivo anche per parole chiave specifiche.

Nel 2020 il progetto ha comportato costi di personale interno pari a Euro 4.543 e costi esterni pari a Euro 7.820
Nel 2021 il progetto ha comportato costi di personale interno pari a Euro 2.564 e costi esterni pari a Euro 41.221.

Sono in corso altri **nuovi progetti** “ALIBABA”, “ADEGUAMENTO BANNER COOKIE”, “VERGE” che complessivamente hanno comportato costi di personale interno pari a Euro 21.890 e costi esterni pari a Euro 11.320.

Progetto FUNNEL MARKETING: il progetto è stato avviato a fine novembre 2018 e consiste nella progettazione ed implementazione in azienda di un processo innovativo ed integrato per la generazione di opportunità di vendita e la fidelizzazione dei clienti ed è espressione e sintesi di diversi strumenti, tecniche ed azioni da mettere in campo. Alla base del Funnel Marketing vi è la consapevolezza delle dinamiche che portano un utente all'acquisto di un bene o servizio a partire da un momento anteriore alla manifestazione concreta del suo interesse. Questa consapevolezza si può esprimere attraverso un diagramma di flusso orizzontale che accompagna il potenziale cliente nel suo viaggio attraverso la conoscenza del brand, la curiosità verso l'azienda e i suoi servizi, la ricerca proattiva finalizzata all'acquisto, l'acquisto e il successivo processo di fidelizzazione.

Nel 2020 il progetto ha coinvolto personale interno all'azienda (costo sostenuto 25.467 Euro) e fornitori di servizi esterni per Euro 77.556. Il progetto non ha comportato nel corso del 2021 nuovi costi.

Progetto SISTEMA TICKETING: il progetto nato nel 2019 riguarda la creazione di un processo di ticketing per l'assistenza ai clienti, cioè un insieme di procedure e strumenti che riuniscano tutte le richieste di supporto dei clienti di varia provenienza per gestirle in maniera strutturata in un unico luogo. Il progetto introdurrà una innovazione nella gestione delle richieste in arrivo, introducendo nuove procedure che permettano di uniformare in un unico flusso le richieste provenienti da più canali.

Oltre alla definizione delle procedure si implementerà allo scopo il software Zendesk attraverso il quale tutti gli operatori potranno contare su ticket uniformati, indipendentemente dal canale usato dai clienti per contattare l'azienda (e-mail, chat, ticket, ecc.). Il processo di ticketing risulterà molto più semplice, permettendo agli agenti di risolvere i problemi più rapidamente, con una maggiore soddisfazione dei clienti rispetto al solo canale mail/telefono attualmente in uso.

Il progetto include anche la realizzazione di un'area riservata dove ogni cliente potrà, attraverso username e password, accedere ad un centro di assistenza dedicato e trovare facilmente e autonomamente risposta alle domande più comuni. L'utente finale potrà inoltre consultare lo storico delle richieste effettuate ed aprirne di nuove.

Altro obiettivo posto dal progetto è fornire una base dati strutturata sulla risoluzione delle casistiche di assistenza che consenta una migliore pianificazione sia degli stessi lavori di assistenza tecnica sia degli interventi migliorativi su prodotti e processi aziendali. Sarà possibile analizzare i dati raccolti da differenti canali e verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

Il progetto ha comportato nel corso del 2020 costi di personale interno pari a Euro 7.384.

Il progetto non ha comportato nel corso del 2021 nuovi costi.

Progetto CMS BOOKING: Lo scopo del progetto è quello di aggiornare le tecnologie alla base della produzione di siti web oggetto dell'offerta PSM attraverso l'introduzione di nuovi “service levels” sulle piattaforme

pacchettizzando i cms in uso in pre-configurazioni tecniche per una più veloce installazione, configurazione e quindi consegna al cliente.

I nuovi "service levels" sui CMS, costituendo nuovi prodotti o migliorando quelli esistenti, potranno sicuramente contribuire al potenziale di fatturato diretto e di upgrade attraverso nuove funzionalità o prezzi più competitivi dati dal risparmio di costi combinato tra processo e prodotto.

Uno dei "service level" ipotizzati in sede di discussione del progetto è quello di introdurre una versione economica del prodotto ecommerce basata sul CMS Wordpress opportunamente personalizzato (utile a ricavare nuovi spazi di mercato e fatturato); una ulteriore possibilità sarebbe quella di evolvere la futura piattaforma produttiva CMS in un framework scalabile basato sul CMS Wordpress comprensivo di un'APP mobile personalizzata utile al cliente finale per l'aggiornamento dei contenuti del sito stesso (tale caratteristica renderebbe tutta la linea siti derivata un prodotto esclusivo, avanzato ed innovativo tale da rappresentare un'evidente vantaggio competitivo).

L'introduzione di nuovi pacchetti e il miglioramento di quelli esistenti richiedono di norma formazione ed addestramento all'uso da parte di vari attori del processo produttivo.

È stato installato, personalizzato e reso disponibile a listino per la rete di vendita un modulo booking per la richiesta di prenotazione dei tavoli nei ristoranti.

Sono presenti le seguenti funzionalità:

- Possibilità di impostare i tavoli e le loro caratteristiche
- Possibilità di impostare un numero massimo di partecipanti per tavolo
- Registrazione utenti e "prenotazione tavolo"
- Conferma manuale o automatica delle prenotazioni
- Cancellazione delle prenotazioni per utenti registrati
- Possibilità di gestione e prenotazione tavoli visuale o ad assegnazione automatica

Il progetto ha comportato nel corso del 2020 costi di personale interno pari a Euro 14.390 e costi esterni pari a Euro 4.532.

Il progetto non ha comportato nel corso del 2021 nuovi costi.

Anche la **controllata H2H CP** (in cui si è fusa WELLNET, le attività in oggetto fanno riferimento a quest'ultima) svolge attività di sviluppo sia con la propria struttura sia avvalendosi di consulenze tecniche esterne. Nel corso del 2021 ha avviato/proseguito diversi progetti di sviluppo i cui costi sono stati capitalizzati, ca 0,19 mln euro (nel secondo semestre 0,1 mln euro).

Progetto **SEO AI (AIDA)**: prosegue dal progetto già in corso al 2019 (ex "Sofia") prevede lo sviluppo di un software basato sull'Intelligenza Artificiale applicata alla SEO al fine di identificare in maniera certa i fattori determinanti il posizionamento organico dei documenti web all'interno dei motori di ricerca.

H2H CP lavora con piccole e grandi aziende, ma sempre all'insegna di un servizio il più possibile *tailored* e con un fortissimo approccio consulenziale e strategico, volto ad identificare e soddisfare le reali esigenze dei suoi clienti e ad individuare gli strumenti migliori per il loro conseguimento.

SEO-AI è un software assolutamente innovativo per il mercato della consulenza SEO, composto da un kernel sviluppato in Python e la relativa interfaccia utente che nella prima fase girerà su server locali ad uso interno ma che potrebbe in un secondo tempo tradursi in una piattaforma SaaS ad accesso mediante sottoscrizione di un abbonamento di utilizzo. In sostanza l'utente potrà, caricando il testo della propria pagina web o anche semplicemente l'URL, ricevere in risposta una valutazione del grado di qualità SEO della pagina stessa, delle possibilità che essa si posizioni per le *query* date nonché l'indicazione dei miglioramenti richiesti per conquistare il posizionamento migliore. Il tutto non in modo empirico, ma scientifico, questa è la vera innovazione.

Nel corso del 2020 il progetto ha comportato 84.495 Euro di costi interni e 43.736 Euro di costi esterni.

Nel 2021 il progetto ha comportato costi di personale interno pari a Euro 50.370 e costi esterni pari a Euro 43.289



Progetto **SQA**: Il progetto riguarda lo sviluppo di una piattaforma web per la visualizzazione e la gestione di test comportamentali end-to-end. I test vengono importati nella piattaforma clonando le repository GIT. I test vengono poi eseguiti utilizzando un RTR (Remote Test Runner - non parte di questo preventivo) che emette chiamate REST.

La piattaforma di test funge da singolo punto di accesso al framework di automazione del test.

Tramite la piattaforma, è possibile visualizzare scenari di test appartenenti a un determinato Progetto, creare ed eseguire Sessioni, monitorare l'avanzamento di una Sessione in esecuzione, visualizzare i report di una Sessione da dopo la sua esecuzione fino al suo termine, aprire report su un esterno sistema di tracciamento dei problemi

Nel corso del 2020 il progetto ha comportato 29.136 Euro di costi interni e 25.000 Euro di costi esterni.

Nel 2021 il progetto ha comportato costi di personale interno pari a Euro 58.898 e costi esterni pari a Euro 36.544

Progetto **SIRCLE**, iniziato nel 2019, e concluso nel 2020, presenta un nuovo approccio nell'ambito della sostenibilità aziendale, in cui l'integrazione diventa elemento innovativo, al fine di fornire alle imprese un'offerta personalizzata e completa.

Nel corso del 2020 il progetto ha comportato 12.874 Euro di costi interni e 3.588 Euro di costi esterni.

Il progetto non ha comportato nel corso del 2021 nuovi costi.

Progetto **PHY**: nel panorama italiano cresce di giorno in giorno la necessità di misurare i risultati rispetto ai budget investiti e di riuscire a integrare nelle strategie di comunicazione sia l'aspetto tradizionale (BTL) che Digitale (ATL) per raggiungere un maggior numero di potenziali clienti. Il mondo degli eventi non fa eccezione, sempre più aziende si avvicinano a realtà in grado di profilare intercettare e ingaggiare gli utenti più in linea con il tipo di evento realizzato, aumentando il parco clienti e fatturati.

Ad oggi un cliente deve affidare ad almeno due agenzie la gestione dei due ambiti (Organizzazione Evento e strategie di Marketing Digitale). Questo approccio causa oggettive difficoltà in termini di costi, organizzazione logistica, aumento dei tempi di produzione, difficoltà nell'integrazione dei servizi e nel conciliare due metodi di lavoro, misurazione e rilevamento delle metriche differenti. Bephygital supera queste barriere integrando i servizi all'interno di un'unica struttura coordinata e integrata, che si muove in modo compatto e unico, con strumenti di misurazione calibrati sul cliente e reattività nella risoluzione di eventuali problemi e la possibilità di offrire prezzi competitivi e risultati misurabili.

Nel corso del 2020 il progetto ha comportato 5.938 Euro di costi interni e 800 Euro di costi esterni.

Il progetto non ha comportato nel corso del 2021 nuovi costi.

A valere sulle attività di ricerca e sviluppo svolte nel corso del 2021 quale risultanza delle attività legate ai progetti sopra elencati ad H2H è previsto essere riconosciuto un credito di imposta pari a 8.000 Euro, mentre a PRISMI un credito di imposta pari a 12.000 Euro.

14 AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

L'attività produttiva non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore.

15 RISCHI E VERTENZE IN ESSERE

PRISMI è parte in procedimenti civili ed amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle proprie attività. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio della Società.

16 CODICE DI AUTODISCIPLINA E DI COMPORTAMENTO ETICO

La Società capogruppo, che con delibera assunta dal proprio Consiglio di Amministrazione nell'adunanza tenutasi in data 20 novembre 2013 aveva già adottato il Codice Etico, ha adottato, con delibera consiliare del 9 luglio 2014, il Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs. n. 231/2001 e contestualmente ha istituito l'Organismo di Vigilanza monocratico. L'incarico è attualmente ricoperto dallo studio "Beraldi e Vaccari".

Con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2018 la Società si è dotata di un nuovo Codice Etico. In data 20 marzo 2019 è stata approvata la revisione completa del Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs n. 231/2001

17 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, i coniugi di alcuni di questi, nonché dirigenti con responsabilità strategiche posseggono azioni dell'emittente per il cui dettaglio si rimanda alla relativa tabella allegata alla Nota Integrativa. Nessun componente del Collegio Sindacale nonché i coniugi degli stessi non legalmente separati e i figli minori dei medesimi, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale, posseggono azioni dell'emittente né azioni o partecipazioni in società da questi controllate.

18 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE E COLLEGATE

Nel corso dell'esercizio 2020 le società del gruppo hanno intrattenuto rapporti commerciali regolarmente contrattualizzati tra di loro. PRISMI S.p.A., inoltre, eroga servizi di staff alle controllate in materia di amministrazione, contabilità, legale, ICT, acquisti e societario. Anche per questi servizi sono stati stipulati regolari contratti. I relativi saldi contabili sono esposti nelle note illustrative della società capogruppo mentre sono elisi nel processo di redazione del bilancio consolidato.

19 AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI IMPRESE CONTROLLANTI POSSEDUTE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 c.c. comma 2, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2020 la Società non possedeva azioni proprie.

20 AZIONI PROPRIE ACQUISITE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso dell'esercizio 2021 la Società, non ha acquistato e venduto azioni proprie.

21 ELENCO SEDI SECONDARIE

La Società è presente con una unità operativa a Modena, e a Legnano (MI) – sede dell'incorporata InGrandiMenti S.r.l.. Si segnala inoltre che il Gruppo PRISMI è presente a Milano con H2H CP S.r.l., VOODOO e Two Leaders S.r.l, a Lugano con PRISMI CH Sagl, a Pristina in Kosovo con The Factory Group.

22 TUTELA PRIVACY

Il Gruppo è costantemente aggiornato in tema di Tutela della privacy provvedendo ad aggiornare le politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento, da parte degli incaricati preposti, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente. È stata approntata nel 2018 una complessa operazione, che ha visto il coinvolgimento di consulenti esterni e incaricati designati internamente, diretta a: (i) analizzare l'esistente; (ii) comparare l'esistente con il nuovo standard normativo, rappresentato dal GDPR; (iii) individuare e approntare le necessarie azioni di adeguamento; (iv) documentare il processo di adeguamento. Lo sforzo compiuto, anche in termini di revisione di tutta la modulistica relativa al trattamento dei dati, è confluito in apposito dossier. Il Gruppo prosegue attività costanti di monitoraggio periodico ed è supportata dal DPO, Avv.to Simone Vaccari, nominato il 18 maggio 2018 sia per la Capogruppo che per le altre società del Gruppo

Signori Azionisti, il bilancio al 31 dicembre 2021 della Vostra Società, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con una perdita di Euro **-5.158.159**. Tale risultato comporta una riduzione del patrimonio netto a Euro **7.353.739**. La perdita dell'esercizio 2021 rende applicabile il disposto dell'articolo 2446, comma 1 del Codice Civile. Se con noi d'accordo, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 in ogni sua parte e risultanza. Vi inviamo altresì, rispetto alla perdita 2021, a deliberare gli opportuni provvedimenti anche in base a quanto previsto dal disposto dal **Decreto "Milleproroghe"** (conversione in Legge del DL 228/2021) - in tema di deroghe al diritto societario.

Milano, 7 aprile 2022

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Paolo Romiti



Schemi di Bilancio Consolidato



23 SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO		NOTE	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività immateriali		1	2.768.220	2.910.397
Avviamento		2	12.665.934	3.179.643
Immobilizzazioni materiali		3	347.567	289.893
Partecipazioni		4	14.594	14.594
Imposte anticipate		5	5.073.616	3.914.957
Attività finanziarie		6	99.547	136.087
Altre attività non correnti		7	111.793	345.715
Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo		8	10.370.602	12.210.904
	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		31.451.874	23.002.190
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze		9	151.183	7.525
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo		10	8.035.603	13.255.527
Attività finanziarie		11	5.098.544	3.314.972
Altre attività		12	1.963.564	1.129.545
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		13	918.066	678.268
	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		16.166.960	18.385.837
TOTALE ATTIVITA'			47.618.834	41.388.027

PASSIVO			31/12/2021	31/12/2020
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale			20.250.325	12.778.157
Riserve			1.669.291	3.766.522
Riserva FTA			-421.297	-421.297
Riserva IAS 19			-346.364	-312.055
Riserva di conversione			3.431	-2348
Riserva fair value			1.087.941	1.087.941
Utile (perdita) portata a nuovo			-13.781.135	-13.516.433
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo			-5.909.415	-4.363.299
	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		2.552.776	-982.812
Capitale e riserve di pertinenza di terzi			15.465	11.479
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi			-3.006	-3.659
	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	14	2.565.235	-974.991
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Benefici ai dipendenti, agenti e amministratori		15	2.462.495	1.902.587
Fondi per rischi e oneri		16	0	0
Altre passività fiscali		17	3.459.106	3.148.300
Passività finanziarie		18	12.766.396	14.501.075
Altre passività		19	482.731	366.417
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		19.170.727	19.918.379
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie		20	5.677.658	7.950.649
Debiti commerciali		21	4.967.130	2.702.615
Altre passività		22	15.238.086	11.791.375
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		25.882.873	22.444.639
	TOTALE PASSIVITA'		45.053.600	42.363.018
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		47.618.834	41.388.027



24 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	23	16.814.330	15.283.045
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24	211.838	327.528
Altri ricavi operativi	25	1.055.567	800.171
Costi per materie prime e materiali di consumo	26	- 86.383	- 82.492
Costi per servizi	27	- 9.942.121	- 8.911.680
Costo del personale	28	- 6.827.016	- 6.665.221
Altri costi operativi	29	- 574.844	- 498.829
Risultati da cessione attività destinate alla vendita	29.1	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	30	- 5.700.855	- 3.378.462
RISULTATO OPERATIVO		-5.049.484	-3.125.940
Proventi finanziari	31.1	791.321	420.287
Oneri finanziari	31.2	-2.522.470	-2.205.184
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-1.731.150	-1.784.897
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-6.780.634	-4.910.837
Imposte sul reddito	33	868.650	543.879
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATI		-5.911.983	-4.366.958
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		-2.568	-3.659
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		-5.909.415	-4.363.299

25 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		31/12/2021	31/12/2020
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO		-5.909.415	-4.363.299
Utile/(perdita) attuariale su benefici a dipendenti		-72.042	-103.820
Utile/(perdita) da conversione		5.779	-2.443
TOTALE		-66.263	-106.263
UTILI E PERDITE COMPLESSIVO DI GRUPPO		-5.975.679	-4.469.562
UTILI E PERDITE COMPLESSIVO DI TERZI		-2.568	-3.659
UTILI E PERDITE COMPLESSIVO CONSOLIDATO		-5.978.247	-4.473.221
Utile/(Perdita) base per azione		- 0,29	- 0,34

26 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO PRISMI AL 31 DICEMBRE 2021

	Saldo al 31/12/20	Aumenti CS	Destinazione Risultato	Variazione Area Consolidamento	Altre variazioni	Risultato OCI	Risultato	Saldo al 31/12/21
Capitale Sociale	12.778.157	7.472.168						20.250.325
Riserve	3.766.522	2.194.078	- 3.948.553		- 342.756			1.669.291
Riserva FTA	- 421.297							- 421.297
Riserva IAS 19	- 312.055				37.733	- 72.042		- 346.364
Riserva di Conversione	- 2.348					5.779		3.431
Riserva Fair Value	1.087.941							1.087.941
Utile/ (perdita) a nuovo	- 13.516.433		396.898		- 661.600			-13.781.135
Utile/ (perdita) dell'esercizio	- 4.363.299		3.551.655		811.644		- 5.909.415	- 5.909.415
Totale Patrimonio netto di Gruppo	- 982.812	9.666.246	-	-	- 154.979	- 66.263	- 5.909.415	2.552.776
Capitale e Riserve di Utili	11.479			3.986				15.465
Utile/ (perdita) dell'esercizio di Terzi	- 3.659			3.659			- 3.006	3.006
Totale Patrimonio netto di Terzi	7.821	-	-	7.645	-	-	3.006	12.459
Totale Patrimonio netto Consolidato	- 974.991	9.666.246	-	7.645	- 154.979	- 66.263	- 5.912.421	2.565.235

27 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	OTTICA ACQUISIZIONE SOCIETA'		
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE			
Risultato di esercizio	- 5.911.983	- 5.911.983	- 4.366.958
Imposte	- 868.650	- 868.650	- 543.879
Interessi passivi e oneri netti	1.731.150	1.731.150	1.784.897
(Dividendi)	-	-	-
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 5.049.484	- 5.049.484	- 3.125.939
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>	-	-	-
Svalutazione crediti	4.334.328	4.334.328	1.948.579
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	795.335	795.335	855.090
Immobilizzazioni materiali	83.843	83.843	101.023
Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-	-
Accantonamento per trattamento fine rapporto	422.658	422.658	283.347
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-
Accantonamento a fondo rischi	487.350	487.350	469.590
Altre rettifiche per operazioni non monetarie	-	-	95.596
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>	-	-	-
Variazione dei crediti verso clienti	5.468.423	4.069.937	7.219.289
Variazione altri crediti	- 2.997.928	- 3.981.177	- 2.043.699
Variazione delle rimanenze	- 128.658	- 143.658	1.238
Variazione dei debiti verso fornitori	1.213.761	2.264.515	- 167.596
Variazione delle altre passività	2.379.555	3.674.328	3.355.845
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	7.009.183	6.957.974	8.992.362
Altre rettifiche	-	-	-
Trattamento fine rapporto pagato	- 291.536	137.250	- 71.840
Utilizzo Fondo Rischi	- 287.848	- 287.848	- 109.892
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Cessione/(acquisto) di immobilizzazioni immateriali nette	- 5.366	- 8.809.705	- 415.368
Cessione/(acquisto) di immobilizzazioni materiali nette	- 39.711	- 141.517	- 45.172
Patrimoni netti acquisiti	- 7.675.135	-	-
Incremento Avviamento da annullamento partecipazione	- 1.329.745	- 1.329.745	- 387.395
Variazione di immobilizzazioni finanziarie	-	-	3.201
Flusso Finanziario derivante dall'attività d'investimento	- 9.049.958	- 10.280.967	- 844.734

	OTTICA ACQUISIZIONE SOCIETA'		
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-	-	
Mezzi di Terzi	-	-	
Incremento (decremento) finanziamenti a medio e lungo termine	- 316.848	352.840	377.425
Incremento (decremento) debiti verso banche entro l'esercizio	696.837	880.582	- 77.465
Accensione (Rimborso) debiti per locazione IFRS 16	- 402.429	- 402.429	- 316.652
Accensione (Rimborso) di debiti verso altri finanziatori	-	-	- 90.324
Accensione di prestiti obbligazionari	6.360.000	6.360.000	2.680.475
(Rimborsi) Prestiti Obbligazionari	- 11.198.881	- 11.198.881	- 8.870.064
Mezzi Propri	-	-	-
Variazione patrimonio netto aumento di capitale	9.445.003	9.445.003	394.217
Altri movimenti di Patrimonio Netto	7.423	7.423	- 247.740
Dividendi pagati	-	-	
Flusso Finanziario derivante dall'attività di finanziamento	4.591.107	5.444.539	- 6.150.128
Flussi di liquidità	239.798	239.798	30.872
Disponibilità liquide iniziali	678.268	678.268	647.396
di cui:			
depositi bancari e postali	668.337	668.337	645.952
Assegni			
denaro e valori in cassa	9.931	9.931	1.444
Disponibilità liquide finali	918.066	918.066	678.268
di cui:			
depositi bancari e postali	918.066	918.066	668.337
Assegni			
denaro e valori in cassa			9.931
Flusso Finanziario del periodo	239.798	239.798	30.872

Note illustrative al Bilancio Consolidato

PRISMI S.p.A. (nel seguito PRISMI) è una Società per azioni con sede legale in via Pietrasanta 14, Milano. La società rientra fra gli Enti Sottoposti a Regime Intermedio (E.S.R.I.) sulla base di quanto previsto dall'art. 19-bis comma 1 lettera a) del D. Lgs. 39/2010 modificato dal D.Lgs. 135/2016, in quanto società emittente strumenti finanziari, che, ancorché non quotati su mercati regolamentati, sono diffusi tra il pubblico in maniera rilevante. PRISMI S.p.A. è pertanto annoverata, dal 29 luglio 2016, tra gli "emittenti diffusi" dell'elenco tenuto ed aggiornato dalla Consob. A seguito di tale circostanza la Società e il Gruppo di riferimento hanno provveduto ad adottare per la prima volta a decorrere dall'esercizio 2017 i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Standards Board e adottati dall'Unione Europea (IASB).

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è sottoposto a revisione contabile da parte di RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1.1 Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente Bilancio consolidato sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

Il gruppo PRISMI ha provveduto alla redazione del bilancio mediante l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS con decorrenza dall'esercizio sociale 2017 in quanto la società capogruppo PRISMI S.p.A. è annoverata, dal 29 luglio 2016, tra gli "emittenti diffusi" dell'elenco tenuto ed aggiornato dalla Consob.

Gli Amministratori in base agli elementi e/o alle informazioni disponibili e all'attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale. In presenza delle perdite realizzate nell'esercizio da Prismi, H2H CP e Voodoo dell'entità dei debiti scaduti e rateizzati nei confronti dell'erario e degli istituti previdenziali ammontanti rispettivamente a Euro 13.948.441 e a 12.982.809 Euro al 31 dicembre 2021 e 2020 il presupposto della continuità aziendale è stato verificato dagli amministratori in base alle risultanze dei Piani industriali presentati ai Consigli di amministrazione delle citate società. Alla luce del quadro di totale incertezza legato al conflitto in Ucraina la società terrà monitorata la situazione su base mensile al fine di valutarne tempestivamente gli eventuali effetti negativi sull'attività aziendale, sia nel breve che nel medio termine, adottando i provvedimenti ritenuti più utili e opportuni per garantire la continuità aziendale, alla luce del nuovo contesto sociale ed economico che si realizzerà.

1.2 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato del gruppo PRISMI relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS in continuità con l'esercizio precedente.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standards Interpretations Committee (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati impliciti che sono stati valutati al fair value.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili, il Gruppo ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente";

- per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura;
- lo schema “Altre componenti di conto economico complessivo” evidenzia le componenti del risultato economico imputate direttamente al patrimonio netto;
- per la variazione del patrimonio netto consolidato si riporta un prospetto che evidenzia separatamente il risultato di esercizio ed ogni altra eventuale variazione non transitata a conto economico ma imputata direttamente al patrimonio netto;
- per il rendiconto finanziario consolidato è stato adottato lo schema per area di formazione dei flussi di cassa predisposto secondo il metodo indiretto.

Si precisa che i rapporti intervenuti con parti correlate relativi al conto economico e alla situazione patrimoniale-finanziaria sono esposti nelle note esplicative in considerazione della loro ridotta rilevanza.

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

1.3 Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato, il prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato. Il Gruppo ha optato per la redazione del conto economico complessivo che include, oltre al risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto pertinenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate direttamente tra le componenti del patrimonio netto.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto, secondo i criteri stabiliti dal principio IFRS 10, sulla base dei bilanci della capogruppo PRISMI S.p.A. e delle società da essa controllate, direttamente ed indirettamente, approvati dalle rispettive assemblee o dagli organi direttivi deputati, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto (“Acquisition method”). Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al fair value delle attività e delle passività in essere alla data di acquisizione, e degli strumenti finanziari emessi senza considerare gli interessi di minoranza.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento.

Se il costo di acquisizione è minore, la differenza viene rilevata direttamente a conto economico. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza di terzi e la quota di utile o perdita di esercizio delle controllate attribuibili ai terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo. Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzia una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Le imprese collegate sono le società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate e joint venture, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

1.4 Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 è come indicata in tabella; le seguenti società sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	Attività	Capitale Sociale in euro	Quota posseduta in %
Prismi CH Sagl	Lugano	Servizi digitali	18.010	65,00%
H2h Creative productions S.r.l.	Milano (Mi)	Servizi digitali e Comunicazione	5.041.000	100%
VOODOO S.r.l.	Milano (Mi)	Servizi digitali e Comunicazione	13.333	100%
The Factory Group L.L.C (controllata da VOODOO S.r.l. all'85%)	Pristina (Kosovo)	Servizi digitali e Comunicazione	50.000	85%

1.5 Differenza di traduzione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della capogruppo.

Conformemente ai principi adottati, sono stati utilizzati i cambi effettivi medi e puntuali alla data di chiusura del periodo.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione del bilancio della PRISMI CH sono esposti in tabella:

	Tasso 31 dicembre 2021
Euro per Franco svizzero	0,964

1.6 Warrant

Si evidenzia che la Società capogruppo ha classificato i warrant emessi quali strumenti rappresentativi di capitale in quanto tali strumenti soddisfano i requisiti per tale classificazione previsti dallo IAS 32 par 16 a) e 16 b) in quanto verranno estinti dall'emittente scambiando un importo fisso di disponibilità liquide contro un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale.

Pertanto, al momento dell'emissione non viene fatta alcuna rilevazione contabile e il fair value dello strumento è pari a zero. La rilevazione sarà operata al momento dell'eventuale esercizio da parte dei possessori dei warrant alla stregua di un aumento di capitale.

1.7 Aggregazioni aziendali

L'acquisizione d'impresе controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e delle interessenze emesse dal Gruppo.

Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto preesistente tra il Gruppo e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo fair value può essere determinato con attendibilità.

Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

1.8 Leasing finanziari e operativi

Gli effetti dei contratti di locazione finanziaria e operativa sono stati contabilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, applicato per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2019. Il principio fornisce una nuova definizione di leasing ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di leasing anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore ad Euro 5.000) e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

In sede di prima applicazione del principio la società ha adottato l'approccio "retrospettivo modificato", iscrivendo l'effetto cumulato nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, tramite la rilevazione di:

- una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui, attualizzati utilizzando per ciascun contratto il relativo *incremental borrowing rate*;
- un diritto d'uso pari al valore netto contabile, come se il principio fosse stato utilizzato dalla data di inizio del contratto; il tasso di attualizzazione è stato definito alla data di adozione del principio.

I diritti d'uso sono ricompresi all'interno della voce "Altre immobilizzazioni immateriali". Essi sono rilevati al costo sulla base del valore iniziale della correlata passività e dei costi diretti sostenuti dal locatario nonché degli eventuali costi attesi di smantellamento o rimozione del bene sottostante. Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto è rettificato delle quote di ammortamento cumulate, di eventuali perdite di valore, e di rideterminazione delle passività. Le quote di ammortamento sono rilevate a conto economico a quote costanti.

Nel conto economico dell'esercizio, i costi di competenza relativi ai canoni di affitto e godimento di beni di terzi non sono più contabilizzati nella voce "Altri costi operativi", la ripartizione dei costi pluriennali (per quote costanti) dell'attività per diritto d'uso è registrata nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni", mentre gli interessi passivi che maturano sui debiti finanziari sono registrati nella voce "Oneri finanziari". Gli effetti fiscali sono quindi contabilizzati nella voce "Imposte sul reddito".

Gli impegni per i contratti in corso al 31 dicembre 2021 determinano debiti attualizzati di Euro 653.935,25.

1.9 Attività Immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi servizi e piattaforme costituiscono attività immateriali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile,

- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all' uso o alla vendita.
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Aliquota
Costi di sviluppo	20%
Diritti di Brevetto Industriale e utilizz.ne opere dell'ingegno	33,33%
Marchi	10% -20%
Altre Immobilizzazioni Immateriali	20% - 33,33%

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

1.10 Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato dal Gruppo un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore, come previsto dallo IAS 36 di riferimento. Al fine della verifica per riduzione del valore (*impairment test*), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa "*cash generating unit*" o "CGU") del Gruppo da cui sono previsti benefici dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali attività.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è rilevata nel caso in cui il proprio valore recuperabile risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile s'intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle altre attività della CGU di riferimento, in proporzione del loro valore di carico. Se l'avviamento è stato allocato ad una CGU ed il Gruppo dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice dei flussi di cassa.

1.11 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo; il costo non include oneri finanziari.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all' ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi viene effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento per le singole categorie di impianti e macchinari, applicate dal Gruppo sulla base della vita utile:

Categoria	Aliquota
Impianti e Macchinari	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Impianti telefonici	15%
Telefoni cellulari	20%
Mobili e arredi	12%
Insegne	7,50%

1.12 Perdita di valore delle attività (impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta si ravvisino indicatori di possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (CGU) come previsto dalla IAS 36.

La citata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

1.13 Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate in base al modello di business, ovvero le modalità con cui l'entità gestisce le sue attività finanziarie al fine di generare flussi di cassa.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie:

- l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari reddituali, tale attività è valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL;
- l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari reddituali che alle vendite di attività finanziarie, tale attività è valutata al FVTOCI se non è designata al FVTPL;
- le altre attività finanziarie sono valutate al FVTPL.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un periodo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono di seguito classificate

Attività finanziarie valutate al FVTPL

Questa categoria comprende le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IFRS 9.

Non è stata classificata alcuna attività finanziaria al fair value rilevato a conto economico. Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, mentre le variazioni del fair value sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

I derivati incorporati contenuti nel contratto principale sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al fair value, se le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale, e quest'ultimo non è detenuto per la negoziazione o rilevato al fair value con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati incorporati sono valutati al fair value con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti.

Titoli di debito valutati al FVTOCI

Dopo la rilevazione iniziale, tali investimenti finanziari sono valutati al fair value. Gli interessi attivi, calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, e gli utili e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo. All'atto dell'eliminazione contabile, gli utili e le perdite accumulate nelle altre componenti di conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVTOCI

Gli acquisti e le vendite degli investimenti in strumenti di capitale di un'altra entità sono contabilizzati alla data dell'operazione, che coincide con la data dell'impegno all'acquisto o alla vendita dell'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del fair value dei titoli non monetari, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del fair value sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al fair value attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al fair value maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure all'atto del trasferimento a terzi di tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il fair value degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, viene determinato il fair value attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al fair value di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Ad ogni data di bilancio, viene effettuata la valutazione della eventuale presenza di un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste, l'ammontare della perdita è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore o un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione d'interessi o d'importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Laddove non vi siano evidenze di perdita di valore di attività finanziarie valutate singolarmente, significative o meno, l'attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simile e viene valutata collettivamente ai fini della verifica della perdita di valore.

L'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la svalutazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Gli interessi attivi (registrati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato) continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. I finanziamenti e i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un'attività stornata è poi recuperata, il valore recuperato è accreditato al prospetto dell'utile/(perdita) consolidato a riduzione degli oneri finanziari.

Riguardo al valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi sia obiettiva evidenza di riduzione di valore.

1.14 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

1.15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni della data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

1.16 Capitale Sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

1.17 Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie inclusive di uno strumento finanziario composto che risulta scindibile in una componente di passività finanziaria e in una componente di patrimonio netto hanno comportato la valutazione separata della componente patrimoniale e la valutazione della residua passività al costo ammortizzato. Tale circostanza è stata utilizzata i fini della valutazione dei prestiti obbligazionari convertibili emessi a fronte dei quali la componente patrimoniale è stata isolata e valutata separatamente a ciascuna data di emissione.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle sostenute ai fini della loro rivendita nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dello IAS 39 sono soddisfatti.

Passività per finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, le passività per finanziamenti sono valutate con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

1.18 Passività da contratti di leasing

Le passività finanziarie non correnti e correnti includono la passività attualizzate per i contratti in corso alla data di chiusura dell'esercizio, utilizzando per ciascun contratto il tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento marginale. Quest'ultimo è definito tenendo conto della periodicità dei pagamenti, della durata dei pagamenti previsti dal contratto di leasing. I pagamenti futuri considerati nel calcolo della passività tengono conto dei pagamenti fissi e variabili nonché del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla, e della stima di eventuali penalità contrattuali.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività viene incrementata dagli interessi maturati e diminuita dei pagamenti effettuati; viene eventualmente rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti inseriti nella stima iniziale.

Tale è inclusa nel calcolo della posizione finanziaria netta.

1.19 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

1.20 Benefici a dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

1.21 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi avviene quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è anche soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

1.22 Riconoscimento dei ricavi

Prestazione di servizi

I ricavi relativi alla prestazione di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio alla data di riferimento del bilancio verificando l'avvenuto trasferimento del controllo al cliente e sono rappresentati al netto di sconti e abbuoni. La contabilizzazione dei ricavi prevede il rispetto dei passaggi previsti dall'IFRS 15:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle performance obligations previste nel contratto;
- determinazione del prezzo;
- allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- riconoscimento dei ricavi quando l'entità soddisfa ciascuno performance obligation.

Relativamente ai servizi svolti in qualità di rappresentante, per i quali non vi è controllo da parte del gruppo, si provvede ad esporre i ricavi al netto degli onorari o commissioni correlate.

Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito singolarmente tra tutti i servizi sulla base dei relativi prezzi di vendita.

Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, i ricavi sono rilevati quando (o man mano che) si adempie l'obbligazione, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi viene utilizzato il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, i corrispondenti ricavi sono rilevati in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

1.23 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

1.24 Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. Le spese per provvigioni della rete di vendita relative ad un nuovo contratto vengono imputate a conto economico contestualmente e in modo correlato all'iscrizione del ricavo del servizio venduto e in funzione dell'erogazione del servizio stesso.

1.25 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

1.26 Imposte

Le imposte correnti e il beneficio fiscale dell'esercizio sono valutati per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

1.27 Giudizi e stime contabili significativi

La predisposizione del Bilancio consolidato in conformità con gli IFRS richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Avviamento

La valutazione che l'avviamento sia iscritto a bilancio per un valore non superiore al valore recuperabile (cd. *Impairment test*) prevede di testare la tenuta del valore degli avviamenti suddivisi in Cash Generating Unit (CGU). Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i rispettivi tassi di attualizzazione.

I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal Management di ciascuna CGU in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi e al contesto di mercato. In riferimento ai business in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi. I tassi di attualizzazione riflettono il costo del denaro per il periodo oggetto di previsione e i rischi specifici delle attività in cui il Gruppo opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

Crediti commerciali

Per la tipologia di attività svolta dalla società controllata H2H CP, i crediti commerciali sono inclusivi di importi rilevanti di attività derivanti da contratti che sono valorizzate in base la cost to cost method, tenendo in considerazione la stima dei progressi ai fini dell'adempimento degli impegni contrattuali. Aggiornamenti che si rendessero necessari rispetto alla stima degli impegni connessi con il completamento delle attività potrebbero determinare variazioni nella stima di una quota di ricavi di competenza degli esercizi in chiusura.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle azioni di recupero intraprese.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono determinate in base alla fiscalità netta sul saldo delle differenze temporanee deducibili e tassabili nei prossimi esercizi. Sono rilevate in presenza di una valutazione positiva in merito alla loro probabile recuperabilità sulla base degli utili fiscali attesi dai piani industriali pluriennali elaborati dal management. La stima degli utili fiscali è effettuata sulla base delle assunzioni di sviluppo del business pur in un contesto altamente concorrenziale.

1.28 Variazioni ai principi contabili e nuovi principi contabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2020.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e ha introdotto il concetto di *“obscured information”* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’adozione dell’emendamento non ha prodotto effetti sul bilancio della società.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al **“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”**. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere e interpretare gli Standard. L’emendamento non si è mostrato rilevante per il bilancio della società.

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato **“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”**. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l’IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’adozione dell’emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. L’emendamento chiarisce che per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale i quali contribuiscono unitamente e in modo significativo alla capacità di creazione di un output. L’emendamento ha inoltre introdotto un test (*“concentration test”*), opzionale che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è riferibile a una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un’applicazione anticipata.

L’adozione dell’emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l’emendamento **“Covid 19-Related Rent concession (Amendment to IFRS 16)”** che consente ai locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connessi al Covid-19 senza dover valutare, tramite l’analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell’IFRS 16. Conseguentemente i locatari che si avvalgono di tale facoltà potranno rilevare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico in corrispondenza della data di efficacia della riduzione. La modifica, che si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020, non ha comportato effetti sul bilancio della società.

1.29 Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”**. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento **“Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2”** che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 *Financial Instruments*;
- IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
- IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
- IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
- IFRS 16 *Leases*.

1.30 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito vengono indicati i principi, le interpretazioni e gli aggiornamenti a principi già pubblicati o non ancora omologati dall'Unione europea, obbligatori in periodi successivi a quello in corso e per i quali non è stata decisa oppure non è consentita l'adozione anticipata:

Documento	Data emissione	Data attesa di entrata in vigore
Modifiche IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current	gennaio 2020 luglio 2020	1° gennaio 2023
Modifiche IAS 1: Disclosure of Accounting Policies	febbraio 2021	1° gennaio 2023
Modifiche IAS 8: Definition of Accounting Estimates	febbraio 2021	1° gennaio 2023
Modifiche IAS 12: Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction	maggio 2021	1° gennaio 2023
Modifiche IFRS 3: Reference to the Conceptual Framework	maggio 2020	1° gennaio 2022
Modifiche IAS 16: Property, plant and equipment	maggio 2020	1° gennaio 2022
Modifiche IAS 37: Onerous contracts	maggio 2020	1° gennaio 2022
IFRS 17: Insurance Contracts	maggio 2017 giugno 2020	1° gennaio 2023

2 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci di stato patrimoniale del Gruppo PRISMI.

2.1 Attività non correnti

2.1.1 Attività immateriali (nota 1)

La voce riporta un saldo netto al 31 dicembre 2021 pari a 2.768.220 Euro rispetto ad un saldo di 2.910.397 Euro al 31 dicembre 2020 e afferisce ad attività a vita utile definita. Di seguito si riporta la specifica della composizione ad inizio esercizio e delle variazioni intervenute nel corso dello stesso. Si sottolinea che nelle altre immobilizzazioni immateriali è stata inclusa la voce del diritto d'uso derivante dall'applicazione, a partire dall'esercizio 2019 del principio IFRS 16.

Attività Immateriali	31/12/2020	31/12/2021
Costi di sviluppo	1.086.106	1.362.436
Dir. Di brevetto ind. e utilizzo opere dell'ingegno	34.256	77.370
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	102.851	271.554
Immobilizzazioni in corso e acconti	578.082	431.179
Altre immobilizzazioni immateriali	1.109.102	625.681
Totale attività immateriali	2.910.397	2.768.220

Attività immateriali	Costi di sviluppo	Dir di brevetto ind. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni	Totale attività immateriali
Valori al 31/12/20						
Costi storici	2.911.687	434.878	1.292.758	578.082	2.830.618	8.048.023
Fondi ammortamento	- 1.825.581	- 400.622	- 1.189.907	-	- 1.721.516	- 5.137.626
Valori di bilancio	1.086.106	34.256	102.851	578.082	1.109.102	2.910.397
Variazioni nell'anno						
Incrementi netti	668.276	81.214	186.347	- 146.903	- 135.775	653.158
Ammortamenti	- 391.946	- 38.100	- 17.644	-	- 347.645	- 795.335
Totale variazioni	276.330	43.114	168.703	- 146.903	- 483.421	- 142.177
Valori al 31/12/21						
Costi storici	3.579.963	516.092	1.479.105	431.179	2.694.843	8.701.181
Fondi ammortamento e svalutazione	- 2.217.527	- 438.722	- 1.207.551	-	- 2.069.161	- 5.932.961
Valori di bilancio	1.362.436	77.370	271.554	431.179	625.681	2.768.220

Si riporta, di seguito, breve descrizione della composizione dei saldi al 31 dicembre 2021 delle voci più significative appartenenti alle attività immateriali:

2.1.1.1 Costi di sviluppo

Sono relativi a costi di Ricerca e Sviluppo sostenuti da Prismi ed H2H CP (e della incorporata ex Wellnet) per i seguenti progetti:

Progetto di Marketplace

Il progetto ha come obiettivo la creazione di una piattaforma web ovvero un nuovo canale digitale che permetta alla clientela di sviluppare la propria attività di vendita in presenza già di un sito e-commerce o meno; le attività relative al progetto sono iniziate in capo alla allora controllata CreareValore S.r.l., fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2017.

Aimintoo

Il progetto, nato ad inizio 2018, consiste in un nuovo prodotto dedicato al mondo del retail attraverso la personalizzazione della piattaforma Movylo con un nuovo brand e grafiche dedicate. La piattaforma contiene diverse funzionalità utili al negoziante nel suo lavoro quotidiano quali un CRM completo per gestire i clienti, che include strumenti per capire il loro profilo, i loro interessi, le loro abitudini, gli strumenti utili a trovare nuovi clienti, come materiale cartaceo per il negozio, connessioni ai social network e un'integrazione con le campagne sponsorizzate di Facebook, per fare azioni social direttamente dalla piattaforma. Include inoltre un programma di fidelizzazione, strumenti per accettare pagamenti sia in negozio tramite coupon sia online e

mobile, una App mobile che il negoziante può usare per gestire le funzioni principali del sistema e che il cliente potrà usare per seguire news ed offerte del negoziante, statistiche sui clienti, le loro abitudini ed interessi.

Keypresence

Il progetto, partito nel secondo trimestre 2018, ha lo scopo di creare un nuovo prodotto dedicato al mondo delle imprese locali attraverso la personalizzazione della piattaforma UBERALL con un nuovo brand e grafiche. La piattaforma permette in maniera semplice di gestire e aggiornare in modo automatico e veloce tutte le informazioni dell'azienda riportate nei principali portali, directory, social network e fornitori di mappe locali. Lo scopo della piattaforma è quindi proprio quello di migliorare la visibilità locale dell'azienda attraverso un'interfaccia facile e intuitiva per l'inserimento dei dati di contatto, orari e indirizzi dell'azienda. Una volta inserite le informazioni, infatti, la piattaforma si occupa dell'aggiornamento automatico del profilo azienda nelle migliori directory fra motori di ricerca, portali, social network, navigatori.

Programmatic

Il progetto avviato a inizio 2018 si riferisce in genere al processo automatizzato di acquisto e vendita di spazi pubblicitari digitali tramite software attraverso una piattaforma DSP (Demand Side Platform) che mette a disposizione degli inserzionisti gli spazi che a loro volta gli editori hanno "agganciato" ad una SSP (Supply Side Platform), un circuito tecnologico che censisce e collega gli spazi sui portali degli editori. La compravendita di spazi pubblicitari nel Programmatic ADV avviene normalmente con modalità RTB (Real Time Bidding) attraverso cioè un'asta in tempo reale gestita via software.

Lead Generation

Il progetto ha l'obiettivo di raccogliere lead interessati ad entrare in contatto con PRISMI S.p.A. per l'acquisto di servizi utilizzando strumenti di web marketing come le campagne AdWords di Google. Il progetto ha visto l'utilizzo del fornitore esterno a supporto parziale dell'attività che è stata progressivamente gestita dal personale interno, con graduale adattamento e integrazione ai nostri sistemi interni così da poterle governare in totale autonomia con il supporto dei nostri sistemi informativi.

New Area Demo – implementazione multi

Il progetto ha lo scopo di ottimizzare e permettere un accesso multi-site dell'ambiente di produzione dall'esterno. Gli obiettivi del progetto sono:

- ottimizzazione a livello di latenza per le connessioni;
- disponibilità di ambienti scalabili e replicabili al di fuori dell'azienda per la produzione;
- automatizzazione del processo di deploy server in funzione del richiedente e della sua posizione geografica;
- automatizzazione del processo di backup e restore multi-site per i vari server.

FastLead (Ex B2B Panel)

Il progetto, intrapreso nel corso del 2017, sta proseguendo. Il progetto consiste in una piattaforma in grado di tracciare le visite ai siti dei clienti e identificare gli intestatari dell'indirizzo IP che accede al sito. Tale raccolta è fatta assolvendo gli obblighi della privacy e di informativa e manifestazione/revoca del consenso. I "lead" ottenuti, scremando quelli consumer, per motivi di privacy, e quelli appartenenti ad IP dinamici e pertanto intestati ai provider di servizi internet, rappresentano una lista di contatti potenzialmente interessati ai prodotti o servizi e sui quali sarà possibile, per il nostro cliente, fare azioni di marketing. Il cliente potrà inoltre osservare la sequenza di pagine viste dall'utente durante la visita in una funzione denominata "slideshow".

Preventivatore

Il progetto ha completato quanto sviluppato a partire dal 2017. Si tratta di una web-app, ottimizzata per PC o IPAD, a disposizione della rete vendita di PRISMI e degli incaricati alla preventivazione dei progetti. Il sistema costituisce una significativa innovazione di processo e consente essenzialmente di fare due cose: 1. Gestire richieste di progetto da inviare alla sede di PRISMI 2. Gestire preventivi creati direttamente. Caratteristica della piattaforma è l'estrema usabilità favorita da uno schema a blocchi stile PowerPoint dove l'utente trascina e rilascia delle "slide" in una sequenza ordinabile dalla quale si può generare il pdf. Tra le funzioni principali vi è anche quella che consente di inviare via e-mail il pdf del preventivo direttamente alla propria casella. Gli utenti

avanzati (area manager) possono inoltre creare un preventivo ed assegnarlo ad uno dei componenti del proprio trade.

Progetto Marketplace – Widemark

Il progetto, intrapreso nel corso del 2017, è proseguito nel corso del 2018 e nel 2019; consiste in una piattaforma web che consente a qualsiasi PMI, con pochi semplici passaggi, di iniziare a vendere i propri prodotti sui più importanti marketplace disponibili sul mercato come Ebay, Amazon, Eprice e ad utilizzare anche strumenti di comparazione dei prezzi per aumentare traffico e conversioni. Widemark è pensato sia per aziende che hanno già un e-commerce avviato sia per tutte quelle realtà che non hanno ancora deciso di ricorrere al canale dell'e-commerce per allargare le proprie attività. Per tutte le PMI già presenti online con il proprio e-commerce sarà possibile collegarsi alla nostra piattaforma e sincronizzare in maniera totalmente automatizzata il proprio magazzino prodotti con prezzi, descrizioni, immagini. Una volta "importati" tutti i prodotti da un unico cruscotto sarà altresì possibile inviare i prodotti su Marketplace e Comparatori, gestire gli ordini in ingresso e programmare le spedizioni presso i clienti finali. Per le aziende che non hanno ancora un e-commerce sarà invece possibile caricare un semplice file di testo in formato CVS oppure in formato Excel ed avviare il processo di sincronizzazione verso i canali desiderati.

Progetto CMS e App

Il progetto, iniziato nel corso del 2017, è proseguito nel 2018 e nel 2019. Lo scopo del progetto è quello di aggiornare le tecnologie alla base della produzione di siti web oggetto dell'offerta di PRISMI attraverso l'introduzione di nuovi "service levels" sulle piattaforme, pacchettizzando i CMS in uso in preconfigurazioni tecniche per una più veloce installazione, configurazione e quindi consegna al cliente. I nuovi "service levels" sui CMS, costituendo nuovi prodotti o migliorando quelli esistenti, potranno sicuramente contribuire al potenziale di fatturato diretto e di upgrade offrendo nuove importanti funzionalità e prezzi più competitivi dati dal risparmio costi combinati tra processo e prodotto

Progetto Custom Helpdesk

Il progetto riguarda lo sviluppo di un nuovo processo di assistenza tecnico/commerciale alla rete vendita sulle trattative più complesse e tecnologicamente avanzate. Prevede l'utilizzo di:

1. tecnologie di video collaboration;
2. strumenti per la raccolta dell'esigenza;
3. strumenti per la presa appuntamento con il tecnico;
4. modelli per la creazione di offerte complete ed accattivanti.

Progetto Webinar

Il progetto riguarda lo sviluppo di un nuovo processo di formazione tecnica e di prodotto attraverso la schedulazione di eventi webinar a calendario che posso essere destinati a clienti, personale interno o collaboratori esterni; il progetto prevede l'attivazione e configurazione della piattaforma webinar con idoneo materiale grafico e multimediale a supporto e la calendarizzazione degli eventi con relativo materiale formativo. Scopo del progetto è quello di migliorare il livello di competenza del personale interno ed esterno di PRISMI coinvolto in tutto il flusso del valore oltre ad agevolare la creazione di eventi per prospect o per gli stessi clienti di cui si vuol migliorare il valore percepito rispetto ai servizi resi.

Sistema Ticketing

Il progetto nato nel 2019 riguarda la creazione di un processo di ticketing per l'assistenza ai clienti, cioè un insieme di procedure e strumenti che riuniscano tutte le richieste di supporto dei clienti di varia provenienza per gestirle in maniera strutturata in un unico luogo. Il progetto introdurrà una innovazione nella gestione delle richieste in arrivo, introducendo nuove procedure che permettano di uniformare in un unico flusso le richieste provenienti da più canali.

Oltre alla definizione delle procedure si implementerà allo scopo il software Zendesk attraverso il quale tutti gli operatori potranno contare su ticket uniformati, indipendentemente dal canale usato dai clienti per contattare l'azienda (e-mail, chat, ticket, ecc.). Il processo di ticketing risulterà molto più semplice, permettendo agli agenti di risolvere i problemi più rapidamente, con una maggiore soddisfazione dei clienti rispetto al solo canale mail/telefono attualmente in uso.

Il progetto include anche la realizzazione di un'area riservata dove ogni cliente potrà, attraverso username e password, accedere ad un centro di assistenza dedicato e trovare facilmente e autonomamente risposta alle domande più comuni. L'utente finale potrà inoltre consultare lo storico delle richieste effettuate ed aprirne di nuove.

Altro obiettivo posto dal progetto è fornire una base dati strutturata sulla risoluzione delle casistiche di assistenza che consenta una migliore pianificazione sia degli stessi lavori di assistenza tecnica sia degli interventi migliorativi su prodotti e processi aziendali. Sarà possibile analizzare i dati raccolti da differenti canali e verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

Cms Booking

Lo scopo del progetto è quello di aggiornare le tecnologie alla base della produzione di siti web oggetto dell'offerta PSM attraverso l'introduzione di nuovi "service levels" sulle piattaforme pacchettizzando i cms in uso in pre-configurazioni tecniche per una più veloce installazione, configurazione e quindi consegna al cliente.

I nuovi "service levels" sui CMS, costituendo nuovi prodotti o migliorando quelli esistenti, potranno sicuramente contribuire al potenziale di fatturato diretto e di upgrade attraverso nuove funzionalità o prezzi più competitivi dati dal risparmio di costi combinato tra processo e prodotto.

Uno dei "service level" ipotizzati in sede di discussione del progetto è quello di introdurre una versione economica del prodotto ecommerce basata sul CMS Wordpress opportunamente personalizzato (utile a ricavare nuovi spazi di mercato e fatturato); una ulteriore possibilità sarebbe quella di evolvere la futura piattaforma produttiva CMS in un framework scalabile basato sul CMS Wordpress comprensivo di un'APP mobile personalizzata utile al cliente finale per l'aggiornamento dei contenuti del sito stesso (tale caratteristica renderebbe tutta la linea siti derivata un prodotto esclusivo, avanzato ed innovativo tale da rappresentare un'evidente vantaggio competitivo).

L'introduzione di nuovi pacchetti e il miglioramento di quelli esistenti richiedono di norma formazione ed addestramento all'uso da parte di vari attori del processo produttivo.

È stato installato, personalizzato e reso disponibile a listino per la rete di vendita un modulo booking per la richiesta di prenotazione dei tavoli nei ristoranti.

Sono presenti le seguenti funzionalità:

- Possibilità di impostare i tavoli e le loro caratteristiche
- Possibilità di impostare un numero massimo di partecipanti per tavolo
- Registrazione utenti e "prenotazione tavolo"
- Conferma manuale o automatica delle prenotazioni
- Cancellazione delle prenotazioni per utenti registrati
- Possibilità di gestione e prenotazione tavoli visuale o ad assegnazione automatica

Intelligent Seo

l'idea alla base del prodotto è quella di applicare la tecnologia di AIDA non sul singolo cliente ma su un macro-insieme di keywords che raggruppano i principali prodotti o servizi di un intero settore.

Operando in questo modo avrà a disposizione una panoramica precisa del peso dei fattori di ranking (quelli che influenzano la visibilità sui motori di ricerca) di un intero settore oppure, nel dettaglio, di ogni singolo ambito di prodotto o addirittura singola keywords.

Partendo da questo panel di informazioni, prezioso per chi fa SEO, sarà possibile creare un processo di lavorazione tecnica che sintetizzi le esigenze del settore e che esalti il valore delle informazioni che solo PRISMI può avere, consentendo ad un tecnico SEO lavorazioni più mirate ottimizzando il rapporto tra costo del servizio, lavorazioni svolte e risultati ottenuti.

Questa logica verrà applicata al settore dei Serramenti, che con 8mln di ricerche ogni mese e beneficiando del superbonus 110%, risulterà ideale per attrattività commerciale.

Il progetto prevede pertanto vari step:

- Analisi del settore per definire il set di keywords

- Creazione, attraverso i modelli di machine learning, dello studio sul peso dei fattori di ranking rendendolo disponibile ai tecnici
- Creazione di un processo di lavorazione su misura per il settore
- Creazione di un listino e materiale di vendita
- Lancio del prodotto sul mercato formando personale interno e rete vendita
- Avvio di un monitoraggio costante per il miglioramento del prodotto e dei processi.

Questo prodotto costituirà un'importante innovazione tecnologica perché:

- Applicherà dati scientifici alla SEO di uno specifico settore (Data Driven)
- Fornirà un'indicazione sul peso dei fattori SEO che il tecnico di solito non ha
- Fornirà indicazioni per contestualizzare i contenuti del sito
- Renderà accessibile, come investimento, un servizio basato su intelligenza artificiale (machine learning) al target delle PMI
- Fornirà al tecnico indicazioni di lavoro studiate sul settore specifico (processo)
- Consentirà al tecnico di aggiungere valore personalizzando maggiormente la lavorazione, entro i limiti di budget, accedendo ad informazioni specifiche sul sito oggetto di lavorazione (se già presente nei risultati di ricerca) e sul suo ambiente competitivo anche per parole chiave specifiche.

Intelligent Seo Fase II - Industry Serramenti

Il Gruppo Prismi ha sviluppato, tramite la controllata H2H CP, una tecnologia denominata AIDA in grado di "leggere e pesare" attraverso algoritmi di machine-learning l'importanza che oltre 700 fattori diversi (tra codice sorgente, contenuto e fattori di popolarità) di una pagina o sito web hanno per definire l'ordine di comparizione nelle pagine dei risultati di Google.

La tecnologia AIDA è un'esclusiva del Gruppo Prismi e rappresenta sia un vantaggio tecnico che competitivo di marketing ma, considerato il processo tecnologico e produttivo nel suo complesso, l'applicazione pratica rimane appannaggio di clienti di media-grande dimensione e budget coerente.

Funnel Marketing

il progetto è stato avviato a fine novembre 2018 e consiste nella progettazione ed implementazione in azienda di un processo innovativo ed integrato per la generazione di opportunità di vendita e la fidelizzazione dei clienti ed è espressione e sintesi di diversi strumenti, tecniche ed azioni da mettere in campo. Alla base del Funnel Marketing vi è la consapevolezza delle dinamiche che portano un utente all'acquisto di un bene o servizio a partire da un momento anteriore alla manifestazione concreta del suo interesse. Questa consapevolezza si può esprimere attraverso un diagramma di flusso orizzontale che accompagna il potenziale cliente nel suo viaggio attraverso la conoscenza del brand, la curiosità verso l'azienda e i suoi servizi, la ricerca proattiva finalizzata all'acquisto, l'acquisto e il successivo processo di fidelizzazione.

Clienti arredamento

Progetto volto alla definizione di un pacchetto di marketing verticale dedicato al settore dell'arredamento, "RTB +IA", "marketing automation" e "ricapture clienti", sviluppati già dal 2016 dall'incorporata 2THEPoint PSM in Wellnet attualmente incorporata in H2H CP.

Marketing orizzontale

Progetto avviato nel corso del 2016 e proseguito nel 2017 da parte della 3ding Consulting s.r.l., incorporata successivamente in Wellnet Srl e ora in H2H CP avente come obiettivo la creazione di più pacchetti marketing, con metodologie semi-automatizzate, studiati per settori merceologici definiti.

Data Driven

Il progetto "**Data Driven**" riguarda la creazione di un software cloud based in grado di raccogliere dati da più fonti (Google Analytics, Google My Business, Google Adwords, Facebook insight, Mail Chimp, Drupal, Prestahop, Magento, ecc.) e di metterli assieme in un unico data base. Implementando una serie di

automatismi sono stati creati un algoritmo e delle dashboard personalizzate, basate sui due principali modelli di business online che normalmente si dividono tra lead generation ed e-commerce. Il sistema è quindi in grado di identificare il ROI dei vari canali pubblicitari (Seo, sem, social, comparatori di prezzi, landing page, ecc) e delle varie tipologie di conversione (form, mail, telefonata, ecc.) ed è in grado quindi di restituire una fotografia dell'andamento della strategia adottata, mettendo in relazione l'effettivo ritorno di quanto investito in digital marketing. Il progetto, concluso nel terzo trimestre 2019, è stato finalizzato alla creazione di una rete di segnalatori informati con alto profilo.

Live Lead

Il progetto "**Live Lead**" è un "prodotto digitale", nuovo ed innovativo per il mercato, composto da una piattaforma cloud e relative app sia per tablet sia per smartphone (da utilizzare sul campo), che consente di gestire i lead (potenziali clienti) che si generano durante qualsiasi tipo di evento (fiera, manifestazione, evento professionale, evento ludico, ecc.) in modo efficiente ed efficace. In sostanza l'ufficio marketing (o comunque il titolare dell'azienda in caso di PMI) può configurare sulla piattaforma cloud, anche in tempo reale, le informazioni che vuole tracciare in un evento sui potenziali clienti, associate a brand o prodotto/servizio (oltre i classici campi anagrafici con mail e telefono, si traccia la tipologia di interesse) apre l'apposita app sul tablet che si autoconfigura in base alle informazioni provenienti dalla piattaforma cloud e, seguendo un semplicissimo percorso guidato, inserisce le informazioni del prospect generando un lead in tempo reale (da qui Live Lead). Queste informazioni finiscono in automatico su un'apposita dashboard della piattaforma cloud, dove si potranno incrociare i dati e fare statistiche di vario genere. Per gli utenti più evoluti si avrà la possibilità di sincronizzare i contatti dalla piattaforma cloud al proprio CRM, anche in real time.

DHI

Nel 2019 è stata portata a termine l'attività sul progetto **DHI** che si prefigge di misurare lo stato di "salute digitale" di un'azienda basandosi su dati multichannel e ideando la roadmap adatta a farle ottenere innovazione e risultati misurabili. Digital Health Index (DHI) è un modello che permette quindi di definire il livello di maturità digitale di un'azienda come sintesi dei dati qualitativi e quantitativi pervenuti dall'analisi dei principali blocchi aziendali. Il confronto con le best practices e gli approcci di aziende che operano nello stesso settore o di aziende leader in ambito Digital, consente di definire il gap da colmare per raggiungere un perfetto "stato di salute digitale" all'interno della propria azienda. Il DHI è un punteggio ottenuto dalla sintesi dei dati raccolti attraverso una survey che viene sottoposta alle componenti del management delle aziende. Ricevuta la risposta del management aziendale, i dati raccolti vengono elaborati in modo automatico mediante un algoritmo proprietario, generando lo score delle variabili di riferimento delle singole dimensioni aziendali. Una volta calcolato il DHI come sintesi ponderata dei dati, viene mostrata la panoramica digitale dell'azienda attraverso una Dashboard. Grazie al DHI si possono confrontare i dati che derivano dall'analisi dell'azienda e del suo (digital) business model, con le best practices di settore, così da elaborare un piano di sviluppo in grado di colmare il gap con i suoi competitor.

"SEO-AI"

Il progetto "SEO-AI" parte dall'emergere prepotente delle tecnologie di Intelligenza Artificiale (AI) in quasi tutti gli ambiti di applicazioni informatiche ha rappresentato per Wellnet attualmente incorporata in H2H CP una sfida importante: quella di riuscire a coniugare metodologie tradizionali con nuovi approcci data driven. È in questo contesto che nasce dunque l'idea di un software basato sull'Intelligenza Artificiale applicata alla SEO al fine di identificare in maniera certa i fattori determinanti il posizionamento organico dei documenti web all'interno dei motori di ricerca.

SEO-AI è un software assolutamente innovativo per il mercato della consulenza SEO, composto da un kernel sviluppato in Python e la relativa interfaccia utente che nella prima fase girerà su server locali a uso interno ma che potrebbe in un secondo tempo tradursi in una piattaforma SaaS ad accesso mediante sottoscrizione di un abbonamento di utilizzo. In sostanza l'utente potrà, caricando il testo della propria pagina web o anche semplicemente l'URL, ricevere in risposta una valutazione del grado di qualità SEO della pagina stessa, delle possibilità che essa si posizioni per le query date nonché l'indicazione dei miglioramenti richiesti per conquistare il posizionamento migliore. Il tutto non in modo empirico, ma scientifico, questa è la vera innovazione.

Sircle

Progetto **SIRCLE**, iniziato nel 2019, e concluso nel 2020, presenta un nuovo approccio nell'ambito della sostenibilità aziendale, in cui l'integrazione diventa elemento innovativo, al fine di fornire alle imprese un'offerta personalizzata e completa.

PHY

Progetto PHY: nel panorama italiano cresce di giorno in giorno la necessità di misurare i risultati rispetto ai budget investiti e di riuscire a integrare nelle strategie di comunicazione sia l'aspetto tradizionale (BTL) che Digitale (ATL) per raggiungere un maggior numero di potenziali clienti. Il mondo degli eventi non fa eccezione, sempre più aziende si avvicinano a realtà in grado di profilare intercettare e ingaggiare gli utenti più in linea con il tipo di evento realizzato, aumentando il parco clienti e fatturati.

Ad oggi un cliente deve affidare ad almeno due agenzie la gestione dei due ambiti (Organizzazione Evento e strategie di Marketing Digitale). Questo approccio causa oggettive difficoltà in termini di costi, organizzazione logistica, aumento dei tempi di produzione, difficoltà nell'integrazione dei servizi e nel conciliare due metodi di lavoro, misurazione e rilevamento delle metriche differenti. Bephygital supera queste barriere integrando i servizi all'interno di un'unica struttura coordinata e integrata, che si muove in modo compatto e unico, con strumenti di misurazione calibrati sul cliente e reattività nella risoluzione di eventuali problemi e la possibilità di offrire prezzi competitivi e risultati misurabili.

Per alcuni di questi progetti saranno richiesti, ricorrendone i presupposti, i benefici previsti dall'art. 1, comma 35, Legge 190/2014, cosiddetto "Credito di imposta ricerca e sviluppo", come meglio indicato nel paragrafo 13 della relazione sulla gestione.

2.1.1.2 Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno

In merito alla voce indicata si segnala la variazione in incremento è da imputare principalmente alle neo consolidate.

2.1.1.3 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo della voce si compone principalmente del marchio CreareValore, acquisito in data 23 febbraio 2016, e successivamente trasferito alla controllante in forza della fusione per incorporazione avvenuta durante l'esercizio 2017 e del Marchio H2H apportato dalla neo consolidata H2HCP; il processo di ammortamento si basa su di una vita utile decennale.

2.1.1.4 Immobilizzazioni in corso e acconti

Il decremento rispetto al saldo iscritto al 31 dicembre 2020 pari a 578.082 Euro deriva dall'entrata in funzione di alcuni progetti ancora in corso alla chiusura dell'esercizio precedente pari a -444.593 Euro, che sono stati riclassificati nelle apposite voci di appartenenza, nonché dell'implementazione di ulteriori attività per 297.687 Euro. Si rimanda al dettaglio esposto nella tabella seguente:

Descrizione del progetto	Società	Saldo 31.12.20	Incrementi 2021	(Giroconti)	Saldo 31/12/21
PRODUCT MANAGER	Prismi	123.141	31.591		154.732
FUNNEL MARKETING	Prismi	180.794		-180.794	0
SISTEMA TICKETING	Prismi	27.851		-27.851	0
BOARD ITALIA	Prismi	3.738		-3.738	0
PROGETTO CMS BOOKING	Prismi	18.922		-18.922	0
INTELLIGENT SEO	Prismi	12.364		-12.364	0
INTELLIGENT SEO ALTRE INDUSTRY	Prismi		43.785	-43.785	0
ALIBABA	Prismi		14.955		14.955
ADEGUAMENTO BANNER COOKIE	Prismi		5.191		5.191
VERGE	Prismi		13.064		13.064
SQA	Wellnet H2H CP	54.136	95.442		149.578
Seo AI 2019-2020	Wellnet H2H CP	128.230		-128.230	0
Seo AI 2021	Wellnet H2H CP		93.659		93.659
Sircle	Wellnet H2H CP	22.171		-22.171	0
PHY	Wellnet H2H CP	6.738		-6.738	0
Totale	Totale	578.085	297.687	-444.593	431.179



2.1.1.5 Altre immobilizzazioni immateriali

La voce deriva principalmente dalla capogruppo per 549.376 euro, i cui costi sostenuti ammontano a 2.424.923,31 Euro, con un fondo di ammortamento di 1.875.546 Euro dopo aver rilevato ammortamenti per 316.354 Euro. La voce include i diritti d'uso derivanti dai contratti di locazione operativa contabilizzati a decorrere dal 1° gennaio 2019 ai sensi dello IFRS 16.

2.1.2 Avviamento (nota 2)

Al 31 dicembre 2021 il saldo della voce risulta pari a 12.665.934 Euro registrando un aumento di 9.486.291 Euro rispetto al 31/12/2020 derivante per la quasi totalità dall'operazione di aggregazione con H2HCP, VOODOO e la sua controllata The Factory Group, indicata nel seguito.

	Avviamento (in controllante)	Differenza da annullamento	Avviamento già tra le attività della consolidata H2HCP	Totale avviamento
Valori di bilancio al 31/12/20	1.150.556	2.029.087		3.179.643
Variazioni nell'anno				
Incrementi da operazione di aggregazione H2H CP, VOODOO e TFG		1.274.349	8.156.545	9.430.894
incrementi per aumento partecipazione in ex Wellnet		55.396		55.396
Totale variazioni	-	1.329.745	8.156.545	9.486.291
Valori al 31/12/21				
Valori di bilancio	1.150.556	3.358.832	8.156.545	12.665.934

L'avviamento al 31/12/20, euro 3.179.643, è costituito da quanto emerso a tale titolo a seguito della fusione per incorporazione in Prismi S.p.A. di CreareValore S.r.l. e per il residuo dalle differenze di annullamento conseguenti al consolidamento della ex Wellnet S.r.l., poi incorporata in H2H CP a fine 2021. L'avviamento è esposto al netto dei fondi ammortamento in essere alla data di transizione agli IFRS. Si rimanda al bilancio al 31/12/20 per maggiori dettagli.

Al 31/12/21 l'incremento della differenza di consolidamento è conseguente, principalmente, alla finalizzazione dell'operazione "Exo Digital" avvenuta in prossimità della fine del primo semestre 2021, menzionata in precedenza e che ha portato dentro al perimetro Prismi le seguenti società: H2HCP S.r.l., VOODOO S.r.l. e The Factory Group Sh. P.K.. Gli avviamenti derivanti dalla differenza di annullamento quale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto ai patrimoni netti delle società, entrate nel gruppo nel primo semestre, ammonta a 1.274.349 euro, mentre l'avviamento già presente tra le attività patrimoniali di H2HCP ammonta a 8.156.545 euro è derivante dal conferimento di ramo d'azienda valutato con perizia giurata ai sensi dell'art. 2465 C.C.. Nel bilancio consolidato gli avviamenti conseguenti alla variazione di area sono stati iscritti tenendo peraltro in considerazione quanto disposto dallo IFRS 3 par. 45 e seguenti. Le grandezze appena descritte scaturiscono dai valori di carico, in Prismi S.p.A., delle partecipazioni acquisite/conferite sulla base di perizie giurate ai sensi degli art. 2465 e 2343 C.C.

Il residuo dell'incremento, pari a 55.396 Euro è conseguente all'acquisto del residuo di quote, 45.000 euro per l'1,10% nella società Wellnet (per raggiungere quota del 100%), poi incorporata in H2H CP.

Le differenze da annullamento derivanti dalla ex Wellnet, 2.029.087 Euro (comprehensive di avviamento già interno alla società per 920.695 Euro) sono confluite, per effetto dell'incorporazione, in H2H CP.

Sui valori degli avviamenti è stata effettuata l'analisi di impairment richiesta dallo IAS 36 dalla quale non sono emersi elementi che potrebbero far presumere perdite durevoli di valore. Le stime sono state attuate con il confronto derivante dall'applicazione del metodo DCF (discounted cash flow) e quello dei multipli di mercato, sulla base dei piani Industriali 2022-2026 approvati dai rispettivi Consigli di amministrazione in data odierna (H2H CP e VOODOO).

Per quanto riguarda i valori di consolidamento dell'avviamento in capo alla controllante, derivante dalla fusione per incorporazione di CreareValore (valore netto 1.150.556 Euro), gli amministratori hanno valutato che nel

corso degli esercizi trascorsi le attività dell'incorporata sono state progressivamente integrate in Prismi S.p.A. al punto da non essere più scindibili da Prismi stessa. Ai fini dell'analisi dell'impairment test, gli amministratori hanno considerato CreareValore parte integrante dello sviluppo del piano Industriale della Capogruppo approvato dal Consiglio di amministrazione in data odierna.

Ulteriori informazioni sono espone nel commento alla voce "partecipazioni" del bilancio separato.

2.1.3 Immobilizzazioni materiali (nota 3)

Il saldo della voce Immobilizzazioni materiali è pari a 347.567 Euro, la composizione e le variazioni intervenute nel corso del periodo sono espone di seguito:

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2020	31/12/2021
Impianti e macchinario	8.268	42.320
Attrezzature industriali e commerciali	499	437
Altri beni	281.126	304.810
Totale immobilizzazioni materiali	289.893	347.567

Immobilizzazioni materiali	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valori al 31/12/20				
Costi storici	24.820	1.565	933.384	959.769
Fondi ammortamento	-16.552	-1066	-652.258	-669.876
Valori di bilancio	8.268	499	281.126	289.893
Variazioni nell'anno				
Incrementi netti	59.232	25	82.260	-
Ammortamenti	-25.180	-	-58.576	-83.842
Totale variazioni	34.052	-62	23.684	-225.359
Valori al 31/12/21				
Costi storici	84.052	1.590	1.015.644	1.101.286
Fondi ammortamento e svalutazione	-41.732	-1.152	-710.834	-753.718
Valori di bilancio	42.320	437	304.810	347.567

Il saldo deriva principalmente dalla capogruppo e da H2H CP rispettivamente per 165.476 Euro e 176.278 Euro; la categoria "altri beni" include mobili, arredi e macchine elettroniche da ufficio.

Il costo storico ammonta a 1.101.286 Euro con fondi ammortamento di 753.718 Euro dopo aver rilevato ammortamenti nell'esercizio per 83.842 Euro.

2.1.4 Partecipazioni (nota 4)

Al 31 dicembre 2021 le partecipazioni minoritarie ammontano a Euro 14.594 e sono così dettagliate

Partecipazioni	31/12/2020	31/12/2021
Spaccio bagno Ideale S.r.l.	0	0
Two Leaders	14.594	14.594
Totale partecipazioni	14.594	14.594

La voce si compone della partecipazione in Spaccio Bagno Ideale S.r.l. e Two Leaders S.r.l., detenute da Prismi S.p.A, la prima è stata completamente svalutata.

2.1.5 Imposte Anticipate (nota 5)

Le imposte anticipate ammontano a 5.073.616 Euro al 31 dicembre 2021 rispetto ad un valore pari a 3.914.957 Euro al 31 dicembre 2020, e sono conseguenti principalmente a stanziamenti della capogruppo sul fondo svalutazione crediti temporaneamente non deducibile e sulle perdite fiscali, pregresse di Prismi e H2H CP

(che ha incorporato la società Wellnet) che residuano al 31 dicembre 2021. La loro recuperabilità è supportata dalle attese reddituali incluse nei piani industriali menzionati in precedenza, redatti ed approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società.

Per una maggiore chiarezza si riporta la movimentazione nella tabella seguente:

Imposte anticipate		Bilancio al 31/12/20		Esercizio 2021				Bilancio al 31/12/21	
Descrizione	Aliquota	Differenze temporanee	Imposte anticipate	Differenza temporanea sorta	Differenza temporanea assorbita	imposta anticipata sorta	Imposta (anticipata) assorbita	Differenze temporanee	Imposte anticipate
Marchi e avviamento	27,90%	72.289	20.355	2.419		675		74.708	21.030
Fondo svalutazione crediti	24,00%	2.237.694	573.968	4.111.475	2.804.771	986.754	673.145	3.544.398	887.577
Perdita fiscale	24,00%	11.817.153	2.836.117	2.186.354		524.725		14.003.507	3.360.842
Compensi Amministratori	24,00%	1.167	280	27.500		6.600		28.667	6.880
Manutenzioni	24,00%	8.434	2.024					8.434	2.024
Indennità di clientela	27,90%	28.896	8.062					28.896	8.062
ROL	27,90%	19.508	4.682					19.508	4.682
Scritture Consolidamento	27,90%	1.428.025	400.156					1.428.025	400.156
Scritture IFRS	27,90%	288.781	69.313					288.781	69.313
		15.901.947,80	3.914.956,94						
Perdita fiscale neo consolidate	24,00%	401.722	96.413	384.296	62.829	92.231	15.079	723.188	173.565
Scritture IFRS neo consolidate				519.350		139.485		519.350	139.485
Totale		16.303.669	4.011.370	7.231.395	2.867.600	1.750.470	688.224	20.667.464	5.073.616

2.1.6 Attività finanziarie (nota 6)

La voce è composta principalmente dal saldo relativo ai depositi cauzionali le cui variazioni intercorse nell'esercizio vengono espone nel seguito:

Attività finanziarie	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Depositi cauzionali	136.087	0	-36.540	99.547
Totale Attività Finanziarie a lungo	136.087	0	-36.540	99.547

Il saldo comprende i depositi cauzionali derivanti dai contratti di noleggio auto e anticipi concessi a garanzia di contratti di locazione operativi oggetto di restituzione a scadenza; i decrementi riportano principalmente le chiusure dei depositi per contratti conclusi.

2.1.7 Altre attività non correnti (nota 7)

Il saldo della voce è pari a 111.793 Euro al 31 dicembre 2021 rispetto ad un importo pari a 345.715 Euro al 31 dicembre 2020. La composizione e le variazioni, riconducibili principalmente ai saldi della capogruppo, sono riportate in tabella:

Altre attività non correnti	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Crediti verso fornitori oltre 12 mesi	498.433	0	-386.640	111.793
Fondo svalutazione crediti verso fornitori	-152.718	0	152.718	0
Totale	345.715	0	-233.922	111.793

La prima voce, derivante esclusivamente dalla capogruppo, accoglie i crediti verso fornitori per anticipi erogati ad agenti, capi area e collaboratori riconosciuti in esercizi precedenti. Tali anticipi sono in parte compensabili con le fatture da ricevere al momento della chiusura del mandato di agenzia o chiusura del rapporto con la controparte.

Il fondo svalutazione al 31/12/20 stanziato già in esercizi precedenti a copertura del rischio di inesigibilità per un credito pari a 152.718 Euro compreso nella voce e sorto verso fornitori di servizi, è stato utilizzato per chiusura rapporto cui si riferiva.

2.1.8 Crediti Commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo (nota 8)

I crediti classificati in tale voce, pari a 10.370.602 Euro, sono riconducibili esclusivamente alla capogruppo, e riferibili principalmente alla quota dei crediti sorti dai rapporti commerciali per i quali sono previste rate di incasso che vanno dai 12 ai 48 mesi e da crediti scaduti rettificati dal fondo svalutazione. Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2020	31/12/2021
Clienti Nazionali oltre 12 mesi	15.413.303	13.624.145
F.do Per Attualizzazione Crediti vs Clienti	-452.399	-262.953
F.do Svalutazione Crediti oltre 12 mesi	-2.750.000	-2.990.590
Totale	12.210.904	10.370.602

Il saldo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti, appostato per tenere conto del loro presunto valore di realizzo, e del fondo di attualizzazione, che la capogruppo ha provveduto a stanziare a fronte dei flussi futuri per i crediti esigibili oltre l'esercizio e non oggetto di cessione pro-soluto attraverso la cartolarizzazione.

	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi/Riclass.	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti oltre l'esercizio	2.750.000	2.965.288	-2.724.699	2.990.590
F.do Per Attualizzazione Crediti vs Clienti	452.399	61.121	-250.567	262.953

La movimentazione di tali fondi è evidenziata nella tabella precedente. L'accantonamento al Fondo svalutazione è la risultante della stima delle perdite attese sull'ammontare dei crediti scaduti e a scadere ed è basata sull'applicazione del metodo semplificato previsto, per i crediti commerciali, dal principio contabile IFRS 9 che si basa sulla quantificazione delle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (expected credit losses). La valutazione, come descritta nella Relazione sulla Gestione, è stata attuata attraverso la determinazione di perdite su crediti ponderate per le probabilità di verifica di diversi scenari dopo aver individuato cluster di crediti caratterizzati dal medesimo rischio di credito. Rispetto alla variazione del credito lordo si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

2.2 Attività correnti

Le attività correnti sono costituite da:

Attivo Circolante	31/12/2020	31/12/2021
Rimanenze	7.525	151.183
Crediti verso clienti	13.255.527	8.035.603
Attività finanziarie	3.314.972	5.098.544
Altre attività correnti	1.129.545	1.963.564
Disponibilità liquide	678.268	918.066
Totale	18.385.837	16.166.960

2.2.1 Rimanenze (nota 9)

Il saldo è composto principalmente dalla controllata H2H CP per lavori in corso su ordinazione.

2.2.2 Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio (nota 10)

Il saldo al 31 dicembre 2021 risulta pari a 8.035.603 Euro e ricomprende i crediti sorti da rapporti commerciali in essere, effetti, SDD all'incasso o in portafoglio e fatture da emettere esigibili entro l'esercizio successivo; il fondo svalutazione crediti esposto va a rettificare le posizioni sorte in capo alla sola società controllata H2H CP la cui dinamica dei crediti commerciali differisce da quella della capogruppo poiché caratterizzata da usuali condizioni di pagamento concesse ai clienti e comunque entro l'esercizio. La quota del fondo in essere al 31 dicembre 2021 si riferisce a quanto stanziato dalla controllata H2H CP.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce:

Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	31/12/2020	31/12/2021
Crediti commerciali entro 12 mesi	11.900.344	7.198.901
Clienti fatture da emettere	336.051	681.554
Note di credito da emettere	-169.383	0
Effetti sbf e all'incasso	1.240.039	220.331
Fondo svalutazione	-51.524	-65.184
Totale	13.255.527	8.035.603

Rispetto alla variazione del credito lordo si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

2.2.3 Attività finanziarie correnti (nota 11)

La voce accoglie principalmente i saldi e le variazioni intervenute nel corso del periodo per il credito che la capogruppo vanta nei confronti della società veicolo Pandora Svp, controparte delle operazioni di cartolarizzazione incrementatesi nell'esercizio come riportato nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Sono riportate in tabella le variazioni intercorse nel periodo:

Attività finanziarie correnti	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Titoli	0	0	0
Crediti vs Pandora	3.756.855	3.284.480	7.041.335
F.do svalutazione crediti vs Pandora	-297.788	-1.058.597	-1.356.385
Ratei Passivi Interessi Pandora	-292.369	-294.037	-586.406
Conti correnti vincolati	148.274	-148.274	-
Totale	3.314.972	1.783.572	5.098.544

	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti vs Pandora	297.788	1.344.039	-285.442	1.356.385

2.2.4 Altre Attività (nota 12)

La voce risulta composta dalle seguenti poste:

Altre attività correnti	31/12/2020	Variazioni nel periodo	31/12/2021
Crediti verso erario	185.382	-23.653	161.729
Crediti diversi	249.285	1.101.325	1.350.610
Ratei e Risconti attivi	694.878	-243.653	451.225
Totale	1.129.545	834.019	1.963.564

Il saldo che compone la voce Crediti verso erario è attribuibile prevalentemente al credito d'imposta per spese ricerca e sviluppo e riconducibile sostanzialmente alla capogruppo e ad H2H CP, rispettivamente per 75.485 euro e 53.158 Euro .

La voce Ratei e Risconti accoglie principalmente i saldi della capogruppo (per Euro 389.173) e per il residuo della controllata H2H CP, relativamente alle quote di costi determinati secondo il criterio della competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. Le voci di costo principalmente interessate sono i servizi per consulenze e commissioni diverse.

I crediti diversi sono riconducibili:

- per 111.793 Euro da attività derivanti dalla capogruppo e riguardano principalmente anticipi riconosciuti ad agenti.
- Per 1,2 mln di euro ad H2H CP, relativi per ca 1mln di euro a crediti vs società correlate originatisi dal conferimento di ramo e per il residuo ad anticipi e acconti a fornitori.

2.2.5 Disponibilità liquide (nota 13)

Il saldo ammonta a Euro 918.066 al 31 dicembre 2021 rispetto al saldo di 678.268 Euro al 31 dicembre 2020, è inclusivo dei depositi bancari e postali presenti nel gruppo, ma principalmente riconducibili alla controllata H2H CP per 578.886 euro, alla capogruppo per 275.204.

Si rimanda allo schema del rendiconto finanziario per i dettagli sui flussi monetari separati per gestione operativa, attività di investimento e attività di finanziamento.

2.3 Patrimonio Netto (nota 14)

Per la movimentazione del patrimonio netto consolidato si rimanda alla sezione degli schemi di bilancio consolidato.

L'incremento del patrimonio netto consolidato, al lordo della perdita di 5,912 mln di Euro (e del trattamento contabile di alcuni costi legati agli aumenti di capitale) è per la quasi totalità ascrivibile agli aumenti di capitale dell'anno pari a ca 9,9 mln di Euro:

- 6,624 mln di Euro per conferimento quote H2H Creative Production e VOODOO;
- 1,975 mln di Euro da esercizio warrant;
- 1,1 mln di Euro da conversione equity line NEGMA
- 0,2 mln di Euro da aumento capitale di dicembre 2021

In merito al dettaglio degli aumenti di capitale fatti si rimanda a quanto già ampiamente descritto alla sezione 3.

Di seguito si espone il raccordo del patrimonio netto e del risultato di conto economico della controllante PRISMI S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato di conto economico del bilancio consolidato.

	31/12/2021	
	Patrimonio netto	Di cui Risultato esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della società Capogruppo	7.353.739	-5.158.159
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale		
differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	-4.571.471	-656.587
Eliminazione degli effetti delle operazioni intercompany (al netto degli effetti fiscali)		
Elisione margini intercompany	-48.678	21.213
Diverso trattamento contabile costi capitalizzati sulle partecipazioni		
Trattamento costi capitalizzati in sede consolidamento	-168.355	-118.451
	-4.788.504	-753.825
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati	2.565.235	-5.911.984
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	12.459	-3.006
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	2.552.776	-5.909.415

2.4 Passività non correnti (note 15, 16 , 17, 18, 19)

2.4.1 Benefici a dipendenti, agenti e amministratori (nota 15)

Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio della voce:

Benefici ai dipendenti , agenti e amministratori	31/12/2020	31/12/2021
Benefici ai dipendenti	1.711.934	2.247.206
Benefici agli agenti	180.653	173.288
Benefici agli amministratori	10.000	42.001
Totale	1.902.587	2.462.495

La voce include principalmente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gruppo prevista dall'art. 2120 c.c., attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo las 19.

Le principali assunzioni per la valutazione sono espone nella tabella seguente:

ipotesi	2020	2021
tasso annuo di inflazione	0,90%	1,80%
tasso di attualizzazione	0,70%	1,00%
tasso di crescita salariale	2,50%	2,50%

La tabella seguente espone il dettaglio del saldo dei Benefici ai dipendenti:

Benefici ai dipendenti	31/12/2020	costo del personale	interessi passivi	utili /perdite attuariali	utilizzi	NEO CONSOLIDATE	31/12/2021
Prismi	1.346.688	208.862	8.784	-20.965	-171.463	0	1.371.906
Wellnet (fusa in H2H CP)	365.246	n/a	n/a	n/a	n/a		
H2HCP	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	869.434	869.434
VOODOO	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	5.865	5.865
TFG	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	0	0
Totale	1.711.934					875.300	2.247.206

La voce Benefici agli agenti (Fondo indennità suppletiva e FIRR), di cui di seguito si fornisce la movimentazione del periodo, ed i Benefici agli amministratori (Fondo di Fine Mandato) compresi nella voce derivano dagli apporti della capogruppo:

Benefici agli agenti e Amministratori	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2021
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	103.135	11.821	0	114.956
FIRR	77.518	58.332	-77.518	58.332
Totale Benefici agli Agenti	180.653	70.153	-77.518	173.288
Trattamento fine mandato	10.000	32.001	0	42.001
Totale Benefici agli Amministratori	10.000	32.001	0	42.001

2.4.2 Fondi rischi e Oneri (nota 16)

Il fondo rischi e oneri è stato interamente utilizzato nel corso del 2020. Il saldo al 31/12/2021 è pari a zero.

2.4.3 Altre passività fiscali (nota 17)

La voce accoglie l'entità delle stime effettuate nel periodo e negli esercizi precedenti per sanzioni ed interessi gravanti sulle Società del Gruppo a fronte di mancati versamenti di imposte e contributi.

La tabella seguente espone la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Altre passività fiscali	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	NEO CONSOLIDATE	31/12/2021
Fondo per imposte anche differite	771.730	487.350	-138.808	0	1.120.272
Fondo Rischi Fiscali	164.040	0	-149.040	0	15.000
Debiti Tributari Oltre 12 M	2.212.530	0	111.304	0	2.323.834
Totale Altre Passività Fiscali oltre 12 m	3.148.300	487.350	-176.544	0	3.459.106

Nel fondo imposte, l'utilizzo è da attribuire principalmente alla capogruppo in conseguenza degli importi di sanzioni ed interessi rilevati contestualmente al ricevimento degli avvisi bonari o cartelle.

I debiti tributari oltre 12 mesi riguardano la quota a lungo termine dei debiti per cartelle esattoriali ricevute e rateizzate, in accordo con l'Amministrazione Finanziaria, in pagamenti pluriennali. L'incremento del saldo deriva dal passaggio a rateizzazione di posizioni scadute.

Il fondo rischi fiscali è stato costituito a fronte di passività fiscali conseguenti ad accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate dei quali la quasi totalità è stata liquidata nel corso dell'anno.

2.4.4 Passività finanziarie non correnti (nota 18)

La composizione delle passività finanziarie non correnti e le variazioni delle singole voci sono rappresentate in tabella.

Passività finanziarie non correnti	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
PRISMI 3,5% 2020-2023 diventa PRISMI 4% 2020-2024 dal 2022	746.010	178.790	924.800
Prestito obbligazionario PSM 90 Oltre 12 m.	418.884	-378.804	40.080
Prestito Obbligazionario 85 Oltre 12 m.	2.603.822	-2.287.935	315.887
Prestiti obbligazionari convertibili Oltre 12 m.	9.066.841	-479.390	8.587.451
Prestito obbligazionario PRISMI 4,5% 2020-2022	175.304	-175.304	0
PRISMI 5% 2021-2023 diventa PRISMI 5,5% 2021-2024 dal 2022		180.000	180.000
PRISMI 4% 2021-2024 diventa PRISMI 4,5% 2021-2025 dal 2022		1.241.000	1.241.000
Debiti per Locazioni IFRS 16 - Oltre 12 m.	715.634	-366.093	349.541
Debiti verso banche - Oltre 12 m.	774.580	353.057	1.127.637
Totale Passività finanziarie non correnti	14.501.075	-1.734.679	12.766.396



I saldi relativi ai prestiti obbligazionari ed ai prestiti obbligazionari convertibili sono esclusivamente riconducibili alla capogruppo; le variazioni intercorse sono espressione delle dinamiche che nel corso del periodo hanno interessato le singole voci delle passività e per le quali si rimanda alla Relazione sulla gestione.

In applicazione dei principi contabili adottati, le poste appartenenti a tali voci sono valutate al costo ammortizzato in presenza di oneri di emissione.

Riguardo al POC nel 2021 la riserva da fair value non ha subito movimentazioni. Si è rilevato altresì l'effetto economico della valutazione al costo ammortizzato della passività finanziaria che per effetto dell'allungamento della scadenza al 2049 (rispetto al quella precedente del 2023) ha originato un provento finanziario netto di ca 0,48 mln Euro.

I "debiti per locazioni operative IFRS 16 oltre 12 mesi" si riferiscono per all'adozione del nuovo principio IFRS 16 a decorrere dall'1.1.2019 e fanno principalmente riferimento alla Capogruppo;

La voce debiti verso banche accoglie principalmente le quote capitali di finanziamenti accordati alla controllata H2H CP da parte di istituti di credito, ca 1 mln euro, il residuo fa riferimento a VOODOO.

2.4.5 Altre passività (nota 19)

Le voci comprese nelle Altre passività corrispondono alle quote oltre 12 mesi dei Debiti previdenziali relative alle rateizzazioni in essere per la capogruppo e la controllata H2H CP Di seguito si riportano i saldi al 31/12/2021 e al 31/12/2020:

Altre passività non correnti	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Debiti verso Istituti Previdenziali oltre 12 mesi	366.417	116.314	482.731
Totale Altre Passività non correnti	366.417	116.314	482.731

L'incremento del periodo è derivato dal passaggio a rateizzazione di posizioni scadute.

2.5 Passività correnti (note 20, 21, 22)

2.5.1 Passività finanziarie (nota 20)

Si riporta nel seguito il dettaglio della voce e della corrispondente movimentazione:

Passività finanziarie correnti	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
PRISMI 3,5% 2020-2023 diventa PRISMI 4% 2020-2024 dal 2022	253.990	795.243	1.049.233
Prestito obbligazionario PSM 90 entro 12 m.			344.283
Prestito Obbligazionario 85 entro 12 m.	5.691.379	-4.095.096	1.252.000
Prestiti obbligazionari convertibili entro 12 m. NEGMA	0	460.000	460.000
Prestito obbligazionario PRISMI 4,5% 2020-2022	1.505.171	-1.505.171	0
PRISMI 5% 2021-2023 diventa PRISMI 5,5% 2021-2024 dal 2022		971.782	971.782
PRISMI 4% 2021-2024 diventa PRISMI 4,5% 2021-2025 dal 2022		416.787	416.787
Debiti per Locazioni IFRS 16 - entro 12 m.	340.730	-36.336	304.394
Debiti verso banche - entro 12 m.	159.379	880.582	1.039.961
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Conti correnti vincolati	0	-160.782	-160.782
Totale Passività finanziarie correnti	7.950.649	-2.112.209	5.677.658

Il saldo è principalmente formato dal debito per Prestiti Obbligazionari emessi dalla società capogruppo.

Il dettaglio dell'emissione dei prestiti obbligazionario nell'esercizio, è riportato alla sezione 3 della relazione sulla gestione.

La stessa relazione riporta al paragrafo 9.2 l'evoluzione dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2021.

La voce debiti verso banche accoglie principalmente i saldi a debito dei conti correnti ordinari, i saldi a debito sui c/anticipi fatture, debiti per carte di credito nonché quote capitali di finanziamenti chirografari concessi alle società del gruppo, H2H CP per 1 mln euro ed il residuo VOODOO.



I “debiti per locazioni operative IFRS 16 entro 12 mesi” si riferiscono all’adozione del nuovo principio IFRS 16 a decorrere dall’1.1.2019 e fanno riferimento quasi esclusivo alla Capogruppo.

I conti correnti vincolati fanno riferimento ai conti Prismi destinati, che recepiscono le disponibilità liquide per il pagamento delle cedole dei Bond in scadenza.

2.5.2 Debiti commerciali (nota 21)

La voce ammonta a 4.967.130 Euro e comprende il monte dei debiti verso fornitori commerciali ed agenti del gruppo, comprensivo delle fatture da ricevere ed è relativo principalmente a rapporti commerciali della capogruppo e della controllata H2H CP.

Il dettaglio della voce con la relativa movimentazione è la seguente:

Debiti commerciali	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Debiti verso fornitori	1.848.177	2.199.136	4.047.313
Debiti verso agenti	854.438	65.378	919.816
Totale Debiti commerciali	2.702.615	2.264.515	4.967.130

Come già descritto nella sezione 9.1 della Relazione sulla gestione, l’incremento è dovuto sia alla Capogruppo che all’ingresso delle tre nuove società, H2H CP, VOODOO e TFG.

2.5.3 Altre passività correnti (nota 22)

Il saldo della voce altre passività correnti e le variazioni intervenute nel periodo sono di seguito riportate.

Altre passività correnti	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Debiti verso Erario entro 12 Mesi	7.977.442	849.970	8.827.412
Debiti verso Istituti Previdenziali entro 12 mesi	2.426.420	-111.955	2.314.465
Acconti da clienti	39.596	-16.835	22.761
Altri debiti	960.660	2.664.745	3.625.405
Ratei e Risconti passivi	387.258	60.785	448.043
Totale Altre passività correnti	11.791.376	3.446.710	15.238.086

La voce include le quote entro l’esercizio dei Debiti erariali e previdenziali relative alle rateizzazioni in essere per la capogruppo e la controllata H2H CP. Per i debiti verso erario l’apporto della capogruppo risulta pari a 6,1 mln euro Euro mentre H2HCP contribuisce per 2,6 mln Euro, VOODOO per il residuo. Il saldo dei debiti verso istituti previdenziali è riconducibile alla capogruppo per 2,1 mln Euro e per 0,22 mln Euro sono relativi ai debiti previdenziali di H2H CP. A fine di chiarezza espositiva si riepilogano per natura i debiti erariali a breve suddivisi tra le società:

Dettaglio debiti erariali CORRENTI al 31/12/21	Prismi	H2H CP	Totale
IVA scaduta e a scadere	2.053.835	1.079.507	3.133.342
IVA rateizzata	934.881	248.580	1.183.461
IRPEF scaduta e a scadere	2.794.181	1.301.594	4.095.775
IRPEF rateizzata	139.053	-	139.053
Ires Scaduta scaduta e a scadere	-	245	245
Ires Rateizzata	-	-	-
IRAP scaduta e a scadere	206.885	21.711	228.595
IRAP rateizzata	8.647	5.078	13.725
Altro	-	24.985	24.985
Totale	6.112.497,54	2.575.313,73	8.687.811,27

Il saldo degli altri debiti è caratterizzato principalmente dal debito residuo della Capogruppo per l’acquisto delle quote societarie di H2H CP e VOODOO per ca 1,35 mln Euro, dal debito di H2H vs società correlata dovuto al conferimento del Ramo per ca 1,34 mln Euro (tra le altre attività correnti è presente la partita a credito di ca 1 mln euro) e per il residuo da debiti verso CDA, dipendenti per retribuzione e debiti per 13ma mensilità e ferie maturate e non godute.

I risconti passivi sono da attribuirsi per Euro 312.634 Euro ad H2H CP, per 134.602 alla Capogruppo; il saldo riporta principalmente i ratei calcolati sugli interessi delle passività finanziarie non correnti della capogruppo ed i risconti passivi su rinnovi effettuati presso i clienti del gruppo per i canoni di mantenimento pluriennali dei servizi.



3 CONTO ECONOMICO

Nel seguito vengono espone nel dettaglio le principali voci di conto economico del gruppo, rimandando, per i relativi commenti, a quanto esposto nella relazione sulla gestione e riportando i saldi della capogruppo nel caso in cui le voci siano derivanti da apporti preponderanti della stessa.

Ricavi, Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed altri ricavi operativi (nota 23/24/25)

Il saldo delle voci al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 18.081.735 rispetto ad Euro 16.410.744 al 31 dicembre 2020.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Vendite ed altri ricavi	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	16.814.330	15.283.045
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	211.838	327.528
Altri ricavi operativi	1.055.567	800.171
Totale	18.081.735	16.410.744

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni quantificati in 211.838 Euro sono da ricondurre ai costi interni ed esterni sostenuti per lo svolgimento delle attività di sviluppo sui progetti implementati dalle società del gruppo nel corso del periodo di cui si è data descrizione nella Relazione sulla Gestione. Gli altri ricavi e proventi, derivanti principalmente dalla capogruppo, sono composti come segue:

Altri Ricavi Operativi	31/12/2021	31/12/2020
Sopravvenienze attive	520.073	491.928
Proventi di diversa natura	515.701	168.497
Contributo in conto esercizio	19.793	139.746
Totale	1.055.567	800.171

La voce “Sopravvenienze attive” come la voce “sopravvenienze passive” raccoglie principalmente gli effetti delle rettifiche di poste patrimoniali attive e passive di anni precedenti. Si tratta principalmente di operazioni della controllante e fanno riferimento alla chiusura di partite non correnti di clienti e fornitori oltre che alle risoluzioni contrattuali con i clienti.

Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica, si evidenzia che i ricavi sono principalmente realizzati in Italia da tutte le società del gruppo.

3.1.1 Costi operativi (nota 26/27/28/29/29.1/30)

I costi operativi sostenuti dal gruppo nel corso del periodo ammontano ad Euro 23.131.219 rispetto ai 19.536.683 Euro del periodo precedente. Per l'analisi dell'andamento economico del gruppo si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Nello specifico, si riferiscono a:

- Costi per materie prime e materiali di consumo per Euro 86.383;
- Costi per servizi per Euro 9.942.121;
- Costi per personale per Euro 6.827.016;
- Altri costi operativi per Euro 574.844;
- Ammortamenti e svalutazioni per 5.700.855 Euro.

Di seguito si forniscono le tabelle di dettaglio delle voci con importi rilevanti.

Per la voce afferente ai costi per servizi, si riporta in tabella il confronto con il periodo precedente e la composizione della voce, segnalando che la voce “Noleggi operativi e affitti” accoglie i costi dei contratti che hanno una durata entro i 12 mesi o con valore non rilevante:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Prowigioni	4.361.037	3.974.617
Consulenze e collaborazioni	2.266.690	866.019
Costi cartolarizzazione	244.929	211.944
Appuntamenti e costi call center	334.435	370.434
Pubblicità, fiere e rappresentanza	110.385	251.262
Spese viaggio, trasferte, rimborsi	80.839	88.414
Oneri e commissioni bancarie	290.398	259.862
Telefonia e internet	142.687	165.450
Servizi informatici per la produzione	1.216.605	1.973.723
Pulizia e condominio	44.347	48.240
Sindaci e revisori	89.430	81.558
Manutenzioni	14.036	34.199
Energia elettrica e altre utenze	64.842	40.842
Formazione personale	309	4.063
Spese auto	42.922	21.322
Spese annuali Borsa italiana	117.829	149.245
Noleggi Operativi e affitti	279.765	273.496
Altri costi di varia natura	240.635	96.990
Totali	9.942.121	8.911.680

Di seguito la composizione e i dettagli sul Costo del personale

Costo del personale	31/12/2021	31/12/2020
Salari e stipendi	4.251.772	4.290.713
Contributi sociali	1.191.643	1.227.349
TFR	393.224	283.347
Fondi integrativi	64.078	91.830
Compensi Amministratori	516.085	762.399
Altri costi del personale	410.214	9.583
Totale	6.827.016	6.665.221

Di seguito si riporta la composizione dalla struttura organizzativa e del personale dipendente nel periodo:

Numero medio dei dipendenti	31/12/2021	31/12/2020
Impiegati	140	92
Quadri	15	11
Dirigenti	8	5
Apprendisti	7	13
Lav. A progetto	5	10
Totale	175	131

Per gli altri costi operativi si veda dettaglio nella sezione del bilancio separato della Capogruppo.

3.1.2 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 30)

La voce accoglie ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali rispettivamente per Euro 795.335 ed Euro 83.843, accantonamenti al fondo svalutazione crediti di Euro 4.334.328 nonché altri accantonamenti per la stima delle sanzioni connesse ai debiti scaduti verso erario ed istituti previdenziali per Euro 487.350 Euro.



3.1.3 Proventi e oneri finanziari (nota 31.1 e 31.2)

Sono costituiti principalmente dai saldi riportati dalla capogruppo e sono dettagliati come segue:

Proventi / Oneri Finanziari	31/12/2021	31/12/2020
Proventi Finanziari	791.321	420.287
Oneri finanziari	-2.522.470	-2.205.184
Totale netto	-1.731.150	-1.784.897

Per i dettagli di supporto delle voci si rimanda alle sezioni del Bilancio Separato della capogruppo.

3.1.4 Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate (nota 33)

Le imposte dell'esercizio beneficiano dell'incremento delle attività per imposte anticipate come principale conseguenza della loro rilevazione sulle svalutazioni temporaneamente indeducibili dei crediti commerciali e sulle perdite fiscali dell'esercizio conseguite da entrambe le società. Si rimanda al paragrafo 2.5 per evidenza della movimentazione delle attività per imposte anticipate:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
IRES		
IRAP	- 58.770	- 42.328
Imposte anticipate	927.420	586.206
Totale	868.650	543.878

4 ALTRE INFORMAZIONI

4.1 Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2021:

Compensi	31/12/2021	31/12/2020
Amministratori	340.209	651.553
Collegio Sindacale	28.000	29.130

4.2 Compensi Società di Revisione

Compensi	31/12/2021	31/12/2020
Società di revisione	56.430	63.428

L'importo indicato rappresenta il compenso riconosciuto alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti.

4.3 Garanzie prestate e altri impegni

Alla data del 31 dicembre 2021 non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

4.4 Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

5 INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Identificazione delle parti correlate

Il gruppo ha adottato apposite procedure in materia di operazioni con parti correlate, istituendo un apposito comitato con l'obiettivo di assicurare che tali operazioni siano realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale.

Il gruppo nel corso del periodo in esame non ha effettuato operazioni con parti correlate nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile per importi di rilievo o a condizioni che si discostino da quelle di mercato.

È parte correlata l'amministratore delegato, Ing. Alessandro Reggiani, che non ha posto in essere operazioni con la società, con la sola eccezione dell'attribuzione del compenso per la carica ricoperta.

È parte correlata il Presidente e amministratore delegato Paolo Romiti, che:

- è Amministratore Unico e socio maggioritario di MAG14 S.r.l, la quale intrattiene rapporti di natura operativa e commerciale con il Gruppo Prismi e controlla 1111 Capital S.r.l, a sua volta azionista di Prismi S.p.A.;
- recepisce un compenso esclusivamente per le cariche ricoperte in Prismi.

6 INFORMAZIONI SUI RISCHI

In merito ai rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di Gruppo, si rimanda a quanto esplicitato nelle sezioni dedicate della Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

7 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017, N. 124 – ART. 1, COMMI 125-129, ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DI PUBBLICITÀ

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza in materia di erogazioni pubbliche previste dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, successivamente integrata dal decreto-legge "sicurezza" (n. 113/2018) e dal decreto-legge "Semplificazione" (n. 135/2018) si riportano di seguito le informazioni relative alle erogazioni pubbliche ricevute dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2021. Si precisa che è stato utilizzato un criterio di rendicontazione per cassa, riportando le erogazioni incassate nel corso del periodo in oggetto.

Più precisamente nel corso dell'esercizio le società del gruppo hanno rendicontato crediti d'imposta, relativamente all'esercizio 2020 Euro 27.260 relativi al Credito di Imposta per Ricerca e Sviluppo e Euro 16.363 per altre spese (spese covid-19 e pubblicità).

8 AZIONI POSSEDUTE DAGLI ORGANI SOCIALI E DIRIGENTI CON POSIZIONE STRATEGICA

Si rimanda alle note illustrative del bilancio separato.

9 ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

10 CONCLUSIONI

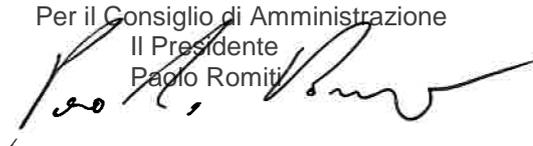
I criteri di valutazione qui esposti sono conformi ai principi IAS/IFRS ovvero alle disposizioni del codice civile e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle normative vigenti.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Milano 7 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Romiti



Schemi di Bilancio Separato



1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PRISMI SPA

ATTIVO		NOTE	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività immateriali		1	1.426.160	1.868.369
Avviamento		2	1.150.556	1.150.556
Immobilizzazioni materiali		3	165.476	201.081
Partecipazioni		4	13.245.133	4.448.204
Imposte anticipate		5	4.654.937	3.824.407
Attività finanziarie		6	99.547	140.091
Altre attività non correnti		7	111.793	345.715
Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo		8	10.370.602	12.207.732
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI			31.224.205	24.186.155
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze		9	0	4.692
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo		10	5.078.178	11.683.310
Attività finanziarie		11	5.098.544	3.314.972
Altre attività		12	659.002	858.494
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		13	275.204	510.528
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI			11.110.928	16.371.996
TOTALE ATTIVITA'			42.335.132	40.558.151

PASSIVO			31/12/2021	31/12/2020
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale			20.250.325	12.778.157
Riserve			2.030.626	3.785.101
Riserva FTA			-421.297	-421.297
Riserva IAS 19			-283.855	-284.287
Riserva IAS AFS			1.495.309	1.495.308,57
Riserva fair value			1.087.941	1.087.942
Riserva IAS			-298.451	-292.989
Utile (perdita) portata a nuovo			-11.348.699	-11.745.597
Utile (perdita) d'esercizio			-5.158.159	-3.551.655
PATRIMONIO NETTO			7.353.739	2.850.683
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Benefici ai dipendenti, agenti e amministratori		15	1.587.195	1.537.341
Fondi per rischi e oneri		16	0	362.560
Altre passività fiscali		17	2.740.178	2.485.907
Passività finanziarie		18	11.613.674	13.531.488
Altre passività		19	470.268	341.271
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI			16.411.314	18.258.567
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie		20	4.637.697	7.712.010
Debiti commerciali		21	3.158.164	2.150.676
Altre passività		22	10.774.218	9.586.215
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI			18.570.080	19.448.901
TOTALE PASSIVITA'			34.981.394	37.707.468
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			42.335.132	40.558.151



2 CONTO ECONOMICO PRISMI SPA

		31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	23	13.557.597	11.769.340
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24	226.436	173.649
Altri ricavi operativi	25	1.005.873	997.067
Costi per materie prime e materiali di consumo	26	-76.861	-69.915
Costi per servizi	27	-7.941.343	-7.371.296
Costo del personale	28	-5.123.780	-4.378.231
Altri costi operativi	29	-497.664	-407.442
Risultati da cessione attività destinate alla vendita	29.1	0	0
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	30	-5.403.572	-2.893.550
RISULTATO OPERATIVO		-4.253.315	-2.180.378
Proventi finanziari	31.1	788.488	418.899
Oneri finanziari	31.2	-2.483.612	-2.135.303
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-1.695.124	-1.716.404
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-5.948.439	-3.896.782
Imposte sul reddito	33	790.280	345.127
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-5.158.159	-3.551.655

3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		31/12/2021	31/12/2020
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-5.158.159	-3.551.655
Utile/(perdita) attuariale su benefici a dipendenti		432	-76.052
Utile / (Perdita) su fair value partecipazioni		0	233.869
TOTALE		432	157.817
UTILI E PERDITE COMPLESSIVO		-5.157.727	-3.393.838
Utile/(Perdita) base per azione		- 0,25	- 0,27

4 MOVIMENTAZIONE DI PATRIMONIO NETTO PRISMI SPA

	Saldo al 31/12/20	Aumenti CS	Destinazione Risultato	Altre variazioni	Risultato OCI	Risultato	Saldo al 31/12/21
Capitale Sociale	12.778.157	7.472.168					20.250.325
Riserve	3.785.101	2.194.078	- 3.948.553				2.030.626
Riserva FTA	- 421.297						- 421.297
Riserva IAS 19	- 284.287				432		- 283.855
Riserva IAS AFS	1.495.309						1.495.309
Riserva fair value	1.087.942			-	1		1.087.941
Riserva IAS	- 292.989			-	5.462		- 298.451
Utile (perdita) portata a nuovo	- 11.745.597		396.898				- 11.348.699
Utile/ (perdita) dell'esercizio	- 3.551.655		3.551.655			-5.158.159	- 5.158.159
Totale Patrimonio netto	2.850.683	9.666.246	-	-	5.463	432 - 5.158.159	7.353.739



5 RENDICONTO FINANZIARIO PRISMI SPA

	31/12/2021	31/12/2020
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Risultato di esercizio	- 5.158.159	- 3.551.655
Imposte	- 790.280	- 345.127
Interessi passivi e oneri netti	1.695.124	1.716.143
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 4.253.315	- 2.180.379
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	-	-
Svalutazione crediti	2.965.288	1.761.174
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	-	-
Immobilizzazioni immateriali	582.128	566.314
Immobilizzazioni materiali	69.948	74.308
Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-
Accantonamento per trattamento fine rapporto	217.112	194.367
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Accantonamento a fondo rischi	442.168	707.910
Altre rettifiche per operazioni non monetarie	1.344.039	- 104.312
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	-	
Variazione dei crediti verso clienti	5.476.973	7.637.571
Variazione altri crediti	- 2.693.903	- 2.290.330
Variazione delle rimanenze	4.692	1.238
Variazione dei debiti verso fornitori	1.007.488	- 355.874
Variazione delle altre passività	1.423.843	2.798.160
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.586.462	8.810.148
Altre rettifiche	-	
Trattamento fine rapporto pagato	- 167.258	- 17.551
Utilizzo Fondo Rischi	- 294.740	- 112.892
Interessi incassati/(pagati)	- 1.695.124	- 1.716.403
Flusso finanziario dell'attività operativa	4.429.340	6.963.301
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-	
Cessione/(acquisto) di immobilizzazioni immateriali nette	- 139.919	- 276.069
Cessione/(acquisto) di immobilizzazioni materiali nette	- 34.343	- 14.530
Variazione di immobilizzazioni finanziarie	- 9.159.489	- 595.783
Flusso Finanziario derivante dall'attività d'investimento	- 9.333.751	- 886.382



	31/12/2021	31/12/2020
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-	
<u>Mezzi di Terzi</u>	-	
Incremento (decremento) finanziamenti a medio e lungo termine	-	2.428
Incremento (decremento) debiti verso banche entro l'esercizio	- 17.837	- 11.997
Accensione (Rimborso) debiti per locazione IFRS 16	- 135.410	- 162.179
Accensione (Rimborso) di debiti verso altri finanziatori	-	-
Accensione di prestiti obbligazionari	6.360.000	2.680.475
	-	
(Rimborsi) Prestiti Obbligazionari	-11.198.881	- 8.870.064
	-	
<u>Mezzi Propri</u>	-	
Variazione patrimonio netto aumento di capitale	9.661.214	217.200
Altri movimenti di Patrimonio Netto	-	- 55.311
Dividendi pagati	-	
Flusso Finanziario derivante dall'attività di finanziamento	4.669.087	- 6.204.303
Flussi di liquidità	-235.324	- 127.384
Disponibilità liquide iniziali	510.528	637.912
di cui:		
depositi bancari e postali	510.528	523.031
Finanz. Intercompany		113.623
denaro e valori in cassa		1.258
Disponibilità liquide finali	275.204	510.528
di cui:		
depositi bancari e postali	275.204	498.814
Finanz. Intercompany		2.180
denaro e valori in cassa		9.534
Flusso Finanziario del periodo	-235.324	- 127.384

Note illustrative al Bilancio Separato

PRISMI S.p.A. (nel seguito PRISMI) è una Società per azioni con sede legale in via Pietrasanta 14 a Milano. La società rientra fra gli Enti Sottoposti a Regime Intermedio (E.S.R.I.) sulla base di quanto previsto dall'art. 19-bis comma 1 lettera a) del D. Lgs. 39/2010 modificato dal D.lgs. 135/2016, in quanto società emittente strumenti finanziari, che, ancorché non quotati su mercati regolamentati, sono diffusi tra il pubblico in maniera rilevante. PRISMI S.p.A. è pertanto annoverata, dal 29 luglio 2016, tra gli "emittenti diffusi" dell'elenco tenuto ed aggiornato dalla Consob. A seguito di tale circostanza la Società e il Gruppo di riferimento hanno provveduto ad adottare per la prima volta a decorrere dall'esercizio 2017 i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Standards Board e adottati dall'Unione Europea (IASB).

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è sottoposto a revisione contabile da parte di RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE ADOTTATI NELLA PREPARAZIONE DEL BILANCIO

1.1 Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente Bilancio al 31 dicembre 2021 sono in linea con i principi adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.

PRISMI ha provveduto alla redazione del bilancio mediante l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS con decorrenza dall'esercizio sociale 2017 in quanto la società è annoverata, dal 29 luglio 2016, tra gli "emittenti diffusi" dell'elenco tenuto ed aggiornato dalla Consob.

Continuità aziendale

Gli Amministratori in base agli elementi e/o alle informazioni conseguenti alla prevedibile situazione economica e patrimoniale-finanziaria hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il presupposto della continuità aziendale è stato verificato dagli amministratori in base alle risultanze del Piano industriale 2022-2026 che, diffusamente esposto nella Relazione della Gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 aprile 2022.

Alla luce del quadro incertezza legato al conflitto in Ucraina la società terrà monitorata la situazione su base mensile al fine di valutarne tempestivamente gli eventuali effetti negativi sull'attività aziendale, sia nel breve che nel medio termine, adottando i provvedimenti ritenuti più utili e opportuni per garantire la continuità aziendale, alla luce del nuovo contesto sociale ed economico che si realizzerà.

1.2 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio

Il bilancio di PRISMI relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 viene approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 aprile 2022 ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS in continuità con l'esercizio precedente.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS) tuttora in vigore, emessi dall'International Accounting Standards Board, tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standards Interpretations Committee (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati impliciti che sono stati valutati al fair value e delle partecipazioni in imprese controllate che sono valutate al fair value other comprehensive income (FVOCI).

Relativamente alla forma dei prospetti contabili, PRISMI ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente";

- per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura;
- lo schema “Altre componenti di conto economico complessivo” evidenzia le componenti del risultato economico imputate direttamente al patrimonio netto;
- per la variazione del patrimonio netto consolidato si riporta un prospetto che evidenzia separatamente il risultato di esercizio ed ogni altra eventuale variazione non transitata a conto economico ma imputata direttamente al patrimonio netto;
- per il rendiconto finanziario consolidato è stato adottato lo schema per area di formazione dei flussi di cassa predisposto secondo il metodo indiretto.

Si precisa che i rapporti intervenuti con parti correlate relativi al conto economico e alla situazione patrimoniale-finanziaria sono esposti nelle note esplicative in considerazione della loro ridotta rilevanza.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nel prosieguo della presente nota.

1.3 Warrant

Si evidenzia che la Società ha classificato i warrant quali strumenti rappresentativi di capitale in quanto tali strumenti soddisfano i requisiti per tale classificazione previsti dallo IAS 32 par 16 a) e 16 B) in quanto verranno estinti dall'emittente scambiando un importo fisso di disponibilità liquide contro un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale.

Pertanto, al momento dell'emissione non viene fatta alcuna rilevazione contabile e il fair value dello strumento è pari a zero. La rilevazione sarà operata al momento dell'eventuale esercizio da parte dei possessori dei warrant alla stregua di un aumento di capitale

1.4 Leasing finanziari e operativi

Gli effetti dei contratti di locazione finanziaria e operativa sono stati contabilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, applicato per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2019. Il principio fornisce una nuova definizione di leasing ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di leasing anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “low-value assets” (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore ad Euro 5.000) e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

In sede di prima applicazione del principio la società ha adottato l'approccio “retrospettivo modificato”, iscrivendo l'effetto cumulato nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, tramite la rilevazione di:

- una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui, attualizzati utilizzando per ciascun contratto il relativo *incremental borrowing rate*;
- un diritto d'uso pari al valore netto contabile, come se il principio fosse stato utilizzato dalla data di inizio del contratto; il tasso di attualizzazione è stato definito alla data di adozione del principio.

I diritti d'uso sono ricompresi all'interno della voce “Altre immobilizzazioni immateriali”. Essi sono rilevati al costo sulla base del valore iniziale della correlata passività e dei costi diretti sostenuti dal locatario nonché degli eventuali costi attesi di smantellamento o rimozione del bene sottostante. Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto è rettificato delle quote di ammortamento cumulate, di eventuali perdite di valore, e di rideterminazione delle passività. Le quote di ammortamento sono rilevate a conto economico a quote costanti.

Nel conto economico dell'esercizio, i costi di competenza relativi ai canoni di affitto e godimento di beni di terzi non sono più contabilizzati nella voce “Altri costi operativi”, la ripartizione dei costi pluriennali (per quote costanti) dell'attività per diritto d'uso è registrata nella voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”,

mentre gli interessi passivi che maturano sui debiti finanziari sono registrati nella voce “Oneri finanziari”. Gli effetti fiscali sono quindi contabilizzati nella voce “Imposte sul reddito”.

1.5 Attività Immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi servizi e piattaforme costituiscono attività immateriali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile,
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita.
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Aliquota
Costi di sviluppo	20%
Diritti di Brevetto Industriale e utilizz.ne opere dell'ingegno	33,33%
Marchi	10% -20%
Altre Immobilizzazioni Immateriali	20% - 33,33%

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

1.6 Avviamento

L'avviamento derivante dalla fusione di incorporazione di CreareValore S.r.l., classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla società. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato dalla società un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore, come previsto dallo IAS 36 di riferimento. Al fine della verifica per riduzione del valore (*impairment test*), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa “*cash generating unit*” o “CGU”) della società da cui sono previsti benefici dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali attività.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è rilevata nel caso in cui il proprio valore recuperabile risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile s'intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è

allocata alle altre attività della CGU di riferimento, in proporzione del loro valore di carico. Se l'avviamento è stato allocato ad una CGU e la società dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice dei flussi di cassa.

1.7 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo; il costo non include oneri finanziari.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi viene effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento per le singole categorie di impianti e macchinari, applicate dalla società sulla base della vita utile:

Categoria	Aliquota
Impianti e Macchinari	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Impianti telefonici	15%
Telefoni cellulari	20%
Mobili e arredi	12%
Insegne	7,50%

1.8 Perdita di valore delle attività (impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta si ravvisino indicatori di possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (CGU) come previsto dalla IAS 36.

La citata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

1.9 Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate in base al modello di business, ovvero le modalità con cui l'entità gestisce le sue attività finanziarie al fine di generare flussi di cassa.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie:

- l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari reddituali, tale attività è valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL;
- l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari reddituali che alle vendite di attività finanziarie, tale attività è valutata al FVTOCI se non è designata al FVTPL;
- le altre attività finanziarie sono valutate al FVTPL.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un periodo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono di seguito classificate

Attività finanziarie valutate al FVTPL

Questa categoria comprende le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IFRS 9.

Non è stata classificata alcuna attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, mentre le variazioni del *fair value* sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

I derivati incorporati contenuti nel contratto principale sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al *fair value*, se le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale, e quest'ultimo non è detenuto per la negoziazione o rilevato al *fair value* con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati incorporati sono valutati al *fair value* con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel prospetto dell'utile/(perdita). Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti.

Titoli di debito valutati al FVTOCI

Dopo la rilevazione iniziale, tali investimenti finanziari sono valutati al fair value. Gli interessi attivi, calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, e gli utili e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo. All'atto dell'eliminazione contabile, gli utili e le perdite accumulate nelle altre componenti di conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVTOCI

Gli acquisti e le vendite degli investimenti in strumenti di capitale di un'altra entità sono contabilizzati alla data dell'operazione, che coincide con la data dell'impegno all'acquisto o alla vendita dell'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del fair value dei titoli non monetari, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del fair value sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al fair value attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al fair value maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono

eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure all'atto del trasferimento a terzi di tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il fair value degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, viene determinato il fair value attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al fair value di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Ad ogni data di bilancio, viene effettuata la valutazione della eventuale presenza di un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste, l'ammontare della perdita è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della società.

Perdita di valore di attività finanziarie

La società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore o un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione d'interessi o d'importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la società ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Laddove non vi siano evidenze di perdita di valore di attività finanziarie valutate singolarmente, significative o meno, l'attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simile e viene valutata collettivamente ai fini della verifica della perdita di valore.

L'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita). Gli interessi attivi (registrati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. I finanziamenti e i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un'attività stornata è poi recuperata, il valore recuperato è accreditato al prospetto dell'utile/(perdita) a riduzione degli oneri finanziari.

Riguardo al valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita, la società valuta ad ogni data di bilancio se vi sia obiettiva evidenza di riduzione di valore.

1.10 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

1.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni della data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

1.12 Capitale Sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

1.13 Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie inclusive di uno strumento finanziario composto che risulta scindibile in una componente di passività finanziaria e in una componente di patrimonio netto hanno comportato la valutazione separata della componente patrimoniale e la valutazione della residua passività al costo ammortizzato. Tale circostanza è stata utilizzata ai fini della valutazione dei prestiti obbligazionari convertibili emessi a fronte dei quali la componente patrimoniale è stata isolata e valutata separatamente a ciascuna data di emissione.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle sostenute ai fini della loro rivendita nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati

scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dello IFRS 9 sono soddisfatti.

Passività per finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, le passività per finanziamenti sono valutate con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

1.14 Passività da contratti di leasing

Le passività finanziarie non correnti e correnti includono la passività attualizzate per i contratti in corso alla data di chiusura dell'esercizio, utilizzando per ciascun contratto il tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento marginale. Quest'ultimo è definito tenendo conto della periodicità dei pagamenti, della durata dei pagamenti previsti dal contratto di leasing. I pagamenti futuri considerati nel calcolo della passività tengono conto dei pagamenti fissi e variabili nonché del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla, e della stima di eventuali penalità contrattuali.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività viene incrementata dagli interessi maturati e diminuita dei pagamenti effettuati; viene eventualmente rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti inseriti nella stima iniziale.

Tale è inclusa nel calcolo della posizione finanziaria netta.

1.15 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

1.16 Benefici a dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

1.17 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi avviene quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

1.18 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi relativi alla prestazione di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio alla data di riferimento del bilancio verificando l'avvenuto trasferimento del controllo al cliente e sono rappresentati al netto di sconti e abbuoni. In particolare, le prestazioni delle attività pubblicitarie vengono rilevate sulla base dell'effettivo erogato. La contabilizzazione dei ricavi prevede il rispetto dei passaggi previsti dall'IFRS 15:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle performance obligations previste nel contratto;
- determinazione del prezzo;
- allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- riconoscimento dei ricavi quando l'entità soddisfa ciascuno performance obligation.

1.19 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

1.20 Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. Le spese per provvigioni della rete di vendita relative ad un nuovo contratto vengono imputate a conto economico contestualmente e in modo correlato all'iscrizione del ricavo del servizio venduto e in funzione dell'erogazione del servizio stesso.

1.21 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

1.22 Imposte

Le imposte correnti e il beneficio fiscale dell'esercizio sono valutati per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove la società opera

e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita).

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

A decorrere dall'esercizio 2018, la Società ha optato per la tassazione consolidata relativamente al triennio 2018-2020 con la controllata Wellnet S.r.l. I crediti e debiti tributari conseguenti al processo di consolidamento sono imputate nei corrispondenti saldi nei confronti di Wellnet S.r.l. e sono regolati in conformità agli accordi di consolidamento.

1.23 Giudizi e stime contabili significativi

La predisposizione del bilancio in conformità con gli IFRS richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari.

Avviamento

La valutazione che l'avviamento sia iscritto a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*) prevede di testare la tenuta del valore degli avviamenti suddivisi in Cash Generating Unit (CGU). Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i rispettivi tassi di attualizzazione.

I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal Management di ciascuna CGU in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi e al contesto di mercato. In riferimento ai business in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi. I tassi di attualizzazione riflettono il costo del denaro per il periodo oggetto di previsione e i rischi specifici delle attività e dei Paesi in cui la società opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al FVTOCI e le variazioni positive o negative di fair value alla data di riferimento del bilancio sono imputate alle "Altre componenti di conto economico complessivo – OCI" con contestuale alimentazione di una specifica riserva di patrimonio netto. La determinazione di fair value rispecchia la gerarchia prevista dallo IFRS 13 e tiene in considerazione prezzi quotati in mercati attivi per attività simili (livello 1) o tecniche di valutazione derivanti da dati osservabili di mercato (livello 2); in assenza di tali circostanze si fa ricorso a specifiche tecniche di valutazione (livello 3) soltanto nel caso in cui la stima del fair value possa essere determinata in modo attendibile. Le tecniche utilizzate derivano da valutazioni determinate

in base all'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici e dal loro confronto coi metodi basati sui multipli; in tali circostanze i business plan utilizzati sono oggetto di approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione della Società e della Società controllata.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle azioni di recupero intraprese.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della società.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono determinate in base alla fiscalità netta sul saldo delle differenze temporanee deducibili e tassabili nei prossimi esercizi. Sono rilevate in presenza di una valutazione positiva in merito alla loro probabile recuperabilità sulla base degli utili fiscali attesi dai piani industriali pluriennali elaborati dal management. La stima degli utili fiscali è effettuata sulla base delle assunzioni di sviluppo del business pur in un contesto altamente concorrenziale.

1.24 Variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicabili dal 1° gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2020.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e ha introdotto il concetto di *“obscured information”* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'adozione dell'emendamento non ha prodotto effetti sul bilancio della società.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al **“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”**. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere e interpretare gli Standard. L'emendamento non si è mostrato rilevante per il bilancio della società.

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato **“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”**. Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. L'emendamento chiarisce che per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale, i quali contribuiscono unitamente e in modo significativo alla capacità di creazione di un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test (“concentration test”), opzionale che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è riferibile a una singola attività o gruppo di attività. Le

modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l'emendamento "**Covid 19-Related Rent concession (Amendment to IFRS 16)**" che consente ai locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connessi al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Conseguentemente i locatari che si avvalgono di tale facoltà potranno rilevare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico in corrispondenza della data di efficacia della riduzione. La modifica, che si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020, non ha comportato effetti sul bilancio della società.

1.25 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2020

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)**". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 *Financial Instruments*;
- IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
- IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
- IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
- IFRS 16 *Leases*.

1.26 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito vengono indicati i principi, le interpretazioni e gli aggiornamenti a principi già pubblicati o non ancora omologati dall'Unione europea, obbligatori in periodi successivi a quello in corso e per i quali non è stata decisa oppure non è consentita l'adozione anticipata:

Documento	Data emissione	Data attesa di entrata in vigore
Modifiche IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current	gennaio 2020 luglio 2020	1° gennaio 2023
Modifiche IAS 1: Disclosure of Accounting Policies	febbraio 2021	1° gennaio 2023
Modifiche IAS 8: Definition of Accounting Estimates	febbraio 2021	1° gennaio 2023
Modifiche IAS 12: Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction	maggio 2021	1° gennaio 2023

Modifiche IFRS 3: Reference to the Conceptual Framework	maggio 2020	1° gennaio 2022
Modifiche IAS 16: Property, plant and equipment	maggio 2020	1° gennaio 2022
Modifiche IAS 37: Onerous contracts	maggio 2020	1° gennaio 2022
IFRS 17: Insurance Contracts	maggio 2017 giugno 2020	1° gennaio 2023

2 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Di seguito si riportano i commenti alle voci di stato patrimoniale per la Società PRISMI S.p.A.

2.1 Attività non correnti

2.1.1 Attività immateriali (nota 1)

La voce "Attività immateriali" riporta un saldo al 31 dicembre 2021 pari a Euro 1.426.160 rispetto a un saldo di 1.868.369 Euro al 31 dicembre 2020 e afferisce ad attività a vita utile definita. Di seguito si riporta il dettaglio della composizione ad inizio esercizio e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Attività immateriali	Costi di sviluppo	Dir di brevetto ind. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni	Totale attività immateriali
Valori al 31/12/20						
Costi storici	2.028.348	433.865	990.186	418.498	2.394.608	6.265.505
Fondi ammortamento	- 1.530.215	- 399.610	- 909.464	-	- 1.557.847	- 4.397.136
Valori di bilancio	498.133	34.255	80.722	418.498	836.761	1.868.369
Variazioni nell'anno						
Incrementi netti	334.804			- 230.556	35.670	139.918
Ammortamenti	- 218.182	- 24.577	- 16.314	-	- 323.055	- 582.128
Totale variazioni	116.622	- 24.577	- 16.314	- 230.556	- 287.385	- 442.210
Valori al 31/12/21						
Costi storici	2.363.152	433.865	990.186	187.942	2.430.278	6.405.423
Fondi ammortamento e svalutazione	- 1.748.397	- 424.187	- 925.778	-	- 1.880.902	- 4.979.264
Valori di bilancio	614.755	9.678	64.408	187.942	549.376	1.426.160

Si riporta di seguito la composizione dei saldi al 31 dicembre 2021 delle voci più significative appartenenti alle immobilizzazioni immateriali con loro breve descrizione:

2.1.1.1 Costi di sviluppo

In sintesi, la descrizione dei progetti iscritti nella voce che presentano un valore netto contabile positivo a fine esercizio:

Descrizione del progetto	Saldo 31.12.20	Incrementi	Ammortamenti	Saldo 31/12/21
Market Place	11.119		-10.835	284
Aimintoo	20.445		-6.802	13.643
Key precence	6.974		-2.321	4.653
Programmatic	9.251		-3.078	6.173
Lead Generation	77.415		-25.757	51.658
Area Demo	26.255		-8.736	17.519
Fast Lead B2B	43.333		-12.336	30.997
Preventivatore	46.379		-13.204	33.175
Sviluppo CMR	7.621		-3.795	3.826
Certificazine Execus	20.317		-8.108	12.209
E Commerce Lite	13.925		-2.657	11.268
Widemark	169.050		-42.145	126.905
CSM APP E-Commerce	40.129		-10.004	30.125
Webinar	1.882		-469	1.413
Custom helpdesk	4.039		-1.006	3.033
PROGETTO Sistema Ticketing		27.851	-5.555	22.296
progetto CMS Booking		18.922	-3.774	15.148
progetto Intelligent SEO		12.363	-2.466	9.897
progetto Intelligent SEO Industry fase II		43.785	-8.757	35.028
PROGETTO FUNNEL MKT IC		153.756	-30.751	123.005
PROGETTO FUNNEL MKT		78.127	-15.625	62.501
	498.133	334.803	-218.182	614.755

Progetto di Marketplace

Il progetto ha come obiettivo la creazione di una piattaforma web ovvero un nuovo canale digitale che permetta alla clientela di sviluppare la propria attività di vendita sia che abbia già un sito e-commerce o meno; le attività relative al progetto sono iniziate in capo alla allora controllata CreareValore S.r.l., fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2017.

Aim/Intoo

Il progetto, nato ad inizio 2018, consiste in un nuovo prodotto dedicato al mondo del retail attraverso la personalizzazione della piattaforma Movylo con un nuovo brand e grafiche dedicate. La piattaforma contiene diverse funzionalità utili al negoziante nel suo lavoro quotidiano quali un CRM completo per gestire i clienti, che include strumenti per capire il loro profilo, i loro interessi, le loro abitudini, gli strumenti utili a trovare nuovi clienti, come materiale cartaceo per il negozio, connessioni ai social network e un'integrazione con le campagne sponsorizzate di Facebook, per fare azioni social direttamente dalla piattaforma; un programma di fidelizzazione, strumenti per accettare pagamenti sia in negozio tramite coupon sia online e mobile; un App mobile che il negoziante può usare per gestire le funzioni principali del sistema e che il cliente potrà usare per seguire news ed offerte del negoziante; statistiche sui clienti, le loro abitudini ed interessi.

Keypresence

Il progetto, partito nel secondo trimestre 2018, ha lo scopo di creare un nuovo prodotto dedicato al mondo delle imprese locali attraverso la personalizzazione della piattaforma UBERALL con un nuovo brand e grafiche dedicate. La piattaforma permette in maniera semplice di gestire e aggiornare in modo automatico e veloce tutte le informazioni dell'azienda riportate nei principali portali, directory, social network e fornitori di mappe locali. Lo scopo della piattaforma è quindi proprio quello di migliorare la visibilità locale dell'azienda attraverso un'interfaccia facile e intuitiva per l'inserimento dei dati di contatto, orari e indirizzi dell'azienda. Una volta inserite le informazioni, infatti, la piattaforma si occupa dell'aggiornamento automatico del profilo azienda nelle migliori directory fra motori di ricerca, portali, social network, navigatori.

Programmatic

Il progetto avviato a inizio 2018 si riferisce in genere al processo automatizzato di acquisto e vendita di spazi pubblicitari digitali tramite software attraverso una piattaforma DSP (Demand Side Platform) che mette a disposizione degli inserzionisti gli spazi che a loro volta gli editori hanno "agganciato" ad una SSP (Supply Side Platform), un circuito tecnologico che censisce e collega gli spazi sui portali degli editori. La compravendita di spazi pubblicitari nel Programmatic ADV avviene normalmente con modalità RTB (Real Time Bidding) attraverso cioè un'asta in tempo reale gestita via software.

Lead Generation

Il progetto ha l'obiettivo di raccogliere lead interessati ad entrare in contatto con PRISMI S.p.A. per l'acquisto di servizi utilizzando strumenti di web marketing come le campagne AdWords di Google. Il progetto iniziato nel corso del 2016 è proseguito nel 2017 con una fase di consolidamento che ha visto l'utilizzo del fornitore esterno a supporto parziale dell'attività che è stata progressivamente gestita dal personale interno, con graduale adattamento e integrazione ai nostri sistemi interni così da poterle governare in totale autonomia con il supporto dei nostri sistemi informativi.

New Area Demo – implementazione multi-site

Il progetto ha lo scopo di ottimizzare e permettere un accesso multi-site dell'ambiente di produzione dall'esterno. Gli obiettivi del progetto sono:

- ottimizzazione a livello di latenza per le connessioni;
- disponibilità di ambienti scalabili e replicabili al di fuori dell'azienda per la produzione;
- automatizzazione del processo di deploy server in funzione del richiedente e della sua posizione geografica;
- automatizzazione del processo di backup e restore multi-site per i vari server.

FastLead (Ex B2B Panel)

Il progetto consiste in una piattaforma in grado di tracciare le visite ai siti dei clienti e identificare gli intestatari dell'indirizzo IP che accede al sito. Tale raccolta è fatta assolvendo gli obblighi della privacy e di informativa e manifestazione/revoca del consenso. I "lead" ottenuti, scremando quelli consumer, per motivi di privacy, e quelli appartenenti ad IP dinamici e pertanto intestati ai provider di servizi internet, rappresentano una lista di

contatti potenzialmente interessati ai prodotti o servizi e sui quali sarà possibile, per il nostro cliente, fare azioni di marketing. Il cliente potrà inoltre osservare la sequenza di pagine viste dall'utente durante la visita in una funzione denominata "slideshow".

Preventivatore

Il progetto ha completato quanto sviluppato a partire dal 2017. Si tratta di una webapp, ottimizzata per PC o IPAD, a disposizione della rete vendita di PRISMI, di CreareValore e degli incaricati alla preventivazione dei progetti. Il sistema costituisce una significativa innovazione di processo e consente essenzialmente di fare due cose: 1. Gestire richieste di progetto da inviare alla sede di PRISMI 2. Gestire preventivi creati direttamente. Caratteristica della piattaforma è l'estrema usabilità favorita da uno schema a blocchi stile PowerPoint dove l'utente trascina e rilascia delle "slide" in una sequenza ordinabile dalla quale si può generare il pdf. Tra le funzioni principali vi è anche quella che consente di inviare via e-mail il pdf del preventivo direttamente alla propria casella. Gli utenti avanzati (area manager) possono inoltre creare un preventivo ed assegnarlo ad uno dei componenti del proprio trade.

Progetto Marketplace – Widemark

Il progetto, intrapreso nel corso del 2017, è proseguito nel corso del 2018 e nel 2019, entrando in ammortamento dall'esercizio 2020, consiste in una piattaforma web che consente a qualsiasi PMI, con pochi semplici passaggi, di iniziare a vendere i propri prodotti sui più importanti marketplace disponibili sul mercato come Ebay, Amazon, Eprice e ad utilizzare anche strumenti di comparazione dei prezzi per aumentare traffico e conversioni. Widemark è pensato sia per aziende che hanno già un e-commerce avviato sia per tutte quelle realtà che non hanno ancora deciso di ricorrere al canale dell'e-commerce per allargare le proprie attività. Per tutte le PMI già presenti online con il proprio e-commerce sarà possibile collegarsi alla nostra piattaforma e sincronizzare in maniera totalmente automatizzata il proprio magazzino prodotti con prezzi, descrizioni, immagini. Una volta "importati" tutti i prodotti da un unico cruscotto sarà altresì possibile inviare i prodotti su Marketplace e Comparatori, gestire gli ordini in ingresso e programmare le spedizioni presso i clienti finali. Per le aziende che non hanno ancora un e-commerce sarà invece possibile caricare un semplice file di testo in formato CVS oppure in formato Excel ed avviare il processo di sincronizzazione verso i canali desiderati.

Progetto CMS e App

Il progetto, iniziato nel corso del 2017, è proseguito nel 2018 e nel 2019 ed è entrato in ammortamento nell'esercizio in esame. Lo scopo del progetto è quello di aggiornare le tecnologie alla base della produzione di siti web oggetto dell'offerta di PRISMI attraverso l'introduzione di nuovi "service levels" sulle piattaforme, pacchettizzando i CMS in uso in preconfigurazioni tecniche per una più veloce installazione, configurazione e quindi consegna al cliente. I nuovi "service levels" sui CMS, costituendo nuovi prodotti o migliorando quelli esistenti, potranno sicuramente contribuire al potenziale di fatturato diretto e di upgrade offrendo nuove importanti funzionalità e prezzi più competitivi dati dal risparmio costi combinati tra processo e prodotto

Progetto Custom Helpdesk

Il progetto riguarda lo sviluppo di un nuovo processo di assistenza tecnico/commerciale alla rete vendita sulle trattative più complesse e tecnologicamente avanzate. Prevede l'utilizzo di:

1. tecnologie di video collaboration;
2. strumenti per la raccolta dell'esigenza;
3. strumenti per la presa appuntamento con il tecnico;
4. modelli per la creazione di offerte complete ed accattivanti

Progetto Webinar

Il progetto riguarda lo sviluppo di un nuovo processo di formazione tecnica e di prodotto attraverso la schedulazione di eventi webinar a calendario che posso essere destinati a clienti, personale interno o collaboratori esterni; il progetto prevede l'attivazione e configurazione della piattaforma webinar con idoneo materiale grafico e multimediale a supporto e la calendarizzazione degli eventi con relativo materiale formativo. Scopo del progetto è quello di migliorare il livello di competenza del personale interno ed esterno di PRISMI coinvolto in tutto il flusso del valore oltre ad agevolare la creazione di eventi per prospect o per gli stessi clienti di cui si vuol migliorare il valore percepito rispetto ai servizi resi.

Sistema Ticketing

Il progetto nato nel 2019 riguarda la creazione di un processo di ticketing per l'assistenza ai clienti, cioè un insieme di procedure e strumenti che riuniscano tutte le richieste di supporto dei clienti di varia provenienza per gestirle in maniera strutturata in un unico luogo. Il progetto introdurrà una innovazione nella gestione delle richieste in arrivo, introducendo nuove procedure che permettano di uniformare in un unico flusso le richieste provenienti da più canali.

Oltre alla definizione delle procedure si implementerà allo scopo il software Zendesk attraverso il quale tutti gli operatori potranno contare su ticket uniformati, indipendentemente dal canale usato dai clienti per contattare l'azienda (e-mail, chat, ticket, ecc.). Il processo di ticketing risulterà molto più semplice, permettendo agli agenti di risolvere i problemi più rapidamente, con una maggiore soddisfazione dei clienti rispetto al solo canale mail/telefono attualmente in uso.

Il progetto include anche la realizzazione di un'area riservata dove ogni cliente potrà, attraverso username e password, accedere ad un centro di assistenza dedicato e trovare facilmente e autonomamente risposta alle domande più comuni. L'utente finale potrà inoltre consultare lo storico delle richieste effettuate ed aprirne di nuove.

Altro obiettivo posto dal progetto è fornire una base dati strutturata sulla risoluzione delle casistiche di assistenza che consenta una migliore pianificazione sia degli stessi lavori di assistenza tecnica sia degli interventi migliorativi su prodotti e processi aziendali. Sarà possibile analizzare i dati raccolti da differenti canali e verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

Cms Booking

Lo scopo del progetto è quello di aggiornare le tecnologie alla base della produzione di siti web oggetto dell'offerta PSM attraverso l'introduzione di nuovi "service levels" sulle piattaforme pacchettizzando i cms in uso in pre-configurazioni tecniche per una più veloce installazione, configurazione e quindi consegna al cliente.

I nuovi "service levels" sui CMS, costituendo nuovi prodotti o migliorando quelli esistenti, potranno sicuramente contribuire al potenziale di fatturato diretto e di upgrade attraverso nuove funzionalità o prezzi più competitivi dati dal risparmio di costi combinato tra processo e prodotto.

Uno dei "service level" ipotizzati in sede di discussione del progetto è quello di introdurre una versione economica del prodotto ecommerce basata sul CMS Wordpress opportunamente personalizzato (utile a ricavare nuovi spazi di mercato e fatturato); una ulteriore possibilità sarebbe quella di evolvere la futura piattaforma produttiva CMS in un framework scalabile basato sul CMS Wordpress comprensivo di un'APP mobile personalizzata utile al cliente finale per l'aggiornamento dei contenuti del sito stesso (tale caratteristica renderebbe tutta la linea siti derivata un prodotto esclusivo, avanzato ed innovativo tale da rappresentare un'evidente vantaggio competitivo).

L'introduzione di nuovi pacchetti e il miglioramento di quelli esistenti richiedono di norma formazione ed addestramento all'uso da parte di vari attori del processo produttivo.

È stato installato, personalizzato e reso disponibile a listino per la rete di vendita un modulo booking per la richiesta di prenotazione dei tavoli nei ristoranti.

Sono presenti le seguenti funzionalità:

- Possibilità di impostare i tavoli e le loro caratteristiche
- Possibilità di impostare un numero massimo di partecipanti per tavolo
- Registrazione utenti e "prenotazione tavolo"
- Conferma manuale o automatica delle prenotazioni
- Cancellazione delle prenotazioni per utenti registrati
- Possibilità di gestione e prenotazione tavoli visuale o ad assegnazione automatica

Intelligent Seo

l'idea alla base del prodotto è quella di applicare la tecnologia di AIDA non sul singolo cliente ma su un macro-insieme di keywords che raggruppano i principali prodotti o servizi di un intero settore.

Operando in questo modo avrà a disposizione una panoramica precisa del peso dei fattori di ranking (quelli che influenzano la visibilità sui motori di ricerca) di un intero settore oppure, nel dettaglio, di ogni singolo ambito di prodotto o addirittura singola keywords.

Partendo da questo panel di informazioni, prezioso per chi fa SEO, sarà possibile creare un processo di lavorazione tecnica che sintetizzi le esigenze del settore e che esalti il valore delle informazioni che solo PRISMI può avere, consentendo ad un tecnico SEO lavorazioni più mirate ottimizzando il rapporto tra costo del servizio, lavorazioni svolte e risultati ottenuti.

Questa logica verrà applicata al settore dei Serramenti, che con 8mln di ricerche ogni mese e beneficiando del superbonus 110%, risulterà ideale per attrattività commerciale.

Il progetto prevede pertanto vari step:

- Analisi del settore per definire il set di keywords
- Creazione, attraverso i modelli di machine learning, dello studio sul peso dei fattori di ranking rendendolo disponibile ai tecnici
- Creazione di un processo di lavorazione su misura per il settore
- Creazione di un listino e materiale di vendita
- Lancio del prodotto sul mercato formando personale interno e rete vendita
- Avvio di un monitoraggio costante per il miglioramento del prodotto e dei processi.

Questo prodotto costituirà un'importante innovazione tecnologica perché:

- Applicherà dati scientifici alla SEO di uno specifico settore (Data Driven)
- Fornirà un'indicazione sul peso dei fattori SEO che il tecnico di solito non ha
- Fornirà indicazioni per contestualizzare i contenuti del sito
- Renderà accessibile, come investimento, un servizio basato su intelligenza artificiale (machine learning) al target delle PMI
- Fornirà al tecnico indicazioni di lavoro studiate sul settore specifico (processo)
- Consentirà al tecnico di aggiungere valore personalizzando maggiormente la lavorazione, entro i limiti di budget, accedendo ad informazioni specifiche sul sito oggetto di lavorazione (se già presente nei risultati di ricerca) e sul suo ambiente competitivo anche per parole chiave specifiche.

Intelligent Seo Fase II - Industry Serramenti

Il Gruppo Prismi ha sviluppato, tramite la controllata Wellnet S.r.l. attualmente incorporata in H2H CP, una tecnologia denominata AIDA in grado di "leggere e pesare" attraverso algoritmi di machine-learning l'importanza che oltre 700 fattori diversi (tra codice sorgente, contenuto e fattori di popolarità) di una pagina o sito web hanno per definire l'ordine di comparizione nelle pagine dei risultati di Google.

La tecnologia AIDA è un'esclusiva del Gruppo Prismi e rappresenta sia un vantaggio tecnico che competitivo di marketing ma, considerato il processo tecnologico e produttivo nel suo complesso, l'applicazione pratica rimane appannaggio di clienti di media-grande dimensione e budget coerente.

Funnel Marketing

Il progetto è stato avviato a fine novembre 2018 e consiste nella progettazione ed implementazione in azienda di un processo innovativo ed integrato per la generazione di opportunità di vendita e la fidelizzazione dei clienti ed è espressione e sintesi di diversi strumenti, tecniche ed azioni da mettere in campo. Alla base del Funnel Marketing vi è la consapevolezza delle dinamiche che portano un utente all'acquisto di un bene o servizio a partire da un momento anteriore alla manifestazione concreta del suo interesse. Questa consapevolezza si può esprimere attraverso un diagramma di flusso orizzontale che accompagna il potenziale cliente nel suo viaggio attraverso la conoscenza del brand, la curiosità verso l'azienda e i suoi servizi, la ricerca proattiva finalizzata all'acquisto, l'acquisto e il successivo processo di fidelizzazione.

2.1.1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo pari a 64.408 Euro è costituito principalmente dall'apporto della fusione per incorporazione di CreareValore S.r.l ovvero del marchio CreareValore acquisito in data 23 febbraio 2016 dalla incorporata.

Il processo di ammortamento prevede l'applicazione dell'aliquota al 10%.

2.1.1.3 Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce che riporta un saldo al 31 dicembre 2021 pari a 187.492 Euro si decrementa rispetto al saldo iscritto al 31 dicembre 2020 pari a 418.498 Euro come conseguenza della variazione netta dell'esercizio in esame che ha riscontrato l'entrata in funzione di alcuni progetti ancora in corso alla chiusura dell'esercizio precedente pari a 336.578 Euro, che sono stati riclassificati nelle apposite voci di appartenenza, nonché dell'implementazione di ulteriori attività per 106.022 Euro. Per meglio comprendere la movimentazione si rimanda al dettaglio esposto nella tabella seguente:

Descrizione del progetto	Saldo 31.12.20	Incrementi 2021	(Giroconti)	Saldo 31/12/21
PRODUCT MANAGER	123.141	31.591		154.732
FUNNEL MARKETING	232.482		-232.482	0
SISTEMA TICKETING	27.851		-27.851	0
BOARD ITALIA	3.738		-3.738	0
PROGETTO CMS BOOKING	18.922		-18.922	0
INTELLIGENT SEO	12.364		-12.364	0
INTELLIGENT SEO ALTRE INDUSTRY		41.221	-41.221	0
ALIBABA		14.955		14.955
ADEGUAMENTO BANNER COOKIE		5.191		5.191
VERGE		13.064		13.064
Totale	418.498	106.022	-336.578	187.942

Al 31 dicembre 2021 risultano in corso i seguenti progetti:

Progetto Product Manager

Sin dalle origini PRISMI ha fatto dell'industrializzazione dei prodotti e dei processi un mantra aziendale, consci che in uno scenario di crescita del business, fatto prevalentemente di piccoli clienti PMI, il valore della personalizzazione e la marginalità andassero ricercate in un'ottimizzazione tecnologica e di processo molto spinte. Oltre 10 anni fa infatti nascevano "pezzi" di codice e di processo utili a velocizzare non solo il lavoro quotidiano ma anche l'apprendimento dello stesso da parte di risorse junior con competenze solo parziali necessarie a supportare sia la numerosità di servizi da produrre che la marginalità. L'introduzione di questo "metodo standard" caratterizzato da un mix di processi, strumenti e contenuti di lavoro per ogni linea di prodotto ha consentito nel tempo la sostenibilità produttiva. Il forte cambiamento organizzativo degli ultimi 4 anni ha tuttavia manifestato i limiti degli strumenti utilizzati palesando l'esigenza di progettare e realizzare un nuovo processo supportato da una nuova tecnologia di gestione produttiva e reportistica, utile anche a contribuire la percezione di valore da parte del cliente. Il progetto PRODUCT MANAGER & REPORT MANAGER nato nel 2019 mira a creare un ambiente software, integrato con i processi e gli altri strumenti aziendali, e che sia in grado di assistere le risorse produttive interne ed esterne nel proprio lavoro di realizzazione dei servizi, fornendo altresì un valido ausilio alla valorizzazione degli stessi per il cliente, la rete vendita e tutti quei soggetti che sono a contatto con il cliente per altre ragioni.

Il progetto ha comportato nel corso del 2021 costi di personale interno pari a Euro 22.866 e costi esterni pari a Euro 5.540

Intelligent Seo Fase II - Industry Serramenti

Il Gruppo Prismi ha sviluppato, tramite la controllata Wellnet S.r.l. attualmente incorporata in H2H CP, una tecnologia denominata AIDA in grado di "leggere e pesare" attraverso algoritmi di machine-learning l'importanza che oltre 700 fattori diversi (tra codice sorgente, contenuto e fattori di popolarità) di una pagina o sito web hanno per definire l'ordine di comparizione nelle pagine dei risultati di Google.

La tecnologia AIDA è un'esclusiva del Gruppo Prismi e rappresenta sia un vantaggio tecnico che competitivo di marketing ma, considerato il processo tecnologico e produttivo nel suo complesso, l'applicazione pratica rimane appannaggio di clienti di media-grande dimensione e budget coerente.

Il progetto ha comportato nel corso del 2021 costi di personale interno pari a Euro 2.264 e costi esterni pari a Euro 41.221.

MyEXPORT (Alibaba)

Il progetto ha lo scopo di creare un'offerta di prodotto dedicata all'export con particolare attenzione al valore aggiunto reale fornito al cliente attraverso un mix di servizi interamente gestiti dal Gruppo PRISMI ed una partnership strategica con il marketplace Alibaba, leader mondiale del B2B.

I servizi di PRISMI hanno lo scopo di fornire una lead generation altamente specializzata sull'export, partendo da un'analisi dei mercati di interesse e proseguendo con l'ingaggio e la gestione attiva dei primi contatti direttamente in lingua straniera da parte di un Sales Export Manager, anche attraverso la piattaforma Social LinkedIn (Social Selling B2B).

Il valore aggiunto di PRISMI, nella proposizione dell'offerta Alibaba, deriva dal supporto consulenziale altamente qualificato nell'attivazione della presenza in piattaforma e nella gestione del marketing interno ad essa, attraverso campagne ADV e gestione delle RFQ, le richieste di preventivo di potenziali clienti; questo tipo di gestione, proattiva e continuativa, è un fattore altamente differenziante rispetto ai competitor ed aiuta PRISMI a posizionarsi sul mercato ad un livello più alto e qualitativo rispetto alla maggior parte degli altri partner di Alibaba presenti sul mercato italiano.

Il progetto nel suo complesso comprende:

- l'ideazione del prodotto
- la creazione del modello commerciale
- la progettazione dei singoli servizi costituenti l'offerta
- la definizione dei processi
- l'attivazione della partnership con Alibaba
- la formazione e certificazione delle risorse tecniche
- la preparazione del lancio commerciale alla rete vendita
- un primo periodo di monitoraggio ed affinamento di offerta e processo

Il progetto ha comportato nel corso del 2021 costi di personale interno pari a Euro 14.995.

Progetto Banner Cookie

A seguito delle nuove linee guida in materia di Cookie e altri strumenti di tracciamento. In virtù della normativa entrata in vigore il 10 gennaio 2022 l'area tecnica di Prismi si è attivata per adeguare il banner cookie di tutti i siti web relativi ai clienti attivi, in modalità massiva e manuale. L'intervento ha coinvolto diversi stakeholder interni alla produzione e fornitori esterni. Il progetto di adeguamento è ancora in fase di lavorazione per l'apporto di migliorie e bugfix."

Il progetto ha comportato nel corso del 2021 costi di personale interno pari a Euro 5.191.

Progetto Verge

Verge è una piattaforma di monitoraggio e gestione operativa della produttività dell'azienda.

Attraverso il controllo real time dei volumi in ingresso e in uscita della produzione, è infatti possibile monitorare l'andamento generale della produzione.

In senso esteso, Verge consente inoltre di monitorare l'età di ogni stato della produzione, allertando i gestori del processo qualora si verificano sforamenti rispetto alla pianificazione.



Attraverso questa piattaforma si intende rafforzare il processo di gestione della qualità sia della delivery (mediante interventi mirati nei vari stadi della produzione) che della relazione con il cliente (anticipando l'insoddisfazione con azioni mirate allo sblocco di stati produttivi di criticità).

Il progetto ha comportato nel corso del 2021 costi di personale interno pari a Euro 17.44 e costi esterni pari a Euro 11.320.

Per alcuni di questi progetti saranno richiesti, ricorrendone i presupposti, i benefici previsti dall'art. 1, comma 35, Legge 190/2014, cosiddetto "Credito di imposta ricerca e sviluppo", come meglio indicato al paragrafo 13 della relazione sulla gestione.

2.1.1.4 Altre immobilizzazioni immateriali

La voce comprende:

- per Euro 10.619 spese sostenute per lo sviluppo e l'implementazione del Progetto di Business Intelligence iniziato nel corso degli esercizi precedenti;
- per Euro 510.584 costi dei diritti d'uso dei beni in locazione operativa contabilizzati secondo le disposizioni previste dal principio contabile IFRS 16.

Per le voci sopra descritte, il processo di ammortamento prevede l'applicazione dell'aliquota al 20% o 33,33% mentre i diritti d'uso sono ammortizzati in modo lineare sulla durata dei contratti di locazione in essere.

2.1.2 Avviamento (nota 2)

La voce Avviamento pari ad Euro 1.150.556 è conseguente all'effetto della fusione per incorporazione della controllata CreareValore S.r.l ed è iscritto in continuità con il valore rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 poiché l'operazione perfezionata nel 2017, è identificabile quale riorganizzazione interna del gruppo e non come business combination così come definita dall' IFRS 3.

Nel corso degli esercizi successivi le attività dell'incorporata sono state progressivamente integrate in Prismi S.p.A. al punto da non essere più scindibile da Prismi stessa. Ai fini dell'analisi dell'impairment test, gli amministratori hanno considerato CreareValore parte integrante dello sviluppo del piano Industriale di Prismi approvato dal Consiglio di amministrazione del 7 aprile 2022 che rappresenta la miglior stima della direzione relativamente alle performance operative attese nel periodo considerato.

2.1.3 Immobilizzazioni materiali (nota 3)

La voce Immobilizzazioni materiali riporta un saldo pari a 165.476 Euro.

La composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e nel precedente esercizio sono espone nella tabella di seguito:

Immobilizzazioni materiali	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valori al 31/12/20				
Costi storici	18.365	769	564.369	583.503
Fondi ammortamento	-9.843	-452	-372.127	-382.422
Valori di bilancio	8.522	317	192.242	201.081
Variazioni nell'anno				
Incrementi netti	33	1	34.308	-
Ammortamenti	-2.131	-	-67.731	-69.948
Totale variazioni	-2.098	-85	-33.423	-211.465
Valori al 31/12/21				
Costi storici	18.398	770	598.677	617.845
Fondi ammortamento e svalutazione	-11.974	-538	-439.858	-452.370
Valori di bilancio	6.424	232	158.820	165.476



Le principali variazioni afferiscono per la maggior parte ad acquisti effettuati nel corso dell'esercizio 2021 per la categoria "Altri beni" e nello specifico per macchine elettroniche per ufficio per le quali si è verificato un processo di sostituzione di beni obsoleti.

La costante necessità di mantenere dotazioni hardware all'avanguardia evitando al contempo l'onerosità della gestione interna di un parco cespiti, induce la Società ad utilizzare formule di locazione operativa. Ciò vale anche per la gestione del parco auto aziendale ricorrendo al noleggio a lungo termine.

2.1.4 Partecipazioni (nota 4)

Si riportano le informazioni sulle Partecipazioni in imprese controllate in essere al 31 dicembre 2021

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in euro	Quota posseduta in %	Utile (perdita) ultimo esercizio	Patrimonio Netto	Quota PN	Valore a Bilancio
H2h Creative productions S.r.l.	Milano (Mi)	5.041.000	100%	- 510.141,75	5.999.626	5.999.626	12.018.929
VOODOO S.r.l.	Milano (Mi)	13.333	100%	- 87.263,08	31.317	31.317	1.200.000
Prismi CH Sagl	Lugano	18.010	65%	- 5.707,64	23.421	15.224	11.610
Two Leaders (dati della società al 31/12/2020)	Milano (Mi)	10.000	30%	79.617,00	137.834	41.350	14.594
Spaccio bagno Ideale srl	Varese (VA)	20.000	16%	n/a	n/a	-	-

Le partecipazioni in società controllate sono considerate come attività finanziarie detenute in strumenti di capitale emessi dalle società partecipate per le quali è stata esercitata l'opzione di una loro valutazione, successiva all'acquisizione iniziale, al fair value con imputazione delle variazioni di fair value, rispetto all'esercizio precedente che non configurino una perdita di valore, fra le altre componenti del conto economico complessivo con contestuale alimentazione di una specifica riserva di patrimonio netto.

Nel bilancio separato pertanto la società si è avvalsa della facoltà consentita dallo IAS 27 par. 10 b) di esporre tali partecipazioni in base al fair value, come consentito dallo IFRS 9 con imputazione delle variazioni al conto economico complessivo (FVTOCI).

Le attività svolte dalle singole società rientrano nell'approccio strategico al mercato del gruppo ed identificato nella sezione 5 Profilo di Gruppo.

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Partecipazioni	31/12/2020	Incrementi	variazioni	effetto fusione	31/12/2021
Wellnet srl	4.422.000	45.000	- 362.560	- 4.104.440	-
H2H Creative Production srl		7.914.489		4.104.440	12.018.929
Voodoo srl		1.200.000			1.200.000
Prismi CH	11.610				11.610
Two Leaders	14.594				14.594
Spaccio bagno Ideale srl	-				-
Totale partecipazioni	4.448.204	9.159.489	- 362.560	-	13.245.133

La movimentazione in incremento è conseguente, principalmente, alla finalizzazione dell'operazione "Exo Digital" avvenuta in prossimità della fine del primo semestre 2021, menzionata in precedenza e che ha portato dentro al perimetro Prismi le seguenti società: H2HCP S.r.l., VOODOO S.r.l. (e la controllata di questa The Factory Group Sh. P.K.). Le grandezze descritte in tabella scaturiscono dai valori di carico, in Prismi S.p.A., delle partecipazioni acquisite/conferite sulla base di perizie giurate ai sensi degli art. 2465 e 2343 C.C.al momento dell'operazione. Il residuo dell'incremento, pari a 55.396 Euro è conseguente all'acquisto del residuo di quote, 45.000 euro per l'1,10% nella società Wellnet (per raggiungere quota del 100%), poi incorporata in H2H CP. A dicembre 2021 la società Wellnet si è fusa per incorporazione in H2HCP ed il relativo valore di carico è stato trasferito, al netto del f.do ricapitalizzazione sulla stessa per 362.560 Euro, nella partecipazione H2H CP. Sui valori delle partecipazioni è stata effettuata l'analisi di impairment richiesta dallo IAS 36 dalla quale non sono emersi elementi che potrebbero far presumere perdite durevoli di valore. Le stime sono state attuate con il confronto derivante dall'applicazione del metodo DCF (discounted cash flow) e quello dei multipli di mercato, sulla base dei piani Industriali 2022-2026 approvati dai rispettivi Consigli di amministrazione in data odierna (H2H CP e VOODOO).

2.1.5 Imposte anticipate (nota 5)

Le imposte anticipate ammontano ad Euro 4.654.937 al 31 dicembre 2021 rispetto ad un valore pari a 3.824.407 al 31 dicembre 2020. La movimentazione, rispetto allo scorso esercizio non include anche i crediti per imposte anticipate cedute alla controllante dalla controllata in forza del consolidato fiscale e calcolate sulla perdita fiscale stimata dell'esercizio. La voce, quindi, è composta come specificato nella tabella seguente:

Imposte Anticipate	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Crediti per Imposte Anticipate	3.379.625	1.518.754	- 673.145	4.225.234
Crediti per cessione Imposte Anticipate Wellnet	427.016		-15.079	411.937
Crediti per cessione Imposte anticipate ex IGM	17.766	0	0	17.766
Totali	3.824.407	1.518.754	-688.224	4.654.937

Più specificatamente, in merito alla singola voce delle imposte anticipate, la movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Imposte anticipate		Bilancio al 31/12/20		Esercizio 2021				Bilancio al 31/12/21	
Descrizione	Aliquota	Differenze temporanee	Imposte anticipate	Differenza temporanea sorta	Differenza temporanea assorbita	imposta anticipata sorta	Imposta (anticipata) assorbita	Differenze temporanee	Imposte anticipate
Marchi e avviamento	27,90%	70.611	19.504	2.419		675		73.030	20.179
Fondo svalutazione crediti	24,00%	2.154.976	553.939	4.111.475	2.804.771	986.754	673.145	3.461.680	867.548
Perdita fiscale	24,00%	11.176.722	2.688.715	2.186.354		524.725		13.363.076	3.213.440
Compensi Amministratori	24,00%	1.151	748	27.500		6.600		28.651	7.348
Manutenzioni	24,00%	593	254					593	254
Indennità di clientela	27,90%	28.421	7.666					28.421	7.666
Spese rappresentanza	27,90%	38.549	9.667					38.549	9.667
Perdite compensabili IGM	24,00%	103.004	24.721					103.004	24.721
Scritture IFRS	27,90%	245.215	68.581					245.215	68.581
FSC IGM	24,00%	24.290	5.830					24.290	5.830
Totale		13.842.346	3.379.625	6.327.749	2.804.771	1.518.754	673.145	17.365.324	4.225.234

La recuperabilità delle imposte anticipate è supportata dai risultati reddituali attesi e inclusi nei Piani Industriali approvati in data 7 aprile 2022 dai Consigli d'Amministrazione delle Società Prismi e H2H CP.

I crediti per imposte anticipate cedute dalla controllata fanno riferimento al contratto di consolidato fiscale siglato tra le società del Gruppo secondo quanto disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR. Tale opzione è stata esercitata dal gruppo nel modello Redditi 2018 ed è pertanto stata valida per gli esercizi 2018/2019/2020.

2.1.6 Attività finanziarie non correnti (nota 6)

Di seguito si riportano le variazioni intercorse nell'esercizio per le attività finanziarie composte principalmente dalla voce dei Depositi cauzionali:

Attività finanziarie	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Depositi cauzionali	136.087	0	-36.540	99.547
Totale Attività Finanziarie a lungo	136.087	0	-36.540	99.547

Il saldo riportato ricomprende i depositi cauzionali e relative movimentazioni derivanti dai contratti di noleggio auto e gli anticipi su canoni di locazione.

2.1.7 Altre attività non correnti (nota 7)

La voce Altre attività non correnti è pari a Euro 111.739 al 31 dicembre 2021 rispetto ad un importo pari a Euro 345.715 al 31 dicembre 2020. La composizione e le variazioni sono riportate in tabella:

Altre attività non correnti	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Crediti verso fornitori oltre 12 mesi	498.433	0	-386.640	111.793
Fondo svalutazione crediti verso fornitori	-152.718	0	152.718	0
Totali	345.715	0	-233.922	111.793

La prima voce accoglie i crediti verso fornitori per anticipi erogati ad agenti, capi area e collaboratori riconosciuti in esercizi precedenti. Tali anticipi sono in parte compensabili con le fatture da ricevere al momento della chiusura del mandato di agenzia o chiusura del rapporto con la controparte.

Il fondo svalutazione al 31/12/20 stanziato già in esercizi precedenti a copertura del rischio di inesigibilità per un credito pari a 152.718 Euro compreso nella voce e sorto verso fornitori di servizi, è stato utilizzato per chiusura rapporto cui si riferiva.

2.1.8 Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio (nota 8)

Di seguito le movimentazioni che hanno interessato la voce nel corso dell'esercizio:

Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2020	31/12/2021
Clienti Nazionali oltre 12 mesi	15.410.131	13.624.145
F.do Per Attualizzazione Crediti vs Clienti	-452.399	-262.953
F.do Svalutazione Crediti oltre 12 mesi	-2.750.000	-2.990.590
Totale	12.207.732	10.370.602

La principale componente della posta afferisce ai Crediti vs Clienti Nazionali per un ammontare pari a Euro 13.624.145. L'entità di tali crediti si riferisce a due distinte voci del credito commerciale, più precisamente si tratta di crediti già scaduti e caratterizzati da elevata anzianità per i quali si attuano stime di recuperabilità per gli opportuni stanziamenti operati a fondo svalutazione crediti e di crediti correnti le cui rate scadono oltre 12 mesi. Nello specifico la quota scaduta è pari a Euro 10.389.608 e la quota a scadere pari a Euro 3.234.537. I valori dei crediti scaduti sono stati rettificati per tener conto del loro presunto valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.990.590, i cui movimenti nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi/Riclass.	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti oltre l'esercizio	2.750.000	2.965.288	-2.724.699	2.990.590
F.do Per Attualizzazione Crediti vs Clienti	452.399	61.121	-250.567	262.953

L'adozione di procedure di monitoraggio del monte crediti esistente ed i risultati ottenuti nell'ultimo triennio inducono a ritenere che il fondo svalutazione crediti accantonato ben esprima il rischio di potenziali perdite future.

Si precisa inoltre che nella valutazione relativa alla consistenza del fondo svalutazione crediti si è tenuto conto del "fondo trattenute agenti" esposto nei debiti commerciali per Euro 491.022 (Euro 413.760 al 31 dicembre 2020). Tale voce rappresenta l'ammontare delle provvigioni contabilizzate ma non ancora erogate a fine esercizio, al fine di tenere in considerazione degli eventuali mancati incassi sui crediti relativi ai clienti procacciati.

Si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione per il dettaglio e la composizione dei crediti scaduti nonché per la descrizione delle procedure adottate dalla società in materia di prevenzione e gestione del rischio credito.

Per i crediti a scadere oltre l'esercizio e non oggetto di cessione pro-soluto attraverso la cartolarizzazione, si è provveduto ad applicare l'attualizzazione dei flussi futuri ad un tasso di mercato ritenuto congruo e conforme alle policy commerciali aziendali. Gli effetti derivanti dal processo di attualizzazione dei crediti a scadere oltre 12 mesi posta in essere dall'esercizio 2016, sono desumibili dall'importo di apposito fondo costituito per recepire ed isolare tali effetti.

2.2 Attività correnti

2.2.1 Rimanenze (nota 9)

La voce accoglie le consistenze del materiale di consumo. Al 31/12/21 la consistenza è zero.

2.2.2 Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo (nota 10)

La voce riporta un saldo al 31 dicembre 2021 pari a Euro 5.078.178. Di seguito si riportano la composizione e le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
Crediti commerciali entro 12 mesi	11.157.559	-6.889.179	4.268.380
Crediti per fatture da emettere	184.472	404.995	589.467
Note Credito da emettere	-168.424	168.424	0
effetti all'incasso	509.703	-289.372	220.331
Totale	11.683.310	-6.605.132	5.078.178

Il decremento conseguito nel periodo, pari ad Euro 6.605.132, deriva dall'effetto combinato della diminuzione del fatturato 2020, dello smobilizzo pro-soluto dei crediti tramite cartolarizzazione e dell'effort profuso nell'attività di recupero del credito, così come esposto in Relazione sulla Gestione.

La voce "effetti all'incasso" recepisce la presentazione di Sdd all'incasso presso istituti di credito oltre al portafoglio ancora presente presso la società non ancora presentato in banca per l'incasso.

2.2.3 Attività finanziarie correnti (nota 11)

La voce, per l'esercizio 2021, accoglie i saldi e la variazione del credito verso la società veicolo Pandora S.P.V controparte delle operazioni di cartolarizzazione, di cui maggior dettaglio delle operazioni intercorse nell'esercizio è dato nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

I saldi dei conti corrente bancari vincolati al pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari nel 2021 sono stati riclassificati all'interno delle passività finanziarie correnti.

Attività finanziarie correnti	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Crediti vs Pandora	3.756.855	3.284.480	7.041.335
F.do svalutazione crediti vs Pandora	-297.788	-1.058.597	-1.356.385
Ratei Passivi Interessi Pandora	-292.369	-294.037	-586.406
Conti correnti vincolati	148.274	-148.274	-
Totale	3.314.972	1.783.572	5.098.544

Di seguito la movimentazione del f.do svalutazione crediti vs Pandora

	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti vs Pandora	297.788	1.344.039	-285.442	1.356.385

2.2.4 Altre attività correnti (nota 12)

La voce risulta composta dalle seguenti poste:

Altre attività correnti	31/12/2020	Variazioni nel periodo	31/12/2021
Crediti verso erario	117.976	-25.597	92.379
Crediti diversi	209.956	-32.506	177.450
Ratei e Risconti attivi	530.562	-141.389	389.173
Totale	858.494	-199.492	659.002

I crediti verso Erario includono principalmente il credito d'imposta maturato nel corso dell'esercizio 2020 richiesto a fronte delle attività di R&S, sanificazione ambientale e pubblicità, rispettivamente.

La voce crediti diversi accoglie crediti diversi verso fornitori in via di definizione e crediti verso dipendenti.

La voce Ratei e Risconti accoglie i Risconti attivi quali quote di costi determinati secondo il criterio della competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. Le voci di costo principalmente interessate sono i canoni di noleggio e locazione, i servizi per consulenze, commissioni diverse.

La principale variazione riguarda i costi anticipati riferibili ad un accordo di emissioni obbligazionarie (Atlas), giunto al termine.

2.2.5 Disponibilità liquide (nota 13)

L'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio è pari a 275.204 Euro.



2.3 Patrimonio netto (nota 14)

A seguito di quanto indicato al paragrafo 3 e 9.1 della Relazione sulla Gestione, il patrimonio netto ha subito le seguenti evoluzioni nel corso dell'esercizio:

- aumenti di capitale dell'anno (al lordo dei costi relativi, ca 0,25 mln euro, che sono andati a ridurre la riserva sovrapprezzo) pari a ca 9,9 mln di Euro:
 - 6,624 mln di Euro per conferimento quote H2H Creative Production e VOODOO;
 - 1,975 mln di Euro da esercizio warrant;
 - 1,1 mln di Euro da conversione equity line NEGMA
 - 0,2 mln di Euro da aumento capitale di dicembre 2021
- Copertura parziale perdita 2019 per 3.948.553 euro

In merito al dettaglio degli aumenti di capitale fatti si rimanda a quanto già ampiamente descritto alla sezione 3.

Per la Movimentazione di Patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si rimanda alla sezione dedicata agli schemi di bilancio.

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio della quota distribuibile e non del patrimonio:

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile
Capitale Sociale	20.250.325		
Riserva sovrapprezzo	1.994.171	A-B	1.994.171
Riserva Legale	36.455	B	36.455
Riserva FTA	- 421.297		
Riserva IAS 19	- 283.855		
Riserva IAS AFS	1.495.309		
Riserva fair value	1.087.941	A-B	1.087.941
Riserva IAS	- 298.451		
Utile (perdita) portata a nuovo	- 7.797.044		
Utile (perdita) 2020 sterilizzata, deroga al 2446 CC, c1	- 3.551.655		
Utile/ (perdita) dell'esercizio	- 5.158.159		
Totale Patrimonio netto	7.353.739		

Si Segnala che la perdita 2020, configurando la fattispecie 2446 del C.C c1, è stata "sterilizzata" dall'Assemblea dei Soci, sulla base della normativa in corso; la relativa copertura è rimandata al 2025.

Possibilità di utilizzo

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

2.4 Passività non correnti

2.4.1 Benefici ai dipendenti, agenti e amministratori (nota 15)

Benefici ai dipendenti	31/12/2020	costo del personale	interessi passivi	utili /perdite attuariali	utilizzi	31/12/2021
Prismi	1.346.688	208.862	8.784	-20.965	-171.463	1.371.906

Benefici agli agenti e Amministratori	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2021
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	103.135	11.821	0	114.956
FIRR	77.518	58.332	-77.518	58.332
Totale Benefici agli Agenti	180.653	70.153	-77.518	173.288
Trattamento fine mandato	10.000	32.001	0	42.001
Totale Benefici agli Amministratori	10.000	32.001	0	42.001

La voce include principalmente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Società prevista dall'art. 2120 c.c., aggiornato secondo le modalità disciplinate dallo las 19.

La movimentazione delle voci legate ai rapporti d'agenzia deriva dall' ordinaria gestione dei rapporti con gli agenti e degli accantonamenti maturati.

Nella seguente tabella sono riportate le principali assunzioni utilizzate per determinare il valore attuale dei benefici ai dipendenti:

ipotesi	2020	2021
tasso annuo di inflazione	0,90%	1,80%
tasso di attualizzazione	0,70%	1,00%
tasso di crescita salariale	2,50%	2,50%

Movimentazione della passività del Tfr iscritta nello stato patrimoniale:

Benefici ai dipendenti	31/12/2020	31/12/2021
Saldo iniziale nominale	917.727	1.225.833
rettifiche ias/ifrs	240.529	120.855
Saldo iniziale	1.158.256	1.346.688
(Utili)/Perdite attuariali	57.558	- 20.965
Costo del personale	194.367	208.862
Oneri finanziari	10.740	8.784
Erogazioni	- 74.233	- 171.463
Saldo finale	1.346.688	1.371.906

Le erogazioni riconosciute nel corso dell'esercizio riguardano richieste di anticipazione sul Tfr e liquidazioni per dipendenti dimissionari.

2.4.2 Fondi rischi e Oneri (nota 16)

La movimentazione avvenuta nel corso del 2021 è stata la seguente:

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondo ripianamento perdite	362.560	0	- 362.560	0
Totali	362.560	0	-362.560	0

Il fondo ripianamento perdite era stato accantonato stimando il futuro versamento per parziale copertura del patrimonio netto negativo di euro 802.729 conseguito dalla società controllata Wellnet S.r.l, a seguito del risultato negativo dell'esercizio 2020. L'operazione di Fusione per incorporazione di Wellnet in H2H CP ha permesso l'eliminazione del fondo e della maggiorazione del valore della partecipazione cui lo stesso si collegava per pari importo.

2.4.3 Altre passività fiscali (nota 17)

Altre passività fiscali	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2021
Fondo per imposte anche differite	570.696	442.168	-145.700	867.164
Fondo Rischi Fiscali	164.040	0	-149.040	15.000
Debiti Tributari Oltre 12 M	1.751.172	0	106.841	1.858.013
Totale Altre Passività Fiscali oltre 12 m	2.485.908	442.168	-187.898	2.740.178

Tale voce accoglie i debiti fiscali espressi in tre tipologie:

- la prima voce accoglie l'entità delle sanzioni stimate, gravanti sulla società, relative ai mancati versamenti di imposte e contributi di competenza dell'esercizio 2021 e precedenti.
L'accantonamento dell'esercizio 2021 ammonta ad Euro 442.168 e risulta quale stima delle sanzioni e degli interessi sui debiti per i quali l'ente di riscossione competente non ha ancora notificato l'omesso versamento tramite cartella e/o avviso bonario.
L'utilizzo pari ad Euro 145.700 è da attribuire agli importi di sanzioni ed interessi rilevati contestualmente al ricevimento, in corso di esercizio, degli avvisi bonari o cartelle e ravvedimenti effettuati. A fronte di tali notifiche sono state richiesti ed ottenuti piani di rateizzazioni.
- La seconda voce accoglie il residuo di una passività stimata relativa ad accertamenti dell'Agenzia delle Entrate, notificati nel corso dell'esercizio 2020.
- La terza area accoglie i debiti non correnti corrispondenti alle quote oltre 12 mesi dei Debiti erariali relativi alle rateizzazioni in essere.

2.4.4 Passività finanziarie non correnti (nota 18)

La composizione delle passività finanziarie non correnti e le variazioni delle singole voci sono rappresentate in tabella:

Passività finanziarie non correnti	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
PRISMI 3,5% 2020-2023 diventa PRISMI 4% 2020-2024 dal 2022	746.010	178.790	924.800
Prestito obbligazionario PSM 90 Oltre 12 m.	418.884	-378.804	40.080
Prestito Obbligazionario 85 Oltre 12 m.	2.603.822	-2.287.935	315.887
Prestiti obbligazionari convertibili Oltre 12 m.	9.066.841	-479.390	8.587.451
Prestito obbligazionario PRISMI 4,5% 2020-2022	175.304	-175.304	0
PRISMI 5% 2021-2023 diventa PRISMI 5,5% 2021-2024 dal 2022		180.000	180.000
PRISMI 4% 2021-2024 diventa PRISMI 4,5% 2021-2025 dal 2022		1.241.000	1.241.000
Debiti per Locazioni IFRS 16 - Oltre 12 m.	520.627	-196.171	324.456
Debiti verso banche - Oltre 12 m.		0	0
Totale Passività finanziarie non correnti	13.531.488	-1.917.814	11.613.674

Le variazioni intercorse sono espressione delle dinamiche che nel corso dell'esercizio hanno interessato le singole voci delle passività e per le quali si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Le movimentazioni indicano il passaggio del debito da non corrente a corrente qualora vi sia un rimborso previsto nei 12 mesi oltre all'effetto dell'attualizzazione del debito, così come indicato nei criteri di redazione al bilancio. Le voci relative ai prestiti obbligazionari sono valutate al costo ammortizzato in presenza di oneri di emissione.

La società rispetta regolarmente i piani di rimborso definiti dalle condizioni di emissioni obbligazionaria.

In merito al Prestito obbligazionario convertibile PSM 2015-2023 si rimanda al dettaglio della sezione 3.2 della Relazione sulla Gestione e si espone la seguente informativa in relazione all'esposizione in bilancio e alle disposizioni a cui la Società si è attenuta per le valutazioni e relative rilevazioni contabili.

Secondo le definizioni dello IAS 32, il prestito obbligazionario convertibile rappresenta uno strumento finanziario composto ovvero uno strumento finanziario scindibile in un elemento di passività finanziaria e in un elemento di strumento di capitale.

In tal caso, il principio obbliga l'emittente a classificare separatamente le diverse componenti, rilevando distintamente le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di capitale all'atto dell'emissione dello strumento composto; sebbene lo strumento finanziario sia unico, tale distinzione consente di ottenere i medesimi effetti dell'emissione separata delle due componenti.

L'Organo Amministrativo della Società ha ritenuto di conferire ad un consulente attuariale l'attività di determinazione della valutazione del derivato, di tipo Warrant (diritto di conversione), implicito nel prestito obbligazionario in conformità con le caratteristiche dello strumento stesso.

Per il calcolo del fair value del Warrant implicito è stato utilizzato un modello riconducibile al modello Black e Scholes, tipicamente adottato per la valutazione del prezzo delle opzioni, a ciascuna data di emissione così come sopra esposte.

A completamento della valutazione dello strumento composto, è stato altresì calcolato il tasso di rendimento interno dell'obbligazione al netto della componente di valore del Warrant per la valutazione al costo ammortizzato della passività finanziaria.



Sulla base delle valutazioni effettuate e dei risultati ottenuti dall'applicazione del modello finanziario adottato si è provveduto ad iscrivere a patrimonio netto, quale Riserva da fair value, il valore della componente equity a ciascuna data di emissione e a rilevare la passività finanziaria al costo ammortizzato così come previsto dallo IFRS 9.

Nel 2021 la riserva da fair value non ha subito movimentazioni. Si è rilevato altresì l'effetto economico della valutazione al costo ammortizzato della passività finanziaria che per effetto dell'allungamento della scadenza al 2049 (rispetto a quella precedente del 2023) ha originato un provento finanziario netto di ca 0,48 mln Euro.

I debiti per finanziamenti da IFRS 16 rappresentano il debito residuo a lungo termine relativo ai contratti di locazione finanziaria e operativa valutati, a decorrere dall' 1/1/2019, secondo il principio contabile internazionale IFRS 16.

2.4.5 Altre Passività non correnti (nota 19)

Le voci comprese nelle Altre passività non correnti corrispondono alle quote oltre 12 mesi dei Debiti previdenziali relative alle rateizzazioni in essere. Di seguito si riportano i saldi e le variazioni intercorse rispetto l'esercizio precedente.

Altre passività non correnti	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Debiti verso Istituti Previdenziali oltre 12 mesi	341.271	128.997	470.268
Totale Altre Passività non correnti	341.271	128.997	470.268

Gli importi relativi alla voce dei debiti previdenziali includono le quote scadenti oltre il 31 dicembre 2022 dei piani di rateizzazione verso gli Istituti Previdenziali.

Il decremento dell'esercizio è derivato dall'accettazione della rateizzazione dei debiti pregressi.

2.5 Passività correnti

2.5.1 Passività finanziarie (nota 20)

Di seguito la tabella con l'indicazione delle voci e delle variazioni per le passività finanziarie correnti:

Passività finanziarie correnti	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
PRISMI 3,5% 2020-2023 diventa PRISMI 4% 2020-2024 dal 2022	253.990	795.243	1.049.233
Prestito obbligazionario PSM 90 entro 12 m.			344.283
Prestito Obbligazionario 85 entro 12 m.	5.691.379	-4.095.096	1.252.000
Prestiti obbligazionari convertibili entro 12 m. NEGMA	0	460.000	460.000
Prestito obbligazionario PRISMI 4,5% 2020-2022	1.505.171	-1.505.171	0
PRISMI 5% 2021-2023 diventa PRISMI 5,5% 2021-2024 dal 2022		971.782	971.782
PRISMI 4% 2021-2024 diventa PRISMI 4,5% 2021-2025 dal 2022		416.787	416.787
Debiti per Locazioni IFRS 16 - entro 12 m.	243.633	60.761	304.394
Debiti verso banche - entro 12 m.	17.837	-17.837	
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Conti correnti vincolati	0	-160.782	-160.782
Totale Passività finanziarie correnti	7.712.010	-2.913.531	4.637.697

I saldi relativi ai prestiti obbligazionari sono riferiti alle quote scadenti nel corso del 2022 dei prestiti emessi al netto delle quote rimborsate nel corso dell'anno.

La voce relativa ai debiti verso banche a breve accoglie la quota residua dei finanziamenti in essere.

La voce iscritta per debiti per finanziamenti IFRS 16 rappresenta la quota in scadenza nel 2022 del debito finanziario concernente i contratti di locazione operativa e finanziaria valutati secondo il principio contabile internazionale IFRS 16.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2021 non sono garantite da garanzie reali e pegni né includono il rispetto di parametri economici e finanziari "covenants".

2.5.2 Debiti commerciali (nota 21)

La voce relativa ai debiti verso fornitori riporta un saldo pari a Euro 3.158.164 e la seguente variazione:

Debiti commerciali	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Debiti verso fornitori	2.150.676	1.007.488	3.158.164
Totale Debiti commerciali	2.150.676	1.007.488	3.158.164

Di seguito si fornisce il dettaglio che compone il saldo al 31 dicembre 2021 e le variazioni rispetto l'esercizio 2019:

Debiti commerciali	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Fornitori Nazionali	703.158	107.793	810.951
Fornitori Intercompany	67.384	108.544	175.928
Fornitori Esteri	108.669	99.800	208.469
Fornitori Fatture Da Ricevere	382.100	660.900	1.043.000
Fornitori Agenti	123.150	- 51.864	71.286
Agenti Fatture Da Ricevere	658.038	369.157	1.027.195
Debito V/Agenti FIRR - Enasarco	101.483	74.910	176.393
Provvigioni Trattenute Ad Agenti	413.760	77.262	491.022
Agenti C/Anticipi		- 182.383	- 182.383
Note Credito da ricevere	- 407.066	- 256.630	- 663.696
Totale Debiti commerciali	2.150.676	1.007.488	3.158.164

Come indicato a commento della voce "crediti commerciali" il fondo trattenute agenti accoglie l'ammontare delle provvigioni contabilizzate ma non ancora erogate a fine esercizio, al fine di tenere in considerazione degli eventuali mancati incassi sui crediti relativi ai clienti procacciati.

2.5.3 Altre passività correnti (nota 22)

Il saldo della voce altre passività correnti e le variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito riportate:

Altre passività correnti	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Debiti verso Erario entro 12 Mesi	5.953.300	159.198	6.112.498
Debiti verso Istituti Previdenziali entro 12 mesi	2.190.698	-99.342	2.091.356
Acconti da clienti	30.338	-13.797	16.541
Altri debiti	1.060.879	1.358.342	2.419.221
Ratei e Risconti passivi	351.000	-216.398	134.602
Totale Altre passività correnti	9.586.215	1.188.003	10.774.218

I debiti verso Erario pari ad Euro 6.112.498 sono così composti:

Dettaglio debiti erariali CORRENTI al 31/12/21	Prismi
IVA scaduta e a scadere	2.053.835
IVA rateizzata	934.881
IRPEF scaduta e a scadere	2.794.181
IRPEF rateizzata	139.053
Ires Scaduta scaduta e a scadere	-
Ires Rateizzata	-
IRAP scaduta e a scadere	206.885
IRAP rateizzata	8.647
Altro	- 24.985
Totale	6.112.497,54

I debiti previdenziali pari ad Euro 2.091.356 sono composti da debiti correnti verso Enasarco per Euro 65.553, debiti previdenziali per dipendenti e collaboratori maturati nel corso dell'esercizio (anche correnti) e degli esercizi precedenti non ancora rateizzati per Euro 1.712.526 e debiti pregressi rateizzati per Euro 313.277

Il saldo della voce "Altri debiti" pari ad Euro 2.419.221 risulta composta principalmente da:

- 1,36 mln Euro per residuo debito acquisto quote societarie H2HCP, VOODOO (e che origina la variazione del conto);
- 0,32 mln Euro da debiti vs H2HCP (ex Wellnet) per trasferimento imposte anticipate sul consolidato fiscale;
- Per il residuo da debiti verso dipendenti e amministratori per retribuzioni e compensi e debiti per 14ma mensilità e ferie maturate e non godute.

Il saldo al 31 dicembre 2021 dei ratei passivi e risconti passivi pari ad Euro 134.602 afferisce ai ratei calcolati sugli interessi delle passività finanziarie non correnti e ai risconti passivi su rinnovi effettuati presso i clienti per canoni di mantenimento pluriennali dei servizi.

3 CONTO ECONOMICO

3.1 Ricavi, Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed altri ricavi operativi (nota 23/25)

I ricavi di vendita al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 13.557.597 rispetto ad Euro 11.769.340 del 31 dicembre 2020.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Vendite ed altri ricavi	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	13.557.597	11.769.340
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	226.436	173.649
Altri ricavi operativi	1.005.873	997.067
Totale	14.789.905	12.940.056

Si evidenzia che i ricavi sono nettati della componente finanziaria implicita correlata alla concessione verso il cliente di condizioni di pagamento lungo un arco temporale medio di 36 mesi. L'impatto di tale effetto è misurato a storno dei ricavi per Euro 61.120.

Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica, i ricavi sono principalmente realizzati in Italia, pertanto, la tabella della ripartizione dei ricavi per area geografica non risulta significativa.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni quantificati in Euro 226.436 sono da ricondurre ai costi:

- interni ed esterni sostenuti per lo svolgimento delle attività di sviluppo sui progetti implementati dalla società nel corso dell'esercizio di cui si è data descrizione in Relazione sulla gestione
- alla capitalizzazione sulla partecipazione H2HCP di costi del personale riferibili all'operazione

La composizione della voce Altri ricavi operativi è la seguente:

Altri Ricavi Operativi	31/12/2021	31/12/2020
Soprapvenienze attive	520.073	435.712
Proventi di diversa natura	473.804	487.145
Contributo in conto esercizio	11.995	74.210
Totale	1.005.873	997.067

La voce sopravvenienze attive pari ad Euro 520.073 è composta da: (i) Euro 447.441 quali sopravvenienze attive derivanti da soluzioni unilaterali da contratti i cui clienti sono inadempienti e relativo recupero dell'iva, (ii) Euro 72.632 quali sopravvenienze attive di diversa natura,

La voce Altri ricavi include 330.226 Euro per prestazioni per servizi amministrativi, legali e servizi generali a favore delle società del gruppo e 143.578 Euro per recupero spese per procedure legali, riaddebito noleggi auto e altri servizi extracaratteristici.

3.2 Costi operativi (nota 26/27/28/29/30)

I costi operativi sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 19.043.220 in riduzione rispetto a quelli sostenuti nell'esercizio precedente pari ad Euro 15.120.436.

Nello specifico, si riferiscono a:

- Costi per materie prime e materiali di consumo per Euro 76.861
- Costi per servizi per Euro 7.941.343
- Costi per personale per Euro 5.123.780
- Altri costi operativi per Euro 497.664
- Ammortamenti e accantonamenti per Euro 5.403.572

La composizione della voce Costi per materie prime e merci, comprensive della variazione delle rimanenze, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

Costi per materie prime e materiali di consumo	31/12/2020	31/12/2021
Materie di consumo	5.823	4.792
Carburanti	36.699	45.222
Materiale pubblicitario	23.539	17.850
Altro	2.617	4.306
Variazione Rimanenze	1.238	4.691
Totale	69.916	76.861

Per la voce afferente ai costi per servizi pari ad Euro 7.941.343, si riporta in tabella il confronto con l'esercizio precedente e la composizione delle singole voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021
Provvigioni	3.919.153	4.299.913
Consulenze e collaborazioni	691.731	892.966
Costi cartolarizzazione	211.944	244.929
Appuntamenti e costi call center	370.434	334.435
Pubblicità, fiere e rappresentanza	167.865	101.985
Spese viaggio, trasferte, rimborsi	75.380	62.824
Oneri e commissioni bancarie	251.492	282.571
Telefonia e internet	151.147	133.969
Servizi informatici per la produzione	902.519	927.245
Pulizia e condominio	44.735	44.347
Sindaci e revisori	81.558	84.430
Manutenzioni	25.302	13.955
Energia elettrica e altre utenze	17.565	20.702
Formazione personale	3.348	59
Spese auto	17.819	17.495
Spese annuali Borsa italiana	149.245	117.829
Noleggi Operativi e affitti	212.704	183.920
Altri costi di varia natura	77.355	177.767
Totali	7.371.296	7.941.343

Di seguito la composizione di dettaglio del Costo del personale:

Costo del personale	31/12/2020	31/12/2021
Salari e stipendi	2.857.181	3.105.499
Contributi sociali	842.711	910.337
TFR	194.367	278.784
Fondi integrativi	88.815	60.013
Altri costi del personale	7.188	373.975
Compensi e costi amministratori	387.969	395.172
Totale	4.378.231	5.123.780

Di seguito si riporta la composizione dalla struttura organizzativa e del personale dipendente in termini di unità al 31/12/21:

Numero medio dei dipendenti	31/12/2020	31/12/2021
Impiegati	84	78
Quadri	7	8
Dirigenti	5	3
Totale	96	89

La voce Altri costi operativi è costituita da Altri Oneri di Gestione, come di seguito dettagliati:

altri oneri di gestione	31/12/2020	31/12/2021
soprapvenienze rilevate per esito negativo cause con agenti o clienti	129.991	27.570
soprapvenienze derivanti da fatture ricevute non stanziare in anni precedenti e altre soprapvenienze	78.560	109.638
Imposte e Tasse	46.229	53.187
Altre Voci	152.662	307.270
Totale	407.442	497.664

A seguire il dettaglio della voce "Ammortamenti e Svalutazioni":

Ammortamenti, Accantonamenti e svalutazioni	31/12/2020	31/12/2021
Ammortamenti imm. materiali	74.308	69.948
Ammortamenti imm. immateriali	566.314	582.127
Accantonamenti rischi	342.350	442.167
Svalutazioni Crediti	1.910.578	4.309.327
Totale	2.893.550	5.403.572

La voce Accantonamenti rischi pari ad Euro 442.167 accoglie l'accantonamento per sanzioni ed interessi derivanti da debiti erariali e previdenziali per i quali la Società non ha ancora provveduto al ravvedimento o non ha ricevuto avviso bonario o cartella da parte dell'ente di riscossione competente e in parte;

In merito alla Svalutazione crediti si rimanda a quanto descritto alle sezioni "crediti commerciali oltre l'esercizio" e al contenuto della Relazione sulla gestione.

3.3 Proventi e oneri finanziari (nota 31.1/31.2)

La voce Proventi e oneri finanziari pari ad Euro 1.716.143 quale importo netto al 31 dicembre 2020 è composta come segue:

Proventi e (Oneri) Finanziari	31/12/2020	31/12/2021
Proventi Finanziari	418.899	788.488
(Oneri Finanziari)	(2.135.303)	-2.483.612
Netto	(1.716.403)	(1.695.124)

Si riporta il dettaglio dei Proventi finanziari e il dettaglio degli oneri finanziari per tipologia di Debito:

Proventi Finanziari	31/12/2020	31/12/2021
Interessi attivi	854	25.861
Proventi Finanziari Diversi	389.863	264.013
Altri	28.182	498.612
Totale	418.899	788.488

La voce Proventi finanziari diversi è composta dai proventi per attualizzazione quale rilascio dell'attualizzazione dei crediti commerciali operata nell'esercizio precedente per l'importo esposto pari ad Euro 264.013. La voce altri deriva dal riscadenziamento al 2049 del POC convertibile, aggiornamento del costo ammortizzato.

Interessi e oneri finanziari	31/12/2020	31/12/2021
su prestiti Obbligazionari	1.387.848	898.934
su Debiti verso Banche	41.540	89
su finanziamenti IFRS 16	36.195	28.363
Minusvalenze da titoli	13.059	13.248
Altri	656.661	1.542.977
Totale	2.135.303	2.483.612

La voce "altri oneri finanziari" pari ad Euro 656.661 è da scomporre come segue: (i) Euro 1.346.131 quali oneri finanziari sostenuti per le operazioni di cartolarizzazione effettuate nell'esercizio (ii) Euro 174.614 quali oneri per le dilazioni concesse dalle rateizzazioni dei debiti erariali e previdenziali oggetto di avvisi e cartelle, (iii) Euro 13.448 per oneri finanziari legati all'attualizzazione dei crediti; (iv) Euro 8.784 quali quota interessi relativa all'attualizzazione del fondo TFR.

3.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie

3.4.1 Rettifiche di valore di attività finanziarie (OCI)

Nell'esercizio 2021 non si sono registrate rettifiche di valore di attività finanziarie

3.5 Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate (nota 32)

Le imposte dell'esercizio beneficiano dell'incremento delle attività per imposte anticipate come principale conseguenza della loro rilevazione sulle svalutazioni temporaneamente indeducibili dei crediti commerciali e sulla perdita fiscale dell'esercizio. Si rimanda al paragrafo 2.5 per evidenza della movimentazione delle attività per imposte anticipate mentre di seguito sono riportati gli importi afferenti alla fiscalità dell'esercizio:

Imposte sul reddito	31/12/2020	31/12/2021
Imposte correnti	(42.328)	(55.329)
Imposte differite	387.455	845.609
Totale	345.127	790.280

Il saldo al 31 dicembre 2021 è composto come segue:

- Irap corrente per Euro 55.329
- Stanziamento imposte anticipate per Ires per Euro 845.609

Di seguito la riconciliazione Ires e Irap correnti:

RICONCILIAZIONE IRAP

Voce	Importo	Totale	Irap
			3,9% - 4,73%
Utile ante imposte		- 5.948.439	-
Variazioni in aumento			
Viaggi, trasferte, rimborsi km e forfait	5.758		
Prestazioni occasionali	119.373		
Compenso/contributi c.d.a.	449.516		
Accant. fondo sval. Crediti e perdite	4.309.327		
Accantonamento fondo rischi	442.168		
Accantonamento fondo imposte	-		
Sopravvenienze passive	116.710		
Spese personale	4.664.136		
Oneri finanziari	2.647.334		
Ammortamenti in deducibili	2.421		
Altri in deducibili	132.507		
Totale		12.889.250	
Variazioni in diminuzione			
Ammortamenti extra contabili (IAS e non)	59.806		
Sopravvenienze attive	1.061		
Contributi c/ esercizio	11.995		
Deduzioni personale dip.	4.480.110		
Proventi finanziari	788.488		
Aumenti capitale a riserva	180.649		
Totale		5.522.109	
Base imponibile		1.418.703	
Imposta dovuta			55.329

RICONCILIAZIONE IRES

Voce	Importo	Totale	Ires
			24%
Utile ante imposte		- 5.948.439	-
Variazioni in aumento			
Viaggi, trasferte, rimborsi km	5.013		
Compenso/contributi c.d.a.	27.500		
Accant. fondo sval. crediti e perdite	4.111.476		
Accant.fondo rischi	442.168		
Telefoniche	23.132		
Parco automezzi	72.287		
Interessi in deducibili Rol	1.861.376		
Ammortamenti	57.321		
Sopravvenienze passive	116.710		
Multe e sanzioni	129.303		
Altri in deducibili	3.528		
Totale	--	6.849.812	
Variazioni in diminuzione			
Utilizzo fondi tassati	2.804.770		
Ammortamenti extracont.	64.264		
Aucap a riserva	180.649		
Quote associative	7.335		
Contributi e ricavi non tassati	22.747		
Maxiammortamenti	7.962		
Totale		3.087.728	
Base imponibile lorda		- 2.186.354	
Perdite pregresse		-	
ACE		-	
Base imponibile netta		-	
Imposte			-

4 ALTRE INFORMAZIONI

4.1 Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio 2021, come richiesto dal p.to nr 16 dell'art. 2427 cc.

Compensi	31/12/2020	31/12/2021
Amministratori	324.220	340.208
Collegio sindacale	29.130	28.000

4.2 Compensi Società di Revisione

Compensi	31/12/2021
società di revisione	56.430

L'importo indicato rappresenta il compenso riconosciuto alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti.

4.3 Titoli emessi dalla Società

4.3.1 Azioni emesse

Descrizione	numero azioni al 31/12/20	sottoscritte nel 2021	numero azioni al 31/12/2021
azioni ordinarie	12.778.157	6.802.234	19.580.391
azioni speciali (senza diritti di voto, convertibili in ordinarie)	0	1.009.175	1.009.175
Totale	12.778.157	7.811.409	20.589.566

In virtù delle modifiche allo statuto sociale negli scorsi esercizi le azioni di PRISMI S.p.A. sono prive di valore nominale.

Alla data del 31/12/2021 sono in circolazione 12.034.691 warrant.

4.3.2 Strumenti finanziari

In merito agli strumenti finanziari emessi dalla Società, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 3 e 9.2 della Relazione sulla Gestione.

4.3.3 Prestiti Obbligazionari

Di seguito la tabella di sintesi a valori nominali dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2021 e relativi outstanding:

Strumento	M euro	Size emissione	Importo sottoscritto	Importo convertito	Outstanding nominale	Scadenza	Tasso
Obbligazioni convertibili NEGMA		1,56	1,56		1,10	0,46 n/a-equity line	5,0%
Obbligazioni PSM 90 2017-2023		9,50	9,37			0,39 2023	5,5%
Obbligazioni PRISMI 85 2018-2023		10,50	10,50			0,44 2023	5,0%
Obbligazioni PRISMI 85 2019-2024		12,00	5,25			1,14 2024	5,0%
Obbligazioni PRISMI 4% 2020-2024		4,50	2,72			2,00 2024	4,0%
PRISMI 5,5% 2021-2024		1,50	1,50			1,17 2024	5,5%
PRISMI 4,5% 2021 2025		7,00	1,70			1,70 2025	4,5%
Obbligazioni PSM 2015-2049 convertibili		9,90	9,90		0,35	9,55 06/12/2049 spread 3%,	

La voce "scadenza" si riferisce alla data dell'ultimo rimborso relativo all'ultima tranche emessa per singolo prestito obbligazionario

4.4 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono stati rilasciate nel 2021 alcun impegno di garanzia.

4.5 Finanziamenti effettuati dai soci

Al 31 dicembre 2021 PRISMI S.p.A. non risulta debitrice di somme erogate dalla compagine sociale a titolo di finanziamento.

4.6 Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

4.7 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

4.7.1 Operazioni con parti correlate

La società ha adottato apposite procedure in materia di operazioni con parti correlate, istituendo un apposito comitato con l'obiettivo di assicurare che tali operazioni siano realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale.

La società nel corso dell'esercizio 2021 non ha effettuato operazioni con parti correlate nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile per importi di rilievo o a condizioni che si discostino da quelle di mercato.

Si ritiene tuttavia opportuno indicare l'entità delle operazioni poste in essere con le entità rientranti nel perimetro di correlazione.

4.7.2 Identificazione delle parti correlate

Rientrano nel perimetro di correlazione le società controllate H2HCP, VOODOO, TFG e PRISMI Ch.

I rapporti intercorsi durante il periodo in oggetto con le parti correlate risultano i seguenti:

Rapporti con parti correlate	H2H CP	VOODOO	THE FAKTORY GROUP	PRISMI CH	Totali
Ricavi	330.226	19.325	-	-	349.551
Costi	51.201	78.603	20.320	-	150.124
Crediti commerciali	489.953	7.662	-	104.272	601.886
Debiti commerciali	178.161	87.556	-	-	265.717
Altri Crediti	34.560	-	-	12.768	47.328
Altri Debiti	322.264	-	-	-	322.264

Le operazioni poste in essere sono di natura operativa, sono correlate al business della società, sono state regolarizzate a prezzi di mercato e contrattualizzati tra le parti.

Sono parte correlata anche gli amministratori e i dirigenti con funzioni strategiche della Società, che non hanno posto in essere operazioni con la società, con la sola eccezione dell'attribuzione del compenso per la carica ricoperta.

È parte correlata l'amministratore delegato, Ing. Alessandro Reggiani, che non ha posto in essere operazioni con la società, con la sola eccezione dell'attribuzione del compenso per la carica ricoperta.

È parte correlata il Presidente e amministratore delegato Paolo Romiti, che:

- è Amministratore Unico e socio maggioritario di MAG14 S.r.l, la quale intrattiene rapporti di natura operativa e commerciale con il Gruppo Prismi e controlla 1111 Capital S.r.l, a sua volta azionista di Prismi S.p.A.;
- recepisce un compenso esclusivamente per le cariche ricoperte in Prismi

4.7.3 **Azioni possedute dagli organi sociali e dirigenti con posizione strategica**

Nella tabella seguente è riportato il numero di azioni di PRISMI S.p.A. possedute al 31.12.2021 dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale della Società e Dirigenti con posizione strategica:

Nominativo	Ruolo	N° azioni
Paolo Romiti	Presidente e Amministratore Delegato (*)	--
Reggiani Alessandro	Amministratore Delegato (*)	1.500
Lopreato Domenico	Consigliere	--
Alberto Biella	Consigliere	--
Alberto Dell'Acqua	Consigliere indipendente	--
Matteo Rocco	Capital Manager (*)	15
Vaccari Marco	Presidente Collegio Sindacale	--
Dovier Massimo	Sindaco Effettivo	--
Ponte Daniele	Sindaco Effettivo	--

(*) Si segnalano:

- Il ruolo di socio di riferimento (con partecipazione al capitale sociale pari al 52% di MAG14 che partecipa al 90% in 1111 Capital = indiretta 46,8%) di Paolo Romiti in 1111 Capital S.r.l., detentrici di 4.731.802 warrant e 4.731.802 azioni di PRISMI S.p.A., pari al 22,98% del Capitale Sociale di PRISMI S.p.A. fissato in 20.589.566 azioni.
- il possesso, da parte del coniuge dell'Ing. Reggiani, di ulteriori 2.755 azioni;
- il ruolo di socio di riferimento (con partecipazione al capitale sociale pari al 92,5% delle quote) dell'Ing. Reggiani in Syner.it Informatica S.r.l., detentrici di 1.135.048 azioni di PRISMI S.p.A., pari al 5,51% del Capitale Sociale di PRISMI S.p.A. fissato in 20.589.566 azioni.
- Il ruolo di socio di Matteo Rocco in ADV CAPITAL S.r.l., azionista della Società; a tal proposito si rimanda alle comunicazioni effettuate al mercato

4.8 **Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017, n. 124 – art. 1, commi 125-129, adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità**

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza in materia di erogazioni pubbliche previste dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, successivamente integrata dal decreto-legge "sicurezza" (n. 113/2018) e dal decreto-legge "Semplificazione" (n. 135/2018) si riportano di seguito le informazioni relative alle erogazioni pubbliche ricevute dalla società nel corso dell'esercizio 2020. Si precisa che è stato utilizzato un criterio di rendicontazione per cassa, riportando le erogazioni incassate nel corso del periodo in oggetto.

Più precisamente nel corso dell'esercizio la società ha rendicontato crediti d'imposta, relativamente all'esercizio 2020 Euro 9.307 relativi al Credito di Imposta per Ricerca e Sviluppo e Euro 10.713 per altre spese (spese covid-19 e pubblicità).

Non sono state prese in considerazione erogazioni ricevute a fronte di corrispettivi per forniture e servizi resi.

4.9 **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

5 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti, il bilancio al 31 dicembre 2021 della Vostra Società, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con una perdita di Euro **-5.158.159**. Tale risultato comporta una riduzione del patrimonio netto a Euro **7.353.739**. La perdita dell'esercizio 2021 rende applicabile il disposto dell'articolo 2446, comma 1 del Codice Civile. Se con noi d'accordo, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 in ogni sua parte e risultanza. Vi inviamo altresì, rispetto alla perdita 2021, a deliberare gli opportuni provvedimenti anche in base a quanto previsto dal disposto dal **Decreto "Milleproroghe"** (conversione in Legge del DL 228/2021) - in tema di deroghe al diritto societario.

6 CONCLUSIONI

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi ai principi IAS/IFRS ovvero alle disposizioni del codice civile e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle normative vigenti.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

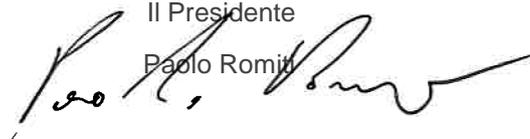
L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Milano, 7 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Romiti



Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via Meravigli 7 - 20123 Milano

T +39 02 83421490

F +39 02 83421492

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
PRISMI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo PRISMI (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società PRISMI S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
AUDIT | TAX | CONSULTING

Richiami di informativa

Continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "*Evoluzione Prevedibile della Gestione*" della relazione sulla gestione in merito ai Piani Industriali 2022-2026 approvati dai Consigli di Amministrazione della Prismi S.p.A. ed H2H Creative S.r.l. in data 7 aprile 2022, a supporto della continuità aziendale del Gruppo.

Progetto EXO Digital

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo relativo ai "*Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio*" della relazione sulla gestione in merito al Paragrafo 3.1 "*Accordo di integrazione industriale con H2H e Voodoo* (c.d. Accordo "EXO Digital")" approvato in data 31 marzo 2021 dal Consiglio di Amministrazione della società.

Rischio credito

Nel paragrafo della relazione sulla gestione, gli amministratori illustrano le politiche di monitoraggio del rischio adottate nonché la stratificazione dei crediti commerciali scaduti a fronte dei quali è esposta, in nota esplicativa, la metodologia di determinazione del fondo svalutazione.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Altri aspetti

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che, in data 14 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il

presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo PRISMI S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione] per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi

probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della PRISMI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo PRISMI al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021, e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo PRISMI al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano 14 aprile 2022

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via Meravigli 7 – 20123 Milano

T +39 02 83421490

F +39 02 83421492

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
PRISMI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società PRISMI S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
AUDIT | TAX | CONSULTING

Richiami di informativa

Continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo delle note illustrative "*Proposta di destinazione del risultato d'esercizio*", in merito alla perdita d'esercizio di euro 5,2 mln che rende applicabile alla Società le disposizioni dell'art.2446, comma 1 del Codice civile, peraltro già presenti al 31 dicembre 2020.

A supporto della continuità aziendale gli amministratori illustrano, nel paragrafo "*Evoluzione prevedibile della gestione*" gli aspetti del Piano Industriale 2022-2026 inclusivo del budget 2022, approvato in data 7 aprile 2022, in base al quale la direzione della Società ritiene di poter garantire la prosecuzione dell'attività in condizioni di continuità aziendale.

Progetto EXO Digital

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo relativo ai "*Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio*" della relazione sulla gestione in merito al Paragrafo 3.1 "*Accordo di integrazione industriale con H2H e Voodoo* (c.d. Accordo "EXO Digital")" approvato in data 31 marzo 2021 dal Consiglio di Amministrazione della società.

Rischio credito

Nel paragrafo della relazione sulla gestione, gli amministratori illustrano le politiche di monitoraggio del rischio adottate nonché la stratificazione dei crediti commerciali scaduti a fronte dei quali è esposta, in nota esplicativa, la metodologia di determinazione del fondo svalutazione.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Altri aspetti

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che, in data 14 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la

redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della PRISMI S.p.A sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della PRISMI al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della PRISMI al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PRISMI al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2022

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

*RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE***All'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'art. 2429, Comma 2, codice civile**

Signori Azionisti di **PRISMI SpA**,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile. Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e controllo sulla società, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nomina e attività del Collegio

In data 30 aprile 2019, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio, nominando per il successivo periodo e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 i suoi componenti nelle persone di Marco Vaccari (Presidente), Daniele Ponte e Massimo Dovier (Sindaci effettivi).

Il Collegio in carica ha svolto nel corso dell'esercizio 2021 le attività di propria competenza effettuando, tra l'altro, 14 riunioni e partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e alle Assemblee dei soci e degli Obbligazionisti e rilasciando i pareri previsti dalla legge.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale, nell'adempimento dei propri doveri di cui all'art. 2403 codice civile, ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione;
- acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi, ed anche a seguito di specifiche richieste, informazioni in merito all'andamento della società e delle società partecipate, nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- incontrato le società di revisione legale succedutesi nel corso del 2021 - prima Fausto Vittucci & C. Sas di Roma ed ora RSM società di revisione e organizzazione contabile SpA, incaricata della revisione legale dei conti della società da novembre 2021 - e da tali riunioni non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione, salvo quanto già indicato dai richiami di informativa contenuti nella relazione del revisore al bilancio di esercizio 2021, a cui si fa rinvio;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché tramite l'esame diretto dei documenti aziendali;
- effettuato specifici atti di ispezione e controllo riguardanti, in particolare, i debiti tributari e



previdenziali scaduti, rilevando il loro permanere ad € 10,2 milioni a fine 2021;

- sollecitato l'adozione di un budget finanziario di cassa ed il suo aggiornamento periodico in corso d'anno almeno trimestralmente, anche al fine di ottemperare alle novità introdotte dal Dlgs. 14/2019;

- ribadito la necessità di acquisire maggiori risorse finanziarie, soprattutto mezzi propri, per far fronte tempestivamente alle obbligazioni pecuniarie correnti, nonché ai piani di rateizzazione e rimborso in corso.

Il Collegio Sindacale segnala che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, il Collegio ha cercato di monitorare i principali rischi a cui è soggetta l'attività aziendale, i quali risultano adeguatamente esposti al capitolo 12 della Relazione sulla gestione al 31/12/2021 e ai quali si fa rinvio.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in relazione al quale ha espresso la rinuncia ai termini di cui all'art 2429 c.c.. Il bilancio risulta redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Standards Board e adottati dall'Unione Europea (IFRS). L'obbligo di redigere il bilancio sulla base dei principi contabili internazionali è stato determinato dalla qualificazione della società quale soggetto ESRI (Enti Sottoposti a Regime Intermedio), secondo quanto previsto all'art. 19-bis del d.lgs 135/2016, già dal 2017.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge - per quel che riguarda la sua formazione e struttura - e sui principi di redazione e di valutazione applicati. Inoltre, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e del rendiconto finanziario, di cui all'art. 2425-ter del codice civile. Riguardo alla relazione sulla gestione, abbiamo verificato che sia stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile e contenga, in particolare, l'indicazione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposta la società, nonché la descrizione delle attività di sviluppo realizzate.

Il Collegio ha verificato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, codice civile.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio ha espresso il consenso sia al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di sviluppo sostenuti negli anni precedenti che all'iscrizione di nuovi costi di sviluppo tra le immobilizzazioni immateriali in corso, ritenendo sussistente il requisito della continuità aziendale sulla base del Piano industriale 2022-2026 - approvato dal Consiglio di amministrazione prima dell'approvazione del bilancio nella riunione del 7 aprile 2022.

Riguardo alla permanenza della continuità aziendale - fatta oggetto durante l'anno di un attento monitoraggio da parte del Collegio tramite verifiche e incontri anche con l'amministratore delegato e con i revisori - gli amministratori, nella Relazione sulla gestione e nel paragrafo delle note illustrative dei principi contabili adottati, espongono sinteticamente ed in modo qualitativo gli aspetti caratterizzanti il Piano Industriale 2022-2026.

Sotto il profilo finanziario, gli aspetti salienti del Piano Industriale 2022-2026 sono i seguenti:

- i. aumento di capitale sociale a pagamento per euro 7,4 milioni nel 2022, 3 milioni nel 2023 e 1 milione nel 2024, pari a complessivi euro 11,4 milioni;



- ii. ottenimento di finanziamenti bancari ed emissione di Prestiti Obbligazionari per euro 6,8 milioni nel 2022, 6 milioni nel 2023, 5,5 milioni nel 2024 e 2 milioni nel 2025, pari a complessivi 20,3 milioni;
- iii. realizzazione di investimenti per euro 1,5 milioni nel 2022, 0,6 nel 2023, 0,6 nel 2024, 0,3 nel 2025 e 0,4 nel 2026, pari a complessivi euro 3,4;
- iv. pagamento di euro 5,4 milioni di debito erariale e previdenziale scaduto nel 2022, ed euro 2,8 milioni nel 2023, oltre alla prosecuzione delle rateizzazioni in essere e all'avvio di nuove rateizzazioni.
- v. Conseguimento di risultati economici annuali progressivamente sempre più positivi e tali da assorbire le perdite subite nel 2020 e 2021

Il Collegio ritiene che l'acquisizione di queste risorse finanziarie, per natura e quantità, congiuntamente alla crescita del fatturato e della redditività, come previsto dal Piano 2022-2026, siano in grado di consentire la prosecuzione in continuità dell'attività aziendale, determinando un consistente aumento dei mezzi propri e la riduzione progressiva dell'indebitamento finanziario, a partire da quello tributario e previdenziale.

Il Collegio ritiene, infatti, necessario il pagamento al più presto del debito tributario ed erariale scaduto, ed ha sollecitato più volte gli amministratori a provvedervi, nel corso di questi tre anni di mandato.

Il Collegio, richiama l'attenzione sui rischi evidenziati dagli Amministratori ai § 12.1 Rischio relativo alla leva operativa, 12.3 Rischio di liquidità, 12.4 Rischio connesso al conseguimento degli obiettivi dei Piani Industriali e raccomanda, come già indicato anche dall'organo amministrativo, il *"monitoraggio degli scostamenti tra valori consuntivi e previsionali atto a recepire eventuali manovre correttive e di riallineamento con il Piano"*, con frequenza almeno mensile.

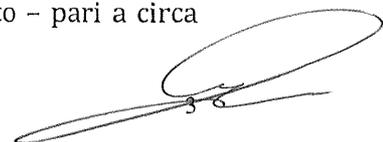
Infine, il Collegio ha riscontrato come l'organo amministrativo abbia provveduto, contestualmente alla redazione del progetto di bilancio d'esercizio 2021, anche alla redazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2021 e che anche sul bilancio consolidato la società di revisione RSM SpA abbia rilasciato il proprio giudizio positivo con richiami d'informativa, a cui si fa rinvio.

Conclusioni

Nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, durante le quali sono state esaminate le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, il Collegio Sindacale ha ricevuto tutte le informazioni richieste.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse della società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni, in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

A questo riguardo, il Collegio ritiene che il mancato pagamento dei debiti tributari e a volte di quelli previdenziali, ancorché sia avvenuto con una certa frequenza nel corso degli anni, compreso l'anno 2021, non rappresenti una opportunistica scelta gestionale, bensì, al contrario, risulti indotto da eccezionali situazioni di difficoltà finanziaria, che traggono la loro origine sia dal business model della società che dalle difficoltà organizzative e di mercato, di volta in volta affrontate. Ancorché in valore assoluto il debito erariale e previdenziale scaduto - pari a circa



euro 10,2 milioni - sia rilevante, esso risulta rimborsabile con la realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2022-2026 che ne prevede, infatti, il pagamento della parte più rilevante già nei primi anni.

L'informativa fornita al riguardo dagli amministratori al § 11 della Relazione sulla gestione ed il rendiconto finanziario di pagina 57 del Piano Industriale 2022-2026, confermano tale circostanza.

In conclusione, il Collegio Sindacale - richiamata l'attenzione su quanto precisato nella presente relazione, considerato il contenuto della relazione redatta dal Revisore legale, tenuto conto dei richiami di informativa in essa contenuti e preso atto delle attestazioni rilasciate dal Presidente e amministratore delegato - non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2021 formulata dal Consiglio di amministrazione.

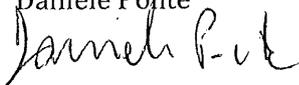
Modena, lì 14 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Marco Vaccari



Daniele Ponte



Massimo Dovier



All'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile

* * *

Signori Azionisti di **PRISMI SpA**,

il Consiglio di amministrazione di PRISMI SpA ha preso atto che il Capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza delle perdite risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2021 e Vi propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio 2021 rinviando all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026 l'eventuale adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 comma 2, del codice civile, in considerazione di quanto previsto dall'art. 6 del DL 8.4.2020 n. 23 (c.d. "Liquidità") - come modificato dall'art. 3 co. 1-ter del DL 30.12.2021 n. 228 (c.d. "Milleproroghe"), inserito in sede di conversione nella L. 25.2.2022 n. 15 - in tema di deroghe al diritto societario.

A tal riguardo, il Collegio Sindacale

rileva che:

- Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base ai principi contabili internazionali, ed è stato sottoposto a revisione dalla società di revisione legale RSM società di revisione e organizzazione contabile SpA;
- A fronte di un Capitale Sociale di € 20.250.325, alla data del 31 dicembre 2021, per effetto della perdita di periodo (€ 5.158.159) e delle perdite pregresse riportate a nuovo, il Patrimonio netto risulta ridotto ad € 7.353.739, risultando inferiore di oltre un terzo del Capitale sociale e configurandosi la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile;
- Il Consiglio di amministrazione ha predisposto, nei tempi di legge, la relazione illustrativa da sottoporre all'assemblea e al Collegio sindacale;
- La relazione sulla situazione patrimoniale della società predisposta dagli amministratori contiene l'illustrazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021 e delle iniziative che la società intende adottare per il risanamento della gestione
- Le azioni proposte dagli amministratori sono contenute nel Piano industriale 2022-2026, approvate in data 7 aprile 2022 dal Consiglio di amministrazione, e sinteticamente illustrate anche nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;
- Le incertezze e i rischi per la continuità aziendale e per la realizzazione del Piano Industriale 2022-2026 sono stati illustrati nei documenti che compongono il bilancio consolidato e separato al 31/12/2021 e, in particolare, nella Relazione sulla gestione ai paragrafi da 12.1 a 12.6;
- la Relazione degli amministratori ex art. 2446 cc si conclude con la proposta all'assemblea di rinviare la delibera di riduzione del Capitale Sociale, ove ne



ricorressero ancora le condizioni, all'assemblea che approverà il bilancio alla data del 31 dicembre 2026, in forza delle nuove straordinarie disposizioni prorogate da ultimo anche ai bilanci al 31/12/2021 per effetto dall'art. 3 co. 1-ter del DL 30.12.2021 n. 228 (c.d. "Milleproroghe"), inserito in sede di conversione nella L. 25.2.2022 n. 15;

osserva che:

- Il comportamento tenuto dagli amministratori è conforme a quanto previsto dal codice civile e le azioni da loro proposte, seppur con i rischi e le incertezze evidenziate, sono finalizzate al perseguimento degli interessi sociali;
- La riduzione delle perdite dipenderà dalla effettiva realizzazione delle previsioni e dal concretizzarsi delle aspettative e degli effetti positivi contenuti nel Piano industriale 2022-2026.

Le presenti osservazioni sono trasmesse all'organo amministrativo affinché siano depositate presso la sede legale nei termini di legge e siano messe a disposizione degli azionisti nelle altre forme richieste da Borsa Italiana, nel rispetto della normativa vigente.

Modena, lì 14 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Marco Vaccari



Daniele Ponte



Massimo Dovier

